Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 23 giugno 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5449 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

RIUNITA A ROMA L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEI «SEI» E DELLA GRANBRETAGNA

# IL PRESIDENTE DELL'U.E.O. DENUNCIA L'IMMOBILISMO DELLA POLITICA EUROPEA

***Democrazia, massima apertura e collegamento con gli S.U. in una «partnership» atlantica sono i tre cardini indicati dall'on. Moro per l'unità del Continente***

**Roma, 22**

L'Assemblea dell'Unione europea occidentale (UEO) ha iniziato a Villa Lubin la sua decima sessione ordinaria. Circa 80 rappresentanti parlamentari dei sette paesi che fanno parte dell'Unione (i sei del Mercato comune più la Granbretagna) si sono riuniti nella sala delle assemblee del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (sala che il decano dell'Assemblea, il francese Moutet, ha definito come la casa di Socrate: piccola ma piena di amici. Alla seduta inaugurale è intervenuto il Presidente del Consiglio Moro; erano inoltre presenti il presidente del CNEL Campilli, l'Ambasciatore di Francia Berard, il capo del servizio per gli organismi dell'Europa occidentale della Farnesina, altri diplomatici italiani e stranieri, e, naturalmente, parlamentari italiani che fanno parte dell'Assemblea dell'UEO. Ha presieduto la prima fase della riunione il decano on. Marius Moutet, socialista francese.

L'Assemblea ha poi nominato per acclamazione a suo presidente l'on. Schmid, Vicepresidente del Bundestag della Germania federale. Tra i vice presidenti è stato eletto l'italiano on. Badini Confalonieri. Schmid, prendendo subito dopo la parola, ha stigmatizzato il mercanteggiamento al quale gli Stati europei si abbandonano ogni qualvolta si tratti di far progredire la politica comune: «Essa dà l'impressione che l'Europa non solo è in una fase di stasi, ma che forse addirittura recede. Nessuno può credere però che questo immobilismo sia da imputarsi alle Assemblee europee. Fin dal 1949 — ha sottolineato Schmid — le Assemblee non hanno cessato di porre in evidenza incessantemente la necessità di una politica di unificazione e di invitare i Governi a impegnarsi sempre di più verso questo obiettivo. L'Assemblea della UEO da parte sua — ha aggiunto il presidente — ha fortemente contribuito, dopo la crisi del 1963, a ristabilire i contatti tra i sei Paesi del Mercato comune e la Granbretagna. Le Assemblee non dispongono però che di poteri illusori in materia di controlli. Perchè — si è chiesto Schmid — i Governi si rifiutano di aumentare i poteri delle Assemblee europee? Perchè essi non vogliono che queste Assemblee siano elette a suffragio universale? E' questo — ha sottolineato il presidente dell'Assemblea — il solo mezzo di far penetrare l'idea dell'Europa in profondità nelle coscienze dei popoli e associarli sia alle iniziative politiche, che ai controlli».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Roma — Moro a colloquio col segretario dell'UEO Peckoutte**

Schmid ha concluso dicendo che è compito essenziale dell'UEO di far sì che la Granbretagna abbia un ruolo attivo con i Sei nella costruzione economica, militare e politica dell'Europa, provando in tal modo agli scettici che le nazioni possono superare le loro rivalità e le loro ambizioni.

Successivamente ha parlato l'on. Moro. Egli ha ribadito l'esigenza di un'Europa democraticamente aperta verso tutti i paesi dell'Occidente europeo, verso l'Inghilterra e strettamente collegata con gli alleati d'oltre atlantico (Stati Uniti e Canadà), e ha rinnovato l'augurio che essa sia sempre valido strumento di pace. Moro ha così proseguito: «Un'idea certo non nuova, questa dell'unificazione europea, che ricorre nella lunga storia del nostro Paese: in ambizioni di sovrani, negli scritti di pensatori illuminati e nella posizione di uomini d'azione. Diversissime le concezioni di partenza e i traguardi che si avevano in mente, ma in un certo senso costante la sensazione che il normale cammino della storia portasse necessariamente i popoli del nostro continente a vincere divisioni, contrasti d'interessi e accesi nazionalismi; che il fiorire delle arti e il progredire della scienza, di cui è costellata la vicenda dell'Europa, costituisse una indicazione ai popoli verso il superamento delle frontiere, non solo geografiche, ma anche spirituali. Oggi, poi, è soprattutto ferma la convinzione che gli angusti spazi segnati dai confini non sono più sufficienti a risolvere i grandi problemi del mondo moderno e a creare le condizioni perchè sotto la spinta di un progresso scientifico — senza eguale nella storia, e nato esso stesso in Europa — i nostri popoli possano trovare una risposta adeguata alle loro istanze di ordine economico, sociale e politico».

«L'Europa che noi ci sforziamo di costruire — ha proseguito il Presidente del Consiglio — è una Europa intesa in senso democratico: è questo uno dei cardini fondamentali della nostra concezione associativa. Democrazia, come noi la intendiamo, significa anche e necessariamente una prospettiva di sviluppi sociali e di giustizia da attuarsi nella libertà. Se noi negassimo e sottovalutassimo queste nuove profonde esigenze, ci chiuderemmo nel passato anzichè rivolgerci all'avvenire: e la Europa è l'avvenire.

«In secondo luogo vogliamo un'Europa aperta a tutti i Paesi capaci di assumere gli impegni che ne derivano. In un mondo che si muove nell'ambito dei grandi spazi, in una situazione internazionale nella quale si profilano un'unità africana, un'integrazione latino-americana, strumenti di collaborazione afro-asiatica, eccetera, sarebbe un controsenso che rimanessero attaccati a gretti egoismi nazionali gli europei che si sono così spesso posti all'avanguardia dei grandi movimenti di rinnovamento umano.

«Il terzo cardine della politica italiana nei confronti della Europa è che la futura associazione rimanga strettamente collegata con gli alleati di oltre Atlantico in una «partnership» fra eguali. Molte ragioni ci spingono verso questo obiettivo; ma fra queste prevale la necessità di salvaguardare ed arricchire il patrimonio ideale che è proprio della nostra civiltà. Che ne sarebbe dei principi nei quali crediamo se negassimo l'importanza di tenerci uniti, noi europei, alla grande Nazione, che, nel nome di un patrimonio comune, si è impegnata a nostro soccorso nell'ora più oscura della storia del nostro continente e da cui, ancor oggi, viene una solidarietà che difende la nostra integrità ed indipendenza?

Il discorso dell'on. Moro è stato cordialmente applaudito dall'Assemblea. Questa ha proseguito i suoi lavori con la presentazione dei due rapporti: quello sull'unione politica dell'Europa, dell'on. von Merkatz, ex Ministro della Repubblica federale tedesca, del partito democratico cristiano; e quello sull'avvenire dell'Alleanza atlantica, dell'on. Ridley, conservatore inglese. Alle 12.30, l'Assemblea ha sospeso i suoi lavori per consentire al Consiglio di Presidenza di recarsi al Quirinale per l'udienza del Presidente della Repubblica.

Alle 17, alla ripresa dei lavori, ha preso la parola il Ministro Saragat, il quale rappresenta anche il Presidente di turno del Consiglio dei Ministri dell'UEO, il suo collega belga on. Spaak, impossibilitato a venire a Roma.

Saragat ha effettuato una rapida escursione sull'attività del Consiglio nel 1963. E' infatti tradizione che il Presidente in esercizio del Consiglio dei Ministri (e cioè Spaak) presenti all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività del Consiglio. Il primo capitolo del rapporto tratta delle relazioni tra il Consiglio e l'Assemblea. L'attività di questa, durante lo scorso anno, è stata particolarmente ispirata al desiderio di fare svolgere effettivamente all'UEO, che costituisce il solo quadro organico in cui sono raggruppati allo stesso tempo ed espressamente i sei Stati della Comunità europea e il Regno Unito, il ruolo che essa era suscettibile di assumere dopo il fallimento dei negoziati del gennaio 1963.

Riferendosi al coordinamento della politica economica dei «Sette» l'on. Saragat ha sottolineato le esperienze delle tre riunioni svoltesi finora in tal senso hanno confermato la validità di questa formula che mantiene aperto il dialogo in tutti i settori.

L'on. Saragat si è poi riferito al «Kennedy round» ed ha osservato che, di fronte a negoziati di una portata così ampia, l'atteggiamento britannico gli è sembrato sostanzialmente molto più vicino alla posizione presa dai «Sei» di quanto non lo lascerebbero intendere alcune valutazioni superficiali. «Vorremmo augurarci, egli ha aggiunto, che questa coincidenza di atteggiamenti di fondo si traduca in modo più esplicito in una stretta intesa fra il Regno Unito e la CEE, intesa che ovviamente dovrebbe essere preparata da brevi contatti».

L'on. Saragat rivolgendosi quindi all'Assemblea nella sua qualità di Ministro degli Esteri italiano ha così concluso: «Noi abbiamo basato la nostra politica sull'unità dei Paesi liberi e sull'organizzazione delle Nazioni Unite. Questa è la ragione del Patto atlantico e della nostra solidarietà con gli Stati Uniti, che costituisce allo stesso tempo la base di una vera collaborazione internazionale ed in particolare della distensione con l'URSS ed i Paesi dell'Europa orientale, da un lato, e della cooperazione con i Paesi del terzo mondo, dall'altro. Solo infatti nella sicurezza è possibile la distensione, solo nella pace è possibile la cooperazione tra l'Europa ed i Paesi in via di sviluppo. Sarebbe d'altro canto un errore, nel momento in cui si registrano i primi segni di distensione, rallentare i nostri sforzi per realizzare l'unità europea. La distensione non può nè deve ostacolare l'azione della costruzione dell'Europa, così come tale costruzione non può svilupparsi in antitesi con gli Stati Uniti; al contrario essa deve avere lo scopo di creare, col tempo e gradualmente, una "partnership" atlantica e poi una vera comunità atlantica. In questo quadro le raccomandazioni rivolte in ogni occasione dall'Assemblea dell'UEO ai Governi membri rivelano interamente la loro portata e rappresentano un notevole contributo alla realizzazione dell'unità europea».

## La situazione

*Il Presidente del Consiglio Moro si è incontrato con il Ministro del Tesoro Colombo per procedere a un ulteriore esame delle misure anticongiunturali. Queste, salvo imprevisti, verranno decise in settimana, non appena il Governo sarà libero dai suoi impegni parlamentari collegati all'esame del Bilancio dello Stato alla Camera. E' stato reso noto che Moro prima di riunire il Consiglio dei Ministri avrà una nuova riunione con i Ministri finanziari e si incontrerà anche con i rappresentanti dei sindacati. Sulle misure anticongiunturali continuano a circolare le voci che sono state ripetutamente segnalate negli ultimi giorni.*

*La fase preparatoria del congresso della Democrazia cristiana è giunta ormai alle sue ultime battute. Il congresso si terrà, come è noto, a Roma, all'EUR, ai primi di luglio. Le sue risultanze saranno determinanti per gli sviluppi politici italiani nel prossimo avvenire. Le forze democristiane, al termine dei precongressi (mancano solo pochi risultati), sono così suddivise: la corrente moro-dorotea riscuote il 48-49 per cento dei suffragi; seguono, quasi a parità di consistenza, i fanfaniani di «Nuove Cronache» e i sindacal-basisti di «Forze Nuove» coi 20 per cento dei voti; infine c'è il gruppo minoritario di «Centrismo popolare» con il 10-11 per cento dei delegati.*

*Sono cominciati a Washington i colloqui per ricercare una soluzione del problema di Cipro nell'ambito della NATO. Il Premier turco Ismet Inonu è stato ricevuto da Johnson, alla Casa Bianca. Mercoledì sarà a Washington, a sua volta, il Premier greco Papandreu. Il problema cipriota non si presenta di facile soluzione. Si dubita che l'azione di Johnson riesca a conseguire risultati politici, oltre che psicologici. Tra l'altro, il Governo greco, come quello di Makarios, insiste per il diretto intervento delle Nazioni Unite nella questione.*

*Kruscev è giunto in Svezia, dove è stato accolto con evidente freddezza. Vi resterà quasi una settimana, dopo di che visiterà la Norvegia a conclusione del suo viaggio in Scandinavia.*

*Ha avuto luogo l'incontro tra Tito e il leader comunista romeno Gheorghiu Dej. A Ginevra si sono riuniti gli esperti italo-austriaci per il problema altoatesino.*

UN INATTESO AVVENIMENTO POLITICO NEL SETTORE DEI BALCANI

# Tito incontra al confine il leader della Romania Dej

**Su incarico di Kruscev avrebbe cercato di indurre il satellite ribelle a restare sulla «linea di Mosca» - Vago ed evasivo il comunicato finale**

**Belgrado, 22**

Tito e il Presidente romeno Gheorghe Gheorghju-Dej hanno avuto oggi un incontro a Timisoara, in territorio romeno. Il fatto che Tito si sia spostato per questo incontro ne conferma l'importanza politica. I due Capi di Stato avrebbero discusso della controversia ideologica Mosca-Pechino: si ritiene che in proposito Tito si stia sforzando di portare la Romania dalla parte dei sovietici. Finora, come è noto, la Romania si è mantenuta neutrale nella questione. Giorni fa Tito s'incontrò con Kruscev a Leningrado e si pensa che in quell'occasione il Premier sovietico lo abbia convinto ad intervenire personalmente presso Dej sulla necessità di un'azione comune di tutto il blocco comunista europeo contro i cinesi. Fra qualche giorno, poi, il Presidente jugoslavo si recherà in Romania in visita ufficiale.

L'annuncio dell'incontro odierno era stato dato solo ieri sera nella capitale jugoslava con un breve comunicato. Stamattina la stampa jugoslava e romena ne ha dato un accenno di poche righe, precisando soltanto che l'incontro si sarebbe svolto in una zona vicina al confine con la Romania. In serata è stato emesso un comunicato ufficiale sull'incontro: questo si limita a dire che i due statisti «hanno parlato in una atmosfera cordiale e cameratesca e in spirito di piena fiducia reciproca», di «problemi di mutuo interesse nel campo delle relazioni bilaterali nonchè del movimento operaio internazionale e della situazione internazionale attuale».

Si erano recati a Timisoara, al seguito di Tito, Valjko Vlahovic, dell'esecutivo del Partito comunista jugoslavo, il Ministro degli Esteri Koca Popovic, il segretario generale del Presidente della Repubblica Bogdan Crnobrnja e l'Ambasciatore a Bucarest Arso Milatovic. Al fianco del Presidente romeno erano il Primo Ministro e mebro del Politbureau comunista Jon Gheorghe Maurer, il Vice Premier e membro del Politbureau Emil Bodnaros, il membro candidato del Politbureau Leonte Rautu e il Ministro degli Esteri Korneliu Manescu. La consistenza delle delegazioni fornisce la prova della delicatezza degli argomenti trattati.

Secondo alcuni commentatori, l'avvenimento odierno dimostrerebbe soprattutto la preoccupazione di Kruscev che la Romania moderi la sua politica e rimanga sui binari, soprattutto per quanto riguarda la recente accentuazione della indipendenza economica da parte di Bucarest in seno al C.O.M.E.C.O.N., indipendenza che minaccia di far crollare le strutture dell'organismo di mutuo aiuto fra i Paesi dell'Est.

La mediazione chiesta a Tito, che si trova in ottimi rapporti con il romeno Dej dal novembre scorso, si sarebbe imposta anche per il fatto che la «rottura» fra Mosca e Bucarest viene considerata nel mondo comunista ormai nell'ambito delle soluzioni probabili. In una recente trasmissione in lingua romena (dietro la quale si trovava, senza ombra di dubbio, Mosca) è stato rivolto invito alla popolazione romena di disobbedire a Gheorghiu Dej e di ribellarsi alla sua politica. Dal canto suo la rivista economica «Viata Economica» di Bucarest denuncia apertamente, nel suo ultimo numero, i progetti di integrazione sovietica nei Balcani, definendoli «diretta ingerenza negli affari nazionali interni, attentato all'integrità territoriale dei Paesi, ispirati ad uno pseudo marxismo».

Da alcuni giorni circola inoltre voce a Vienna che le autorità romene avrebbero consigliato le donne coniugate con funzionari sovietici, ufficialmente o ufficiosamente residenti in Romania, a chiedere il divorzio in vista di imprevedibili sviluppi. La notizia la si riferisce per puro scrupolo di cronaca non essendo possibile per ora controllarla.

Il problema altoatesino

## Prima riunione a Ginevra della Commissione mista

**Ginevra, 22**

La Commissione mista italo-austriaca, alla quale è affidato il compito di preparare il prossimo incontro fra il Ministro Saragat e il Ministro austriaco Kreisky per l'Alto Adige, si è riunita oggi a Ginevra per la prima volta. La prima seduta è stata preceduta, a quanto è dato di sapere, da un colloquio tra i capi delle due delegazioni, i Ministri plenipotenziari Gaja e Kirschlaeger.

La Commissione mista, secondo le direttive emerse dall'incontro dei Ministri degli Esteri il 25 maggio e le dichiarazioni del Ministro Saragat in quell'occasione, deve esaminare l'intero contesto delle questioni che riflettono l'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, soprattutto in relazione alla risoluzione delle Nazioni Unite. D'altra parte, il lavoro svolto nel corso di due anni dalla «Commissione dei 19», fornirà materia di base per l'approfondimento dell'esame bilaterale, il quale trarrà utili elementi dal rapporto della Commissione stessa, tenendo presenti le riserve avanzate dai rappresentanti dei due gruppi etnici.

Le due delegazioni hanno deciso, di comune accordo, di mantenere il massimo riserbo sui loro lavori. Così, oggi, non è stato dato alcun particolare in merito alla durata e al programma dei lavori. E' stato soltanto precisato che la Commissione mista si riunirà alternativamente nell'albergo che ospita la delegazione italiana e in quello dove risiede la delegazione austriaca. La prima riunione si è svolta in un'atmosfera di cordiale collaborazione.

UN IMPONENTE DISPOSITIVO DI SICUREZZA ATTORNO AL PREMIER SOVIETICO IN SVEZIA

# *In un'atmosfera di ostilità l'arrivo di Kruscev a Stoccolma*

**Assenti i tre Ambasciatori occidentali alleati - Significative richieste della stampa - Bandiere russe stracciate - Diffusione di volantini**

**Stoccolma, 22**

*Kruscev è giunto oggi a Stoccolma, seconda tappa del suo viaggio in Scandinavia. Proveniente dalla Danimarca, Kruscev ha trovato in Svezia una atmosfera di ostilità su un vasto settore della stampa: i giornali, ed in primo luogo il liberale «Morninger Expressen», chiedono al leader sovietico che fine abbia fatto un funzionario svedese catturato dai russi a Budapest nel 1945 e gli uomini catturati su un mercantile affondato da un sottomarino sovietico nel 1942.*

*Accompagnato dalla moglie Nina, Kruscev è sbarcato sul molo di Stoccolma da una siluratrice della Marina svedese: era sceso in rada sulla piccola unità dalla nave passeggeri sovietica «Bashkiria» con la quale aveva compiuto il viaggio da Copenhagen.*

*Ad accogliere Kruscev sul molo era il Capo del Governo svedese Tage Erlander. Dalla vicina isola di Kastellholmen sono stati sparati i tradizionali 21 colpi di cannone. Kruscev, a capo scoperto, appariva di ottimo umore, mentre stringeva la mano ai dignitari venuti a dargli il benvenuto. Nell'indirizzo di benvenuto Erlander ha messo in rilievo che Svezia e Unione Sovietica hanno ideologie e sistemi politici diversi. Tuttavia, il fine della neutralità svedese è la pace, e questo obiettivo può accordarsi con la politica di Kruscev di proclamata coesistenza pacifica, ha detto Erlander.*

*Nella sua risposta ad Erlander, Kruscev ha detto di apprezzare la politica neutrale della Svezia ed ha aggiunto che la sua visita in Svezia è «una missione di amicizia e di buon vicinato». Kruscev ha esaltato il progresso della Svezia nelle tecniche industriali e l'alto livello di vita del Paese, affermando che queste cose sono ben note nell'Unione Sovietica.*

*Ha detto di sperare di avere «colloqui sinceri» con Erlander, colloqui che «certamente rafforzeranno e miglioreranno le già buone relazioni di vicinato tra i due Paesi. «Non credo che avremo argomenti su cui questionare», ha concluso.*

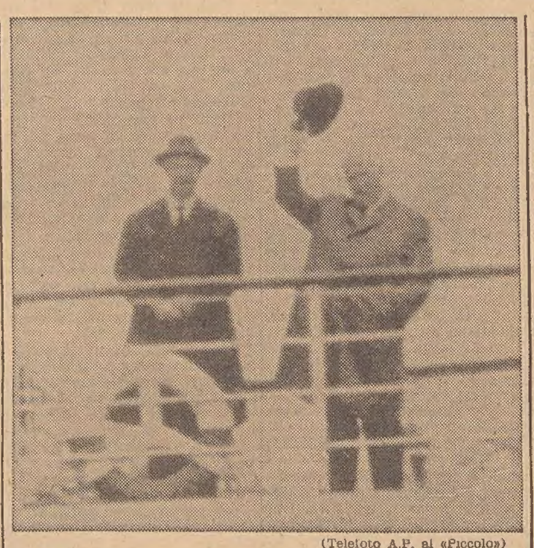
*Circa cinquemila persone erano presenti all'arrivo di Kruscev a Stoccolma. Qualche goccia di pioggia è caduta durante la cerimonia del benvenuto, mentre due aviogetti «Saab» incrociavano a bassa quota assordando i presenti con il fragore dei loro reattori. Tra il Corpo diplomatico è stata notata l'assenza degli Ambasciatori americano, inglese, francese e della Cina comunista. Kruscev ha lasciato il molo su una limousine «Lincoln 1949», l'auto che il Governo svedese avrebbe fatto approntare con una corazza a prova di proiettile, proprio in occasione della visita del Premier sovietico. Kruscev ha raggiunto immediatamente il castello di Haga, dove risiederà durante la sua permanenza a Stoccolma.*

*Centinaia di agenti della Polizia hanno steso un cordone attorno al parco nel centro del quale sorge la residenza di Kruscev. Il pubblico sarà tenuto diversi chilometri lontano dal castello di Haga: oggi giornalisti e fotografi, i cui nomi erano stati controllati su un registro, hanno avuto il permesso di entrare nel parco per fotografare Kruscev all'arrivo, poi ne sono stati allontanati e sono stati informati che per tutto il tempo della visita non saranno più autorizzati a tornare. Kruscev ha posato a lungo per i fotografi, apparendo di ottimo umore.*

*La Polizia ha riferito che un cittadino di Stoccolma è stato sorpreso e arrestato oggi mentre ammainava una bandiera sovietica nella zona settentrionale della città. L'uomo, di cui non è stata rivelata l'identità ha confessato che aveva già abbattuto tre bandiere sovietiche tagliandole poi a pezzi insieme ai pennoni. Ha dichiarato, sempre secondo la Polizia, di aver commesso il fatto per motivi politici. I vigili del fuoco hanno provveduto a sostituire le bandiere strappate con altre nuove fiammanti.*

*La notte scorsa, poi, erano stati diffusi a Stoccolma manifestini con la fotografia di Kruscev, la scritta «Ricercato per omicidio», l'accusa secondo cui l'attuale Premier sovietico avrebbe personalmente diretto l'epurazione dei comunisti ucraini (provocando la morte di oltre 400 mila persone), e un accenno alla costruzione del «muro della vergogna» a Berlino.*

*Si è anche appreso che la polizia ha sequestrato uno striscione collocato su di una collina e nel quale, nelle lingue svedese e russa, si leggeva: «Il disarmo esige concessioni reciproche». Lo striscione era opera di un gruppo giovanile definito «Movimento per la cittadinanza mondiale». A sua volta una organizzazione ebraica svedese afferma di avere scritto una lettera a Kruscev per invitarlo ad impedire misure discriminatorie nei confronti degli israeliti. Infine, le organizzazioni dei profughi dell'Europa orientale in Svezia (sono circa 50 mila) hanno invitato la popolazione ad ignorare la visita di Kruscev.*



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Stoccolma — Kruscev fotografato con il teleobiettivo a bordo della nave «Bashkiria» assieme a una persona non identificata**

*Non si esclude, poi, che l'opinione pubblica svedese sia alquanto irritata per le massicce misure di sicurezza (senza precedenti nella storia del Paese) adottate in occasione della venuta di Kruscev. Qualcuno ha rilevato che uno dei dirigenti dei servizi di sicurezza svedesi fu parte attiva nello smascheramento del colonnello Wennerstroem, accusato di avere venduto segreti militari all'URSS. Lo stesso Primo Ministro Erlander è stato ostacolato nei suoi movimenti dal dispositivo di sicurezza.*

## Credito americano alla Fiat per 12 miliardi e mezzo

**Washington, 22**

La «Export Import Bank», un ente governativo degli Stati Uniti, ha annunciato di aver concesso un credito di 20 milioni di dollari (12 miliardi 500 milioni di lire) all'Istituto mobiliare italiano (IMI) a vantaggio della Società automobilistica Fiat. La Fiat utilizzerà il prestito per finanziare l'acquisto negli Stati Uniti di macchinari e servizi necessari ai suoi stabilimenti di Torino.

La Fiat ha ottenuto, in precedenza, già quattro prestiti dalla «Export Import Bank», per un ammontare complessivo di 26,3 milioni di dollari, destinati a finanziare l'acquisto di materiale americano per la produzione di automobili. Il nuovo prestito dovrà essere rimborsato in cinque anni a partire dal 1966.

SI RIAPRE LA GUERRA FREDDA NEL DELICATO SETTORE TEDESCO?

# MINACCIOSA NOTA DI MOSCA PER I VOLI BERLINO-NEW YORK

**Questi utilizzano i corridoi aerei riservati in teoria ai rifornimenti Pankow sa che in tal modo i profughi dell'Est evitano ogni controllo**

**Mosca, 22**

Il Governo sovietico ha inviato a quello statunitense una nota, nella quale avverte che «spiacevoli conseguenze» potrebbero derivare dai voli che le aviolinee americane «Pan American Airways» effettuano da e per Berlino Ovest, al di sopra del territorio della Germania orientale, senza il permesso del Governo di Pankow. Una nota identica è stata consegnata anche all'Ambasciata di Granbretagna a Mosca; un documento analogo è stato inoltre pubblicato dal Governo di Pankow.

Diversamente dagli altri voli in partenza da Berlino Ovest e lungo i corridoi aerei colleganti la ex capitale con l'Occidente, il servizio PAN-AM non prevede scali nella Germania occidentale, ma solo una tappa a scopo di rifornimento a Prestwick (Scozia) o a Keflavik (Islanda). A quanto pare, i russi ritengono che il nuovo servizio della società americana, avendo come punto di partenza New York, non possa essere assimilato ai voli necessari al mantenimento delle guarnigioni alleate di Berlino Ovest.

Secondo il documento sovietico, questi voli sono illegali perchè non concordati con gli organismi competenti della Repubblica democratica tedesca. Di conseguenza, la sicurezza di questi voli, effettuati lungo rotte internazionali in violazione degli accordi o delle norme vigenti, non può essere garantita e «la responsabilità per le possibili, spiacevoli conseguenze, ricadrà sulle autorità americane». La dichiarazione non specifica quali potrebbero essere le conseguenze. Per due volte quest'anno aerei militari americani sono stati abbattuti da caccia a reazione sovietici per aver violato lo spazio aereo territoriale della Germania orientale.

La dichiarazione lamenta inoltre «il recente aumento dell'uso illegale dello spazio aereo della Germania orientale da parte di aerei privati americani e aerei di linea inglesi», e aggiunge che il Governo della Repubblica democratica protesta contro «la violazione dei suoi diritti sovrani». Si insiste inoltre sulla necessità di accordi col Governo della Germania orientale sulla base del diritto internazionale per regolare i voli verso altri Paesi o intercontinentali.

Le notificazioni dei voli nei corridoi aerei vengono inoltrate dalle autorità occidentali di Berlino Ovest direttamente a quelle sovietiche dell'ufficio per la sicurezza di Berlino (BASC), secondo una procedura istituita nel 1945, di comune accordo tra russi e alleati non riconoscendo questi ultimi il Governo di Pankow.

Negli ambienti governativi britannici si è affermato oggi che consultazioni tra la Granbretagna e gli Stati Uniti precederanno una eventuale risposta dei due paesi alla nota. Gli stessi ambienti sottolineano che nulla permette di spiegare il fatto che l'Unione Sovietica abbia deciso di sollevare solo oggi il problema dei voli della «Pan American», voli che sono iniziati da circa un mese. Una spiegazione potrebbe essere trovata forse nel fatto che da lungo tempo la Germania orientale lamenta che il trasporto di passeggeri non rientra negli accordi che regolano l'uso dei corridoi, soprattutto in connessione col trasporto di profughi della Germania orientale che userebbero questa opportunità per evitare i controlli a terra dei funzionari comunisti.

## Pericoloso incendio alla Camera dei Comuni

**Londra, 22**

Un incendio è scoppiato questa sera alla Camera dei Comuni. I vigili del fuoco, intervenuti con sei autopompe, hanno lottato per diverse ore contro le fiamme. L'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Johannesburg — La più abbondante nevicata a memoria d'uomo ha segnato l'inizio dell'inverno nel Sud Africa**

### APPARE PREORDINATA LA GRAVE PROVOCAZIONE DI SPOLETO

# PAJETTA FRA I DIFENSORI DI «GORIZIA MALEDETTA»

**Confermata la denuncia del cantante per vilipendio delle Forze Armate**
**Menotti fa dire d'esser stato ingannato ed elimina la canzone dal Festival**

Spoleto, 22

E' stata trovata una soluzione per gli incidenti avvenuti al Festival. Il maestro Menotti ha deciso, d'accordo con gli altri dirigenti del «Festival dei due Mondi» e con i responsabili dello spettacolo «Bella Ciao», di togliere dal programma la canzone «Gorizia», causa, ieri, delle proteste del pubblico. E' stata confermata anche la notizia della denuncia all'autorità giudiziaria, per vilipendio alle Forze Armate italiane, di Michele Straniero, di Milano, che cantò, sembra di sua iniziativa, alcune strofe della canzone che non erano incluse nel programma. La denuncia è stata sporta dal commissario di Pubblica sicurezza Galluppo, e dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Spoleto, capitano Alferano.

Le ragioni e le proteste non sono del resto finite. Ai messaggi ed ai manifesti di deplorazione dell'Associazione degli ufficiali in congedo si è aggiunta la decisione dei militari del Presidio di Spoleto di astenersi da oggi in avanti dal partecipare alle manifestazioni del Festival. Particolarmente significativo infine il telegramma che è stato inviato dal gruppo provinciale dell'UNUCI di Gorizia al presidente dell'Associazione gen. Pizzorno, per protestare contro «la grave offesa arrecata a Gorizia» e per invitarlo ad «un immediato intervento presso il Ministro della Difesa».

Ieri sera, in casa Menotti, in piazza del Duomo, vi era stata una lunga riunione alla quale avevano partecipato il Sindaco Toscano, il vicepresidente dell'Associazione «Amici di Spoleto», Antonini, il signor Nanni Ricordi, della segreteria del Festival, giornalisti e dirigenti delle varie branche della manifestazione. Si era discusso sugli incidenti ma nulla di concreto era stato deciso. Nanni Ricordi, al termine della riunione, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Oggi, poi, il gen. Erasmo Graniti, presidente della Sezione ufficiali in congedo e del Nastro Azzurro di Spoleto, ha inviato il seguente telegramma di protesta al gen. Giuseppe Pizzorno, presidente nazionale dell'UNUCI: «Pregola vivamente intervenire presso Ministro Andreotti esprimendo sdegnata protesta ufficiali Spoleto per contenuto spettacolo canti e cantastorie italiani, inquadrato Festival due Mondi, perchè arreca con stolida faziosità ingiustificata grave offesa patrimonio ideale Forze Armate». Come è noto la strofa finale di una canzone intonata ieri al teatro Caio Melisso da uno dei componenti del complesso «Bella, ciao» aveva provocato vivaci incidenti che si erano propagati anche fuori della sala.

Quando la strofa è echeggiata sul palcoscenico del teatro, il pubblico è rimasto allibito. Fino allora lo spettacolo era passato dai canti d'amore ai canti della domenica ed ai canti di lavoro: c'erano stati molti applausi, qualche richiesta di bis; il pubblico immaginava di trascorrere due ore piacevoli, rituffandosi nel gran mare dei canti tradizionali. Ma chi sapeva cosa bolliva nella pentola di «Bella, ciao» aveva preparato le sue batterie: in prima fila erano l'on. Giancarlo Pajetta mai visto al Festival prima d'allora, ed il Sindaco comunista di Spoleto.

Già una voce amplificata dai microfoni, aveva annunciato all'inizio della seconda parte che si stava per cambiare musica: «Questi canti sono stati uditi finora solo come la voce di una cultura separata ed arcaica; ma noi oggi sappiamo che essi esprimono un mondo di dominati in contestazione e in risposta». Poi, come una frustata, è venuta la canzone «O Gorizia, tu sia maledetta»: a cantarla era, come dicevamo, Michele Straniero, un torinese autore di un volume di versi e varie pubblicazioni sulla musica popolare. Un tipo corpulento, con occhiali scuri, che a metà spettacolo, s'era tolto la giacca in palcoscenico, rimanendo con una camiciona.

Il silenzio di stupore è durato solo un attimo; contemporaneamente, tra il pubblico, si sono levate grida di «basta». Alcune persone si sono alzate e hanno lasciato la sala. La «bagarre» è continuata nel foyer; il Sindaco andava dicendo che avrebbe testimoniato personalmente contro un fotografo di Foligno, un certo Crispolti, che, per aver assistito alle prove generali, aveva «premeditato i disordini». Un giovanotto è stato trattenuto perchè voleva rientrare in sala a sottolineare la sua disapprovazione con argomenti più diretti. Commissario e carabinieri cercavano di stabilire con il Sindaco se c'erano gli estremi per ravvisare l'oltraggio alle Forze Armate. In sala Pajetta e gli amici erano rimasti padroni della situazione.

La responsabilità dell'aver scagliato la prima pietra, la più grossa, Straniero se l'era voluta prendere da solo: la canzone «O Gorizia», tu sia maledetta» non era mai stata eseguita, durante le prove, con la strofa incriminata ed avrebbe dovuto cantarla, invece del giovane intellettuale torinese, Sandra Mantovani. Solo avant'ieri, dopo la prova generale, gli organizzatori dello spettacolo Roberto Levdi e Filippo Crivelli, constatato che la Mantovani era un po' «giù di voce», decidevano di affidarne l'esecuzione a Straniero il quale, d'altra parte, aveva già inciso il motivo su disco naturalmente senza l'ultima strofa. Il cantante-scrittore deve aver avuto un'ispirazione degna di un agente di pubblicità: non c'è dubbio che il suo nome sarà per un paio di giorni alla ribalta della cronaca.

Al termine dello spettacolo c'è stata la riunione plenaria in casa di Giancarlo Menotti il quale, pare, è stato colto di sorpresa dagli avvenimenti. Il capo dell'ufficio stampa del Festival lo ha difeso: la vita in America gli ha tolto — ha rilevato — la chiara visione delle cose italiane, non s'era reso conto di quanto fossero polemici gli intenti di «Bella ciao», s'è lasciato prendere la mano da chi gli diceva che il complesso era artisticamente valido. «Menotti è troppo buono», è un ritornello che si sente ripetere spesso a Spoleto. Sembra ad ogni modo che Menotti abbia insistito perchè dal programma fossero tolte tutte le canzoni di carattere sociale e politico.

### L'«Augustus» a Genova bloccata da uno sciopero

Genova, 22

I marittimi della motonave «Augustus» della Società «Italia» in partenza stamane dal porto di Genova per gli scali del Sud America sono entrati in sciopero alle ore 10 poco prima che la nave salpasse. Lo sciopero è indetto dalla CISL e dalla CGIL e durerà 24 ore.

Intanto le organizzazioni sindacali di categoria (CGIL, UIL, CISNAL e Autonomo) confermano lo sciopero nazionale di 72 ore dei dipendenti dell'INPS già proclamato per i giorni 23, 24 e 25 giugno.

### ORMAI IMMINENTE L'ADOZIONE DELLE ULTERIORI MISURE ANTICONGIUNTURALI

# Da Moro i Ministri finanziari per discutere le nuove tasse

**L'I.G.E. sarebbe portata dal 3.30 al quattro p.c. - Aumenti al tabacco o alla benzina**
**Smentite le voci secondo cui l'Italia non terrebbe conto delle raccomandazioni della C.E.E.**

Roma, 22

Il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha presieduto questa sera a Palazzo Chigi una riunione di Ministri dedicata all'attuazione del programma di Governo. Al termine della riunione il Ministro delle Finanze, Tremelloni, ha detto ai giornalisti che quella di questa sera «è stata una delle normali riunioni che i Ministri finanziari frequentemente hanno». «Ad un certo punto — egli ha aggiunto — bisogna pure scambiarsi le idee».

Domanda: «Vi sarà un'altra riunione prima del Consiglio dei Ministri?».

Risposta: «Non è prevista. Nei prossimi due o tre giorni dobbiamo pensare a preparare i discorsi per i bilanci».

Domanda: «A che punto è la fase preparatoria dei provvedimenti congiunturali?».

Risposta: «Siamo ad un punto quasi definitivo».

Dal canto suo il Ministro del Bilancio Giolitti, dopo aver confermato ai giornalisti che la fase preparatoria dei provvedimenti è pressochè ultimata, ha detto che il Consiglio dei Ministri si riunirà dopo la discussione sui Bilanci.

Precedentemente, in mattinata, si era avutq un lungo colloquie. Si era parlato, secondo le segnalazioni più attendibili, delle misure anticongiunturali che verranno messe a punto e varate, salvo imprevisti, in settimana, subito dopo che la Camera avrà concluso l'esame dei bilanci. In definitiva il colloquio tra il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro è stato di preparazione alla riunione dei Ministri finanziari che si ritiene sia stata convocata per la definitiva messa a punto e per le decisioni sostanziali sulle misure anticongiunturali.

Ambienti ufficiosi hanno confermato che il Governo è orientato ad assicurare attraverso un inasprimento della imposizione fiscale diretta e di quella indiretta, maggiori entrate allo Stato, da destinare agli investimenti e alla riduzione del disavvanzo della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti per contenere e possibilmente rovesciare gradualmente nel tempo, la tendenza della nostra esposizione valutaria verso l'estero. Uno dei settori fiscali che viene tenuto particolarmente d'occhio, ai fini del reperimento di un maggiore introito fiscale, è quello dell'IGE. Si parla di portare il tasso generale dal 3.30 al 4 per cento per ricavarne cento miliardi.

Verrebbero esclusi dall'inasprimento le materie prime e i prodotti dell'alimentazione. Altri cento miliardi dovrebbe fornirli la revisione delle imposte di fabbricazione. Va aggiunto che nel Governo vi sono pareri diversi circa i prodotti sui quali aumentare le tasse. I socialisti credono opportuno colpire il settore automobilistico (aumento della benzina) mentre i democristiani sarebbero più favorevoli all'aumento dei tabacchi.

Ambienti ufficiosi hanno smentito le voci riportate da alcuni giornali di centro-destra circa difficoltà nel Governo nel senso che alcuni settori della maggioranza non vorrebbero seguire le direttive e le raccomandazioni date dalla CEE per la politica anticongiunturale. Secondo questi giornali sarebbero i socialisti a perseguire questo indirizzo. Può darsi — si dice negli ambienti vicini a Palazzo Chigi — che in alcuni settori della maggioranza, ad esempio nella sinistra socialista e nel gruppo cosiddetto «Gregoriano», le raccomandazioni espresse dalla Comunità economica europea non siano state accolte di buon grado, ma ciò non toglie nulla al fatto che il Governo è intenzionato ad attenersi a queste misure. Se così non si facesse, se cioè il nostro Paese si trovasse in contrasto con gli organi comunitari nel perseguimento della politica anticongiunturale, tutto l'indirizzo europeista della politica estera italiana si mostrerebbe puramente teorico e la nostra stessa partecipazione al Mercato Comune verrebbe messa in dubbio.

Nel corso della settimana vi sarà un incontro tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori. La richiesta di questo nuovo contatto a livello sindacale è partita dalla CISL.

Intanto è ormai alla conclusione la fase precongressuale d.c. Fonti dorotee hanno così sintetizzato i risultati di 91 su 97 precongressi provinciali d.c. per un totale di un milione e mezzo di voti: Impegno Democratico 740 mila voti - 48,9 per cento; Nuove Cronache 317 mila voti - 20,83 per cento; Forze Nuove 304 mila voti - 19,99 per cento; Centrismo popolare 161 mila voti - 10,60 per cento.

Secondo i fanfaniani negli ultimi precongressi sarebbe continuato il travaso di voti dalla corrente morodorotea alle altre mozioni, così articolato: 15 mila voti in più a Nuove Cronache, 26 mila in più a Centrismo popolare, 8500 voti in più a Forze Nuove e 64 mila voti in meno a Impegno Democratico.

Con la tornata precongressuale di ieri si conclude praticamente l'elezione dei delegati al congresso, e fino da mercoledì, quando cioè i risultati precongressuali saranno completi, potrà aversi il quadro generale dello schieramento congressuale. Nella settimana o poco più che ci separa dal congresso, sarà compito dell'apposita commissione nazionale esaminare eventuali ricorsi, demandando poi alla direzione del partito, che potrebbe riunirsi nel corso della settimana, se occorresse, la convocazione di qualche congresso provinciale per la ripetizione del precongresso.

I lavori del congresso preceduti probabilmente da una breve riunione della direzione uscente che ascolterà la relazione del segretario del partito, si apriranno con un discorso dell'on. Rumor, probabilmente mercoledì pomeriggio, e proseguiranno per tutta la settimana. Il congresso vero e proprio si concluderà domenica 5 con la elezione del nuovo Consiglio nazionale. Come è noto solo i membri che vengono eletti in rappresentanza dei comitati provinciali, come rappresentanza nazionale, saranno eletti con il sistema proporzionale recentemente adottato. I rappresentanti regionali continueranno invece ad essere eletti con sistema maggioritario, a meno che lo stesso congresso non decida altrimenti. Oltre ai consiglieri nazionali eletti, il CN della DC conta anche numerosi membri di diritto senza diritto al voto, tra i quali gli ex Presidenti del Consiglio. Non è improbabile quindi che taluni capicorrente, che, come Scelba o Fanfani, hanno ricoperto l'alta carica, rinuncino alla propria elezione in seno al nuovo CN per favorire altri rappresentanti della mozione e aumentare, quindi, le file dei rappresentanti della corrente del CN.

Il nuovo Consiglio nazionale si riunirà i primi della settimana successiva per eleggere a sua volta il segretario e la direzione del partito. E' comprensibile, — si dice da ambienti ufficiosi —, come dato il calendario dei lavori, che non prevede una sosta dell'attività della DC prima della metà di luglio (la direzione infatti dovrà riunirsi a sua volta per eleggere le cariche interne del partito), il Presidente del Consiglio Moro abbia preferito rinviare di circa un mese la data della sua partenza per Washington.

Da segnalare, infine, che la direzione socialista nella sua prossima riunione si occuperà della situazione politica ed economica del Paese in vista della conferenza nazionale per l'organizzazione che aprirà i suoi lavori sabato mattina. In preparazione della conferenza la direzione socialista si riunirà domani o dopodomani. La conferenza organizzativa del PSI si terrà all'EUR, nell'aula grande del palazzo dei Congressi dove qualche giorno dopo, si svolgerà il congresso democristiano. Sarà De Martino a aprire la conferenza con una relazione introduttiva sui grandi temi del dibattito; saranno presenti 500 delegati provenienti da tutte le federazioni del partito.

### PROSEGUE A MONTECITORIO LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

# Cantieri e marineria all'esame della Camera

**Una più equa distribuzione del naviglio tra Tirreno e Adriatico sollecitata dall'on. Alesi**
**L'on. Spagnolli conferma che si continuerà nella concessione di autonomie funzionali**

Roma, 22

La discussione sul bilancio del secondo semestre di quest'anno ha puntualizzato oggi alla Camera i principali problemi dei Ministeri degli Esteri, della Marina Mercantile e della Difesa. Il dibattito sulla politica estera è stato sviluppato dagli onorevoli PEDINI (DC), CANTALUPO (PLI), DE MARSANICH (MSI) e GALLUZZI (PCI). Tutti gli oratori hanno sollevato in modo particolare la questione degli agricoltori italiani danneggiati dai recenti provvedimenti del Governo tunisino. A questo proposito il Ministro SARAGAT al termine della discussione ha fatto alcune dichiarazioni.

Ricordato che l'Italia ha inviato il 10 giugno scorso una nota al Governo della Tunisia dopo ampio esame in seno al Consiglio dei Ministri, Saragat ha detto che con questo gesto il nostro Paese ha praticamente aperto concrete trattative con Tunisi per modificare i provvedimenti adottati da quel Governo e per ottenere un'applicazione di quegli stessi provvedimenti che riduca al minimo i disagi per i nostri connazionali, specialmente per quel che riguarda l'indennizzo. Ha quindi annunciato che sta per essere adottato un decreto da parte italiana per corrispondere ai nostri connazionali residenti in Tunisia una somma di danaro a titolo di anticipo sull'indennizzo che la Tunisia dovrebbe versare agli agricoltori colpiti dagli espropri. Con tale somma gli italiani che desiderino tornare in patria potrebbero sopportare le spese di viaggio.

In Italia inoltre si sta studiando il sistema per inserire questi operosi agricoltori nell'attività produttiva del Paese. L'on. Saragat ha infine spiegato che le trattative con la Tunisia non possono essere drastiche perchè non bisogna dimenticare che vivono attualmente in quel Paese circa 20 mila connazionali dediti ad attività extra-agricole, i quali potrebbero essere danneggiati qualora i rapporti italo-tunisini dovessero deteriorarsi oltre un certo limite.

Interrompendo il discorso di Cantalupo, che ha trattato anche della questione altoatesina, il Ministro degli Esteri ha escluso che i risultati del lavoro della Commissione dei 19 siano oggetto di trattative fra i Governi italiano ed austriaco, ricordando che i contatti in corso sono stati aperti in seguito ad una raccomandazione dell'ONU. A proposito di ONU l'on. Cantalupo ha detto che l'Italia dovrebbe ricorrere con fiducia all'Assemblea di New York qualora anche gli ultimi, più recenti tentativi per superare la crisi dovessero fallire.

Il dibattito sul bilancio del Ministero della Marina mercantile non poteva naturalmente ignorare i problemi dei porti e dell'industria cantieristica. Il democristiano BASSI ha sottolineato l'esigenza di incrementare e riqualificare gli aiuti al settore cantieristico non tanto mediante aumenti di sovvenzioni per costruzioni navali quanto attraverso investimenti migliorativi delle attrezzature e degli impianti produttivi, in modo da diminuire i costi di produzione e accrescere la competitività internazionale.

Il missino FRANCHI ha condiviso l'opinione dell'on. Bassi a proposito degli aiuti ai cantieri, ha condiviso cioè il parere che la crisi del settore non si può superare con le sovvenzioni previste dalle leggi Saragat e Tambroni, che sono state prorogate di recente. Ha poi lamentato che dall'inizio della crisi del mercato marittimo lo incremento della consistenza quantitativa della nostra flotta mercantile è andata gradatamente diminuendo. Trattando infine di alcuni problemi portuali particolari, l'oratore ha detto che per quanto riguarda Trieste i traffici sono congelati per il mancato collegamento con l'entroterra.

L'on. LAURO (PDIUM) ha detto che si assiste oggi nel settore cantieristico ed armatoriale ad un aumento dei costi e ad una diminuzione dei profitti. Gli armatori italiani si troverebbero perciò in condizioni tali da non poter fronteggiare con tutta la forza necessaria la concorrenza proveniente dall'estero. Ricordato quindi che nel periodo 1958-63 contro un aumento del movimento delle importazioni e delle esportazioni del 117 per cento, si è avuto un incremento del valore dei noli di appena il 30 per cento, Lauro ha detto che occorre innanzitutto «restituire agli operatori la fiducia nell'avvenire».

Nel quadro di un indirizzo economico generale si rendono necessari secondo l'on. Lauro, l'attenuazione dell'attuale pressione fiscale, giunta ormai al limite di rottura, un sistema creditizio facilmente accessibile, il contenimento della pressione salariale, opportune modifiche delle norme delle discipline a bordo e nei porti, un sistema assicurativo e previdenziale per la gente di mare meno oneroso e più funzionale dell'attuale.

Il missino SANTAGATI ha sostenuto che il Governo non avrebbe più intenzione di avvalersi del diritto riconosciuto dall'articolo 110 del Codice della navigazione per concedere nuove autonomie funzionali. Ciò ha provocato un'immediata precisazione del Ministro SPAGNOLLI il quale ha detto che è invece sua intenzione usare questa facoltà quando risponde ad esigenze di ordine generale.

Il liberale ALESI infine ha trattato in particolare il problema della distribuzione delle linee di eminente interesse nazionale sui versanti tirrenico ed adriatico. Ha chiesto a questo proposito che la politica marittima non sia effettuata da un ente finanziario ma dal Ministro e dai parlamentari. Per quanto riguarda il problema degli itinerari delle linee di navigazione nel Tirreno e nello Adriatico il Ministro Spagnolli ha assicurato che esso è in corso d'esame sulla base di criteri di assoluta economicità.

La Camera è quindi passata all'esame del bilancio del Ministero della Difesa, sul quale hanno parlato gli onorevoli ROMUALDI e TURCHI per il MSI e l'on. PUCCI per il PLI.

### Un «Mercurio d'oro» al «Pastificio Triestino»

Roma, 22,

Mercoledì 24 giugno, alle ore 10, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, il Ministro del Commercio con l'estero, on. Mattarella consegnerà il «Mercurio d'oro» a titolari e presidenti delle industrie prescelte per il 1964, presenti sottosegretari, autorità civili, militari e religiose, alti esponenti della vita economica nazionale, giornalisti italiani e stranieri. Questo anno le aziende premiate sono 37: tra esse, Campari, Maggiora, Remington, Pastificio Triestino, Knorr, Officine Piccini, Lubiamo ecc. La solenne cerimonia del «Mercurio d'oro» corona così un anno di lavoro del Centro giornalistico annali di Roma, l'ente che ha promosso e realizzato il Premio fin dal 1960.

### IL PRIMO INTERROGATORIO DEL GIUDICE ISTRUTTORE AL CAPO DEL B. A. S.

# Ostinato mutismo di Burger rinchiuso in prigione a Graz

**Severe misure sono state prese attorno il carcere per evitare «liberazioni»**
**La polizia indaga sul giornalista tedesco che stava accompagnando il terrorista**

Vienna, 22

*Il terrorista Norbert Burger, arrestato ieri a Klagenfurt, è stato interrogato oggi in carcere dal giudice istruttore dott. Martinz. Un rapporto sull'arresto e sull'interrogatorio verrà trasmesso al Tribunale di Graz, al quale si chiederà di dare disposizioni sul detenuto. Si prevede che Burger verrà prossimamente trasferito a Graz.*

*Burger, che era perseguito da un secondo ordine d'arresto del Tribunale di Graz per violazione di giuramento (prestato quando fu rimesso in libertà provvisoria dopo il primo arresto) dovrebbe essersi trattenuto dallo scorso mese di marzo in una pensione del Faakersee, in Carinzia. Si faceva chiamare Mayer e possedeva un passaporto intestato a tale nome. Il passaporto è autentico, ma apparteneva a Burger.*

*Insieme con Burger, è stato arrestato un giornalista tedesco di cui la polizia ancora non fa il nome. Questo giornalista è in stato d'arresto in attesa d'espulsione. Si ritiene che il giornalista abbia viaggiato con Burger dalla Germania occidentale in Austria per scrivere un articolo sul leader del BAS. La polizia ha comunicato che sta procedendo ad un esame dei trascorsi del giornalista per accertare se avesse avuto a che fare in precedenza con Burger. Nell'auto del giornalista tedesco, a quanto ha dichiarato la polizia sono stati ritrovati una rivoltella e un porto d'armi rilasciato da autorità italiane che non è ritenuto valido in Germania.*

*La ragazza che accompagnava Burger, invece, una viennese di 20 anni, è rientrata a Vienna. Anche un giovane di Klagenfurt, che ieri era stato condotto alla direzione di polizia insieme con Burger, è stato rimesso in libertà dopo l'interrogatorio.*

*A Klagenfurt sono giunti funzionari della polizia di Stato di Linz (Austria superiore) per interrogare Burger in merito agli attentati dinamitardi di Ebnsee. Nella prigione di Klagenfurt sono stati presi intanto adeguati provvedimenti di sicurezza per impedire ogni tentativo di fuga o di «liberazione» dall'esterno.*

*Questa sera alcuni agenti della prigione distrettuale di Klagenfurt hanno dichiarato che Burger ha sinora ammesso soltanto la propria identità, ma è rimasto muto sulla sua attività di terrorista. Burger ha rinunciato a celarsi sotto falso nome quando è stato messo a confronto con i funzionari di polizia che lo avevano interrogato nel 1961, allora egli era accusato di aver contrabbandato armi ed esplosivi in Italia.*

### Il nuovo consiglio della Esso Italiana

Genova, 22

Si è tenuta oggi a Genova la assemblea ordinaria della Esso Standard Italiana, che ha approvato il bilancio relativo allo esercizio 1963. Il dott. Giuseppe Croxatto, consigliere della società dal 1957, ha chiesto di non essere più rieletto, pur continuando a prestare la sua collaborazione al gruppo Esso. Al posto del dott. Croxatto è stato eletto al Consiglio il sig. R. D. Patch, attuale direttore industriale della società, carica che continuerà a coprire. Il nuovo Consiglio è costituito dai: dott. Vincenzo Cazzaniga presidente e amministratore delegato; dott. Alessandro Zatti vicepresidente; dott. Franco Autelli, sig. R. T. Bohn, sig. G. H. Cook, sig. R. D. Patch e dott. Alessandro Revera, consiglieri di amministrazione.

### Il fratello della Tomaselli arrestato per sfruttamento

Roma, 22

Agenti della squadra mobile hanno arrestato Romano Tomaselli di 27 anni, fratello di Annamaria, l'amica dell'ispettore delle dogane Cesare Mastrella. L'arrestato, che si è qualificato trasportatore di mobili, è ritenuto responsabile di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in persona di E. T. di 25 anni, nata in provincia di Frosinone.

### UNA AGENZIA DI INVESTIGAZIONI L'HA SEGNALATA ALLA POLIZIA

# FABBRICA DI PROFUMI «FRANCESI» SCOPERTA IN UNA CASA A NAPOLI

**Nello stabilimento era già pronta merce per quindici milioni**

Napoli, 22

A conclusione di lunghe indagini svolte dalla polizia e da una agenzia di investigazione privata, è stata scoperta nella popolare zona di Forcella una fabbrica clandestina dove venivano contraffatti liquori di marche ricercate e profumi. L'operazione ha portato alla identificazione di dieci persone, che erano dedite alla illecita attività, sette delle quali sono state arrestate.

L'avvio alle indagini venne dato qualche mese fa quando il direttore della filiale italiana della fabbrica di profumo «Chanel», l'ing. Cappelli, con sede in Bologna, venne a conoscenza che sul mercato internazionale venivano immessi prodotti sofisticati della ditta da lui rappresentata. Pertanto affidò ad una agenzia di investigazione privata il compito di svolgere indagini. Gli investigatori privati avevano svolto indagini in varie città d'Italia e negli ultimi tempi si erano fermati a Napoli dove presero contatto con la squadra mobile. L'operazione si è così conclusa con la scoperta della fabbrica clandestina.

Per giungere alla scoperta della fabbrica, un sottufficiale della «Mobile» si era introdotto, con falso nome, nell'ambiente dei contrabbandieri di Forcella e, fingendo di essere interessato all'acquisto di liquori e profumi sofisticati, era riuscito a mettersi in contatto con la banda che produceva il falso «Chanel» ed i liquori. Il sottufficiale commissionò anche un notevole quantitativo di profumo che disse, avrebbe dovuto inviare in Jugoslavia. E' così avvenuto che al momento della consegna della merce l'edificio indicato al sottufficiale dai contrabbandieri per l'operazione, è stato circondato dagli agenti i quali al momento opportuno hanno fatto irruzione nell'interno.

La fabbrica si trovava all'ultimo piano di un edificio del vico Carbone a Forcella. Al momento dell'irruzione sono state sorprese nella fabbrica dieci persone, sette delle quali sono state arrestate: Eduardo Danise Raffaele Buonocore, Ciro Riemma, Nicola Andreozzi, Vincenzo Celentano e Salvatore Marfelli. Nella fabbrica sono stati sequestrati materiali vari e prodotti falsificati già confezionati per un valore di quindici milioni di lire.

I contrabbandieri vendevano le bottiglie di liquore contraffatte a seicento lire l'una; le bottiglie di «Chanel» sofisticato venivano invece vendute ad altri contrabbandieri che si occupavano di immetterle sul mercato a 1.500 lire l'una. La polizia ha anche identificato la tipografia dove venivano stampati i cartoncini per le scatole che dovevano contenere i profumi contraffatti.

### MALGRADO IL RECORD DI ROMA: 34,5 GRADI

# ESTATE TOLLERABILE PREDICONO GLI ESPERTI

**La stagione però si è annunciata con un'ondata di caldo**

Roma, 22

La canicola imperversa nella Capitale. Caldo impossibile anche oggi: alle ore 12 l'ufficio meteorologico ha registrato una punta di 33 gradi che si è stabilizzata sino alle 12.40. Poi una improvvisa ondata di caldo ha fatto salire la temperatura nelle prime ore del pomeriggio a 34,5 gradi. Questo il risultato della rilevazione effettuata al centro della città alle 14 al collegio romano. A quell'ora, finalmente per una leggera brezza marina, la colonnina del mercurio ha iniziato la fase discendente portandosi prima sui 32,2 e, verso le 15, sui 31 gradi. Questa mattina, alle ore 6, lo stesso ufficio meteorologico aveva registrato 18,8 gradi.

Ieri, 21 giugno, ha avuto inizio l'estate meteorologica, che ha coinciso con una ondata di caldo che ha interessato tutta l'Italia. A Roma la temperatura di ieri ha raggiunto i 34 gradi, stabilendo un «record stagionale»; nelle altre città, infatti, sono state registrate punte inferiori. A Bologna 30, a Firenze 33, a Reggio Calabria 32, a Napoli 33, a Cagliari 30, lo stesso a Catania.

Secondo gli esperti l'estate comunque farà registrare quest'anno temperature inferiori a quelle dei mesi caldi del 1963. Lo sostengono i meteorologhi, che ormai posseggono attrezzature tecnicamente così perfezionate da permettere previsioni vicinissime al vero. Basterà ricordare ad esempio che esistono in Italia oltre 400 stazioni che controllano costantemente le componenti atmosferiche. I romani che affrontano la canicola in condizioni disagiate per la rottura dell'acquedotto che comporta la mancanza dell'acqua in gran parte della città, si augurano che le previsioni degli esperti siano confermate.

## BORSE E MERCATI

**MILANO**

Andamento pesante con forti perdite rispetto a venerdì. Fin dall'apertura la quota azionaria ha accusato regressi di una certa consistenza sotto il peso di offerte al meglio sia per le azioni speculative che per quelle di cassetta. Anche nel corso della riunione le vendite hanno insistito sui corsi delle azioni di massa e di qualche immobiliare, ma in chiusura sono avvenute nuove cedenze e la quota e la quota terminava quasi sempre ai minimi. Pesanti le Falk priv., che perdono circa il 2% per cento, Motta, Dinamo, Italgas, Cucirini, Unione Manifatture, Pozzi, gli assicurativi e gli immobiliari. Fra i pochi valori in controtendenza le Fond. Vita, C. Erba priv., Silos Genova e App. Centrale. Riflessivi i titoli di massa che accusano perdite abbastanza sensibili; ancora contrastate le Carlo Erba. Irregolari i titoli di Stato, trascurati i Buoni del Tesoro e ancora pesanti gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 12.500.000; Buoni del Tesoro 136 milioni; obbligazioni 540 milioni; azioni n. 1.152.750.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 102,60 (102,50); Red. 3,50% 94,925 (95); Ric. 3,50% 78,20 (78,90), 5% 89,10 (88,50); Trieste 5% 85 (85,60); Rif. F. 5% 84 (83,60).

**Buoni del Tesoro:** 1965 98 (98,05), 1966 98,80 (—), 1966 (sett.) 97,80 (—), 1968 98,70 (—), 1969 98,70 (—), 1970 99 (—), 1971 99 (—).

**Alimentari:** Certosa 1600 (—), Distillerie 1550 (1650), Eridania 1925 (1980), Es. Molini 1150 (1165), Motta 10.500 (12.000), Romana Zuccheri 155 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 65.420 (68.750), Ass. Milano 14.200 (14.890), Ass. Milano priv. 11.400 (11.750), Ass. Torino 5570 (6010), Ass. Torino priv. 4230 (4400), Incendio 7820 (8060), Fond. Vita 19.400 (19.200), L'Assicuratrice 46.000 (49.000), Ras 30.900 (32.500).

**Bancari:** Mediob. 49.950 (51.950).

**Chimici:** Anic 1180 (1221), Brioschi 9800 (—), Caffaro 144 (—), Gas Napoli 731 (—), Erba 6805 (6960), Erba priv. 4280 (4185), Italgas 901 (972), Larderello 2399 (—), Ledoga 4700 (4800), Liquigas 190,50 (195,50), Mira Lanza 35.150 (36.600), Ossigeno 1330 (1460), Pibigas 78 (80), Rumianca 1815 (1830), Saffa 5280 (5495), Sarom 1010 (1000).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1002 (1034), Cieli 2190 (2230), Dinamo 1921 (2023), Edisonvolta 1930 (1995), Bresciana 1940 (2030), Calabria 1250 (—), Campania 1500 (—), Sarda 2899 (2895), Valdarno 2402 (2420), Emiliana 1560 (1625), App. Centr. 2351 (2295), Alto Veneto 1600 (—), Subalpina 1745 (—), Lucana 1900 (—), Magneti 956 (1000), Marelli 601 (619), Orobia 1800 (1780), Pugliese 1275 (1320), Romana 2300 (—), Seso 1360 (1375), Sip 1201 (1218), Tecnomasio 1608 (1645), Teti 2000 (—), Terni 444 (460), Unes 2125 (2128), Vizzola 2838 (2810).

**Finanziari:** Bastogi 1555 (1647), Breda 3415 (3495), Finelettrica 1006 (1009), Finmare 440 (458), Finsider 800 (804), Generalfin 893 (902), Gim 3750 (3870), Invest 2640 (2700), Italpi 1850 (1908), La Centrale 8850 (9090), Pirelli & C. 3253 (3415), Safep 207 (210), Sifir 985 (992), Sme 1855 (1865), Stet 2460 (2500), Sviluppo 1505 (1550).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 1800 (1900), Beni Stabili 2504 (2612), Bonifiche 555 (—), Co.Ge. 4050 (4329), Imm. Roma 515 (542), Sagi 1300 (1400), In. Edilizia 2170 (2185), Milano Cen. 27.500 (29.500), Risanamento 4400 (4580), Silos Genova 3740 (3680).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 60 (60,75), Westinghouse 1098 (—), Fiat 1759 (1830), Fiat priv. 1551 (1599), Nebiolo 622 (622,50 Olivetti 1665 (1710), Tosi Franco 1040 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 4250 (4400), Acciaierie Falck 5350 (4160), Broggi-Izar 1069 (—), Dalmine 1600 (1661), Ilssa-Viola 735 (—), Italsider 1050 (—), Magona 1031 (1059), Metalli 3370 (3450), M. Amiata 6730 (6800), Montecatini 1461 (1505), Monteponi 625 (630), Siele 4870 (4880), Trafilerie 999 (—).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 4950 (5150), Cot. Cantoni 14.700 (15.000), Val Ticino 41,25 (41), Olcese 595 (605), Cucirini 5420 (6000), Stampati 2050 (2110), Cascami Seta 4050 (—), Fisac 195 (—), Lanerossi 2490 (2515), Gavardo 2000 (2005), Scotti 150 (—), Linificio 699 (—), Marzotto priv. 1825 (1840), Rossari 23.000 (—), Rotondi 24.500 (—), Man. Tosi 2540 (2575), Cot. Merid. 169 (—), Pacchetti 590 (585), Snia Viscosa 3596 (3730), Snia priv. 3300 (3355), Bernasconi 1500 (—), Tilane 156 (—), Unione Manifatture 37.000 (40.000).

**Trasporti:** Nord Milano 748 (—), L'Ausiliare 3050 (3070), Mittel 1650 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1069 (—), Baroni 27 (29,90), Cart. Binda 43.000 (—), Cart. Burgo 18.300 (18.600), Cementir 4170 (4350), Cer. Pozzi 300 (324), Cer. Ginori 468 (485), Ciga 3870 (4000), Edison 2465 (2530), Eternit 6000 (6150), Italcementi 13.350 (13.700), Cond. Acqua 485,50 (487,50), Rinascente 440 (459), Rinascente priv. 405 (410), Linoleum 1800 (—), Pirelli S.p.A. 3705 (3870), Rejna A. 1670 (—), Smeriglio 110 (105), Terme Acqui 7380 (—).

**Cambi esportazione:** dollaro Stati Uniti 624,88; dollaro canadese 578; franco svizzero libero 144,815; sterlina 1745; franco francese 127,53; marco Germania occ. 157,2625; franco belga 12,536; fiorino olandese 172,62; corona danese 90,47, svedese 121,70, norvegese 87,39; scellino austriaco 24.20; escudo portoghese 21,78.

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro Stati Uniti 624,10; franco svizzero 144,75; sterlina 1745,50; franco belga 12,49; franco francese 127,40; marco 157,16; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 575,50; fiorino olandese 172,40; corona danese 90,35, svedese 121,57, norvegese 87,50; dinaro taglio grosso 0,695, taglio piccolo 0,82.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6050-6250; marengo svizzero 5750-5950; oro 708-718; argento puro 27-29.

**TRIESTE**

Mercato in netto regresso per la quota azionaria; le perdite maggiori per i titoli più in vista. Unica voce controcorrente Finmare (più 20). Fermi i locali. Leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Affari quasi nulli. Titoli trattati: 500 Immobiliare.

Ass. Generali 65.500 (68.600), Ras 30.900 (32.500), Gerolimich 6525 (—), Martinolich — (—), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 26.900 (—), Snia Viscosa 3606 (3730), Italsider 1050 (—), Cantieri 90 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1775 (1820).

**NEW YORK**

Altra giornata caratterizzata da mercato alquanto attivo alla Borsa. Dopo gli aumenti di venerdì scorso il mercato ha iniziato ieri in rialzo e ha continuato a migliorare fino alle prime ore del pomeriggio quando si sono avute alcune vendite di profitto. All'inizio dell'ultima mezz'ora di contrattazione la maggior parte delle azioni erano nettamente al di sotto delle loro massime quotazioni della giornata. Poco prima della chiusura i prezzi hanno registrato nuovamente miglioramenti e al momento del segnale di chiusura il mercato era decisamente in rialzo. La maggior parte dei guadagni sono andati da frazioni fino a due dollari per titolo. Sono state scambiate complessivamente n. 4.590.000 azioni. Il numero indice A.P. ha guadagnato dollari 1,10 ed è salito a quota dollari 309,30, nuovo record assoluto.

**LONDRA**

La giornata di contrattazioni alla Borsa è stata caratterizzata da lieve declino generale dei corsi con piccolo volume di scambi. I titoli industriali hanno avuto un andamento irregolare con tendenza al ribasso. I titoli di Stato sono rimasti sostenuti per tutta la giornata registrando aumenti da frazioni a una sterlina per obbligazione. Le azioni in dollari sono state sostenute e hanno chiuso in rialzo.

**PARIGI**

In un mercato leggermente più attivo, a causa delle liquidazioni di fine mese, i titoli francesi sono stati diversamente trattati. Resistenti i petroliferi sahariani. Irregolari gli altri settori. Sul mercato internazionale, leggero ripiegamento degli italiani (Snia Viscosa, Pirelli e Montecatini). Stazionari i corsi sul mercato dell'oro.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche annuvolamenti irregolari a carattere cumuliforme con possibilità di manifestazioni temporalesche. Su regioni centrali tirreniche, su quelle meridionali e su isole sereno salvo temporanei annuvolamenti specie nel pomeriggio. Temperatura senza variazioni notevoli al Nord e al centro; in lieve aumento al Sud. Venti deboli di direzione variabile. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 27; Verona 17, 28; Trieste 20, 27; Venezia 19, 27; Milano 17, 28; Torino 16, 26; Genova 20, 26; Bologna 19, 28; Firenze 19, 31; Pisa 17, 29; Ancona 21, 27; Perugia 20, 29; Pescara 18, 29; L'Aquila 15, 30; Roma (Ciampino) 17, 33; Roma (città) 18, 34; Campobasso 22, 30; Bari 22, 32; Napoli 18, 34; Potenza 16, 30; Catanzaro 21, 30; Reggio Calabria 16, 28; Messina 21, 29; Palermo 22, 31; Catania 15, 21; Alghero 18, 28; Cagliari 17, 27.


## Riunione Adriatica di Sicurtà

SOCIETA' PER AZIONI — SEDE IN MILANO

Capitale sociale L. 4.320.000.000

### RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che i depositi di azioni effettuati per l'assemblea di prima convocazione non hanno raggiunto il numero occorrente per la validità dell'Assemblea indetta per il 26 giugno 1964.

L'Assemblea avrà quindi luogo in seconda convocazione — come da avviso già pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 133 del 1° giugno 1964 — IL GIORNO 30 GIUGNO 1964, ALLE ORE 10.30, presso la Sede sociale in Milano, Corso Italia n. 23.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Società Adriatica di Elettricità

Società per Azioni con Sede in Venezia

Capitale sociale L. 110.000.000.000 interamente versato

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i signori azionisti che l'Assemblea straordinaria indetta in prima convocazione per mercoledì 24 giugno 1964, causa insufficienza di depositi avrà luogo in seconda convocazione martedì 30 giugno 1964 alle ore 11 presso la Sede sociale in Venezia, San Tomà 3901, Palazzo Balbi, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2 - Proposta di fusione della Società Adriatica di Elettricità con la Società per Azioni Montecatini con sede in Milano, capitale L. 180 miliardi, mediante incorporazione della prima nella seconda sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1963;
3 - Condizioni e modalità della fusione;
4 - Deliberazioni inerenti e consequenziali e delega di poteri per l'esecuzione della fusione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# DIARIO PER POCHI

Da tempo volevo parlare di un diavolo. «Un» diavolo; non dico il diavolo; forse, una proiezione del diavolo, una sua filiazione, un demonio piccolo e costante, dimesso e insistente come una immortale zanzara.

Purtroppo sarò male interpretato, parlando in prima persona e di minuscoli atti della giornata. Ma la somma di queste minuscolezze è, nè più nè meno, la nostra vita. Vi descriverò la prima di queste minuscolezze: l'inizio di una seduta di lavoro. Tutto è a posto, e la mente già si piega a questa specie di straordinaria opera contro natura che è lo scrivere, quando — o miseria! o piccolezza! — vedo che mi manca la penna tenuta nelle mani fino a un momento prima. Ne trovo una ma non è quella che preferisco; infastidito la cerco, poi mi rassegno malamente a scrivere in rosso; poi la ritrovo; ma già ha cominciato ad allentarsi quel misterioso concentramento di energie; e il tenue velo che certi impulsi intimi, condensandosi, avevano formato, disegnando nell'aria una nuvola prodigiosa, s'è lacerato in un punto e sembra e avviene che tutto si sciolga. Superato il fastidio, mi seggo; appena in tempo per ricordarmi che è l'ora del telegiornale, e che aspetto notizie; ma spengo l'apparecchio prima che l'immagine si formi, dacchè mi convinco che posso, invece, aspettare i giornali. Con pazienza riafferro l'idea fuggente, raduno la volontà che si disperde, fo sforzi disperati per ricomporre la forma che si slega; ma suona il telefono, arriva la posta, altre distrazioni mi insidiano, e ogni volta che torno a lavorare una nuova minaccia, un nuovo nemico, un incidente di poca importanza, ma tale da interrompere il lavoro, si presenta, come obbedendo a un piano concertato; c'è, di certo, una volontà precisa che quel compito che m'ero prefisso non vada in porto.

Dite pure che m'invento un nemico di tanto conto, con sciocca presunzione; alla fine, non m'importa sapere perchè questo nemico dia così poco valore al suo tempo e al suo impegno da impiegarlo a contrastare il mio. Noto soltanto che questa forza negativa esiste, che mi si accanisce contro con tale continuità, che debbo, per poterla combattere, conoscerla e definirla. Poco m'interessa che io valga o non valga la spesa. Constato che essa agisce. E' nel susseguirsi di queste sollecitazioni disturbatrici, di questi boicottaggi esterni che trovo come l'effetto di una volontà. Se è estate, vado ad aprire le finestre. Se è inverno, vado ad accendere il termosifone. Ma il termosifone fa le mani nere, e debbo andare a lavarmele. Ma la finestra sbatte, e debbo alzarmi un'altra volta. E il fuoco sotto la caldaia non ha preso, e debbo ricominciare l'operazione, e poi lavarmi le mani di nuovo. E il lavoro rimane al principio e la voglia se n'è andata e bisogna rincorrerla di nuovo.

Credo che ciascuno di noi possa notare questa volontà negativa che esiste in «qualche cosa» intorno a noi; questa opposizione ai migliori sforzi, questa scoria che viene a sporcare il nostro motore nel momento in cui lo avviamo; questa forza esterna che trova degli appoggi in noi per portarci verso l'inazione, la sfiducia, la depressione. Secondo me, questa forza è il diavolo, o viene dal diavolo. Credo (e oltre tutto è l'unica spiegazione «igienica» di questa continua lotta col contrattempo e col disperdimento) che noi dobbiamo personalizzare il nemico, individuarlo, cosicchè tutte le nostre facoltà e i nostri mezzi avvertano che è questione di forza, di pugni, di peso della volontà, di tenacia, di fare a chi insiste di più.

Pure non sarebbe esatto stringere la questione del rendimento del tempo in una semplice lotta a due fra la distrazione, la dispersione, la interruzione, il raffreddamento, e gli impulsi di dono, di combattimento, di slancio che, mortificati, risorgono ogni momento in noi. Il duello è più sottile, perchè non è un duello. Non tutte le forze che ci distolgono dal nostro impegno sono negative. E le sollecitazioni futili sono tutte così futili? Sarebbe bene che mi disinteressassi, mentre lavoro in casa, della mia famiglia? E lo sguardo che ci chiede un vecchio libro smosso per caso dalla biblioteca mentre ne cercavamo un altro è veramente una distrazione priva d'interesse positivo? Non c'è forse in quel richiamo l'intuizione misteriosa di un punto d'incontro con la nostra anima, di un terreno dove le nostre facoltà si arricchiranno di germi affini e si inquieteranno di fermenti rinnovatori?

In questo discorso non secondario, poichè tocca la drammatica ricerca della pienezza, e la conciliazione con la realtà con cui il mondo moderno perde contatto, si può inquadrare un pensiero di Raymond Abellio nel romanzo uscito di recente, «La fosse de Babel», strano romanzo filosofico pieno di tirate geniali e talvolta oscure, di affermazioni arbitrarie e di sintesi folgoranti:

«Il padre Carranza era un uomo di rigore e non di facilità o di clemenza. Fu lui a estirpare dalla mia vita la diversione divertita, l'erudizione e gli automatismi, tutto ciò che impedisce di vivere e d'ingrandire l'„io" reale. Fu lui pure a insegnarmi che se la scienza non è una prova di forza fra il nostro corpo e noi, non è niente. Fu lui finalmente a consegnarmi le chiavi di quel mondo della trasfigurazione, che non è un retromondo misterioso bensì il vero mondo, e da cui la "natura" ci tiene esiliati.

«Il padre riconosceva un solo nemico: il disordine. Con la sua voce secca come la landa aragonese da cui veniva, diceva: "Nella vita tutto ha un senso, che bisogna trovare, perfino il più piccolo fatto, il più lieve incidente, e a maggior ragione la guerra, la bestemmia, la malattia, la follia, la morte. Non c'è mai tempo perduto, mai inattenzione di Dio. La vita non conosce nè scupio nè caso fortuito. La scoria di oggi è il concime di domani". E con tono più tagliente che dimostrativo, aggiungeva: "Non è perchè le nuvole s'incontrano che il lampo sprizza, è affinchè il lampo sprizzi che le nuvole s'incontrano"».

Non si tratta di giustificare la perdita di tempo, che direi sia la scoria delle scorie, il tradimento della personalità, ma, all'opposto, di osservare quante di quelle sollecitazioni inferiori o collaterali che ci allontanano dal nostro impegno non sono invece minuscoli fili di una trama che lentamente ordiamo e in cui lo sguardo sulla campagna, lacarezza al cane, la parola scambiata con lo sciocco o il semplice, la lettura d'un fatto aneddotico possono prendere il loro posto per un certo disegno, una certa ordinazione delle nostre energie mentali, una certa nutrizione. La parte del diavolo sta nell'insinuarsi in questi fili dell'ordine quotidiano e in questo cibo necessario e multiforme, così come esso fa leva sui nostri istinti necessari. Si tratta di saper vedere il diavolo in questo cibo e in questo ordito, di prendere e respingere. Accettare e respingere è il nostro compito: così come dobbiamo fare con lo amore, col cibo, con la stessa lettura, nella stessa creazione intellettuale. Si sa che la tecnica della vita è difficile.

Volevo soltanto incoraggiare coloro che come me lottano sempiternamente contro il disperdimento, che non sono mai contenti della poca efficienza raggiunta, che la vedono infinite volte insidiata e limitata. Quel diavolo che dobbiamo senza posa attaccare, opponendo tenacia a tenacia, e dallo scoraggiamento facendo sorgere la nuova lena, autori noi stessi d'un miracolo faustiano senza il quale saremmo subito vecchi, quel diavolo da combattere ogni minuto è mescolato con un angelo.

**Riccardo D'Andria**



**Il regista di «Mondo cane» e de «La donna nel mondo», Gualtiero Jacopetti, sposerebbe tra un mese a Ginevra la signorina Danièle Sevette, dalla quale ha già avuto una bambina. Danièle Sevette ha 22 anni ed è figlia di un diplomatico francese accreditato presso l'ONU**

### SETTE SAGGI INGLESI SUI SETTE VIZI CAPITALI

# La trionfante pastasciutta soffoca il genio italiano

## Per Evelyn Waugh saremmo tutti più felici se gli uomini politici e gli scienziati sapessero diventare solo un poco più pigri

Il catechismo della dottrina cristiana pubblicato per ordine di Pio X così elenca i sette vizi capitali, impropriamente detti anche peccati capitali: superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia e accidia. Virtù opposte: umiltà, liberalità, castità, pazienza, sobrietà, fraternità e diligenza nel servizio di Dio.

Vizio, dice una formula catechistica, «è l'abitudine di fare il male, acquistata ripetendo atti cattivi» e per un'altra i vizi principali — cioè i capitali — vengono «chiamati così perchè capo e origine degli altri vizi e peccati». Il peccato, invece, «è un'offesa fatta a Dio, disubbedendo alla sua legge»; mortale quando «è disubbidienza alla legge di Dio in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso». Immediata conseguenza: la colpa grave priva l'anima «della grazia divina che è la sua vita, le toglie i meriti e la capacità di farsene dei nuovi, la rende degna di pena o morte eterna nell'inferno». La perduta grazia di Dio si riacquista «con una buona confessione sacramentale, o col dolore perfetto che la libera dai peccati, sebbene resti l'obbligo di confessarli».

Il dolore perfetto o contrizione «è il dispiacere dei peccati commessi, perchè sono offesa di Dio nostro Padre, infinitamente buono e amabile, e cagione della passione e morte del nostro Redentore Gesù Cristo, figliolo di Dio» ed è tale se nasce «da un motivo perfetto, cioè dell'amore filiale di Dio o carità, e perchè ci ottiene subito il perdono dei peccati, sebbene resti l'obbligo di confessarli». Il dolore imperfetto o attrizione è «il dispiacere dei peccati commessi per il timore dei castighi eterni e temporali, o anche per la bruttezza del peccato» e nasce da «motivi proprio di servi anzichè di figli, non ci ottiene il perdono dei peccati se non mediante il sacramento» della confessione.

Peccato veniale è la «disubbidienza alla legge di Dio in cosa leggera, o anche in cosa per sè grave, ma senza tutta l'avvertenza e il consenso». Veniale, cioè perdonabile, «perchè non toglie la grazia, può aversene il perdono col pentimento e con opere buone, anche senza la confessione sacramentale»; dannoso all'anima «perchè la raffredda nell'amore di Dio, la dispone al peccato mortale, e la rende degna di pene temporanee in questa vita e nell'altra».

Così il catechismo. I teologi moralisti chiariscono che i sette vizi capitali non sono i peccati più gravi e sempre mortali, ma risultano fonte e causa di numerosi altri peccati perchè affondano le radici nella colpa antica punita con l'espulsione di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre e il resto. Non semplici azioni i vizi capitali, bensì cattive passioni o abitudini e non efficacemente combattute inclinazioni al male.

La lussuria, che si oppone alla purezza e alla castità, è sempre peccato mortale per i moralisti, giacchè è atto o pensiero responsabile dell'uomo; l'avarizia — il contrario della liberalità — è soltanto colpa veniale e occorrono altri fatti affinchè diventi mortale. Suoi figli legittimi sono l'indurimento e l'inquietudine del cuore, la frode, il dolo e il tradimento. L'invidia — che nega la carità e l'amore — degenera in peccato mortale quando è odio, continua e grave maldicenza, gioia delle sventure altrui, dispiacere del bene che allieta il prossimo.

Complessa la casistica, le formule e i chiarimenti riferiti da una pur breve guida intitolata «I sette peccati capitali» (Longanesi editore, Milano), agili saggi di sette scrittori inglesi, tre i cattolici. Un «divertissement» qua e là non sorretto da una salda conoscenza delle dottrine della grazia e del peccato, nonostante i riferimenti a San Tommaso d'Aquino e a Sant'Agostino.

Evelyn Waugh sostiene che abbiamo dimenticato la realtà dell'accidia, preferiamo parlare e scrivere d'indolenza, tutt'altro che peccato mortale, solamente un'amabile debolezza. Il romanziere non ha dubbi e agli uomini «dinamici» preferisce gli indolenti. «Si potrebbe dire che la maggior parte dei guai del mondo — afferma — proviene da gente troppo indaffarata. Se gli uomini politici e gli scienziati fossero un poco più pigri, saremmo tutti molto più felici. L'uomo pigro è immunizzato contro quasi tutti i delitti più perversi e molti dei motivi che ci costringono a sacrificare alla fatica l'innocente godimento del riposo sono fra i più ignobili: orgoglio, avarizia, emulazione, vanagloria, sete di potere sugli altri».

L'accidia, se veramente tale, è però da condannare poichè è «male che non sta soltanto nella negligenza del dovere (anche se questo può essere un sintomo), ma nel rifiuto della gioia». Sentenza che non ammette appello, certezza che l'accidia «è la condizione nella quale l'uomo è pienamente conscio dei mezzi adeguati per la propria salvezza e si rifiuta di usarli perchè l'idea stessa della salvezza lo riempie di noia e di disgusto».

Patrick Leigh-Former si rivela un alleato tardivo dei Marinetti in lite grossa con la pastasciutta. Il saggista inventa un tale a nome Vortigern e il piccolo eroe scaglia contro tedeschi, francesi, italiani, inglesi, spagnoli, irlandesi. Vortigern è un ghiottone che aggiunge parole a parole per giustificare la sua dichiarata ostilità alla moderazione: per lui i castighi fisici della ghiottoneria «possono anche essere i più gravi, ma è peccato che ci lascia col più lieve peso di rimorso».

Il chiacchierone ha davvero un'avversione sconfinata per la pastasciutta prima, per gli italiani dopo (e non soltanto per noi). Sembra di rileggere un vecchio manifesto futurista: «Lo esempio più convincente della influenza del cibo sul carattere nazionale è l'Italia. Guarda l'arte italiana. La pasta l'ha distrutta. Cimabue, Giotto, Duccio vivevano di pesce secco, polenta, fagioli, pane nero e olive. Riesci a immaginare Dante che mangia spaghetti? Dal Trecento al Rinascimento si cibano di roba semplice, credi a me».

Questa la premessa, seguita da un giudizio che dovrebbe causarci rossore e rimorso per l'eternità: «Poi arrivò la "pasta asciutta". Deve aver impiegato un paio di secoli a conquistare l'Italia, a diffondersi dal Sud come un mostro appiccicoso dai molti tentacoli, soffocando il genio italiano, nel corso della sua migrazione verso Nord, strangolando i suoi artisti come i serpenti Laocoonte». Conclusione: la pastasciutta ha distrutto il genio dell'Italia, «non soltanto la pittura, la letteratura, la retorica, ma anche l'architettura. Tutto si trasformò in maccheroni».

Luoghi comuni e vecchi si dirà, con ragione: parole che non vale la pena di ribattere, battute che cercano il grosso effetto di un minuto. Da osservare, forse, che Vortigern o no, ci deve essere un serio motivo se pastasciutta e pizze continuano la marcia, superano mari e montagne. Se al britannico dal pollice verso riuscirà di vivere a lungo gli toccherà — è probabile — di conoscere altre mirabilie, persino quella di vedere i suoi connazionali rinnegare i «pudding che hanno preso nome dalle battaglie di Crimea, il caffè che ha sapore di zoccoli di cavallo bollito».

Il libro si scorre in un'ora, fa sorridere, invita a far nostra l'amabile indolenza esaltata da Evelyn Waugh. Non sino al punto, però, da accettare il cambiamento di sesso di Simone Weil. La studiosa di filosofia e di questioni sociali, morta a Londra nel 1943, è donna, anche se dobbiamo leggere: «Simone Weil racconta che quando soffriva di feroci emicranie provava il desiderio di colpire gli altri nel punto stesso nel quale "egli" sentiva dolore». Chi il responsabile della svista? W. H. Auden autore del saggio sull'ira o la traduttrice? In un caso o nell'altro, appena un peccato (veniale) di pigrizia.

**Gaspare Gresti**

### BIOGRAFIA ISTRUTTIVA DEL LEADER DI PANKOW

# Stalin aiutò Hitler a rafforzare il regime

## I dirigenti del partito comunista tedesco ebbero l'ordine di non opporsi al nazismo Una clamorosa protesta di Pieck - Come Ulbricht ha reagito alla capitolazione

*Le accoglienze quasi trionfali che gli sono state tributate in occasione della «visita di Stato» a Mosca confermano che Walter Ulbricht è decisamente il «primus inter pares» della gerarchia dei luogotenenti fra il Baltico e il Mar Nero. Il suo prestigio e la sua autorità sono aumentati al punto che alcuni mesi fa, in un pubblico comizio, Gomulka non ha esitato ad assegnargli un posto preminente, proclamandolo il benemerito per eccellenza della causa comunista nel cuore dell'Europa. Questo altruistico riconoscimento del «leader» polacco non è, bene inteso, del tutto disinteressato: Pankow è il più valido alleato di Varsavia contro le rivendicazioni di Bonn che, come è noto, non rinuncerà mai al proposito di riavere la Prussia orientale e la Slesia; il più valido anche nella remota eventualità di una soluzione del problema tedesco secondo le formule inaccettabili, e per ora nemmeno discutibili, del Cremlino.*

### Entusiastica approvazione

*Come tutti sanno, il prezzo di una revisione della frontiera Oder-Neisse dovrebbe essere la riunificazione di una Germania neutralizzata e disarmata in base al piano Rapacki estensivamente rielaborato da Kruscev. Gomulka è sicuro che un simile prezzo non sarà mai pagato, ben sapendo la Repubblica federale che esso comporterebbe a scadenza più o meno lunga l'avanzata del blocco sovietico fino al Reno e al lago di Costanza; ed è certo soprattutto che in nessun caso Ulbricht penserebbe alla rioccupazione dei territori conquistati dai cavalieri teutonici e anzi agevolerebbe, semmai, un'azione in senso inverso, come è lecito dedurre dalla sua non richiesta approvazione entusiastica della decisione di Stalin di annettere Königsberg, «culla del prussianesimo aggressivo», e da quella, egualmente non richiesta, della cacciata dei tre milioni di tedeschi dei Sudeti (Boemia) e, perfino, della mutilazione della Germania orientale di cui egli avrebbe assunto la guida per designazione di Stalin; onde appare comprensibile, se non verosimile, una feroce «boutade» che al di qua della Elba gli attribuisce chi mira a demonizzarne la figura. Nell'autunno 1945, commentando il bombardamento di Hiroshima e di Nagasaki, Ulbricht avrebbe detto: «Troppe 2 atomiche sul Giappone; la prima gli americani avrebbero dovuto sperimentarla per affrettare il crollo del Terzo Reich, sganciandola sulla Ruhr».*

*La battuta non ha nemmeno il pregio della originalità; infatti è quasi identica a quella, finora mai ripudiata, che Ehrenburg si sarebbe lasciata sfuggire dopo la visita a un campo di sterminio nazista nell'agosto 1945. Ma essa serve, in definitiva, ad avvalorare la tesi dell'estremismo polemico, secondo cui Ulbricht dovrebbe essere considerato il nemico numero uno del popolo tedesco. Curioso è che in uno studio sul «leader» di Pankow, il primo uscito nella Germania libera (l'altro, di Johannes R. Becher, pubblicato a Lipsia è un tipico saggio del culto della personalità), quella tesi ricorre sovente come un leitmotiv. Ne è autrice Carola Stern che a un efficacissimo «Porträt einer bolschewistischen Partei» (1957) ha fatto seguire il ritratto del capo di questo partito bolscevico («Walter Ulbricht - Eine politische Biographie»), preoccupandosi fra l'altro di stabilire, anche in sede psicologica, le cause determinanti di una politica dettata da un odio implacabile verso il popolo tedesco.*

*Per questo essa si richiama innanzi tutto a un drammatico episodio che risale al tempo della guerra civile spagnola e di cui cita la fonte principale, le memorie di Eudocio Ravines, alto funzionario del Comintern. Fu nel corso di una riunione straordinaria di questa organizzazione internazionale comunista, che Dimitrov portò sul tappeto il problema del P. C. tedesco, e lo portò per pronunciare un'aspra requisitoria contro i dirigenti che non avevano saputo opporsi all'avvento della dittatura hitleriana. A un certo momento l'oratore fu interrotto da uno di quei dirigenti, Wilhelm Pieck, che balzato in piedi, urlò: «Respingo tutte le accuse del compagno Dimitrov, ed elevo la più fiera protesta contro questo tentativo di denigrare il partito comunista tedesco. Oltre dieci milioni di compagni militavano sotto le nostre bandiere, ed essi sarebbero stati pronti a lanciarsi come un solo uomo contro le colonne dei croceuncinati che avevano raggiunto la Cancelleria con la complicità dei militari e dei baroni della Ruhr. Sarebbe bastato un nostro cenno per scatenare la controffensiva, ma l'ordine non potè essere dato per ragioni che non erano le nostre, ma che fummo costretti ad accettare come nostre: una gigantesca guerra civile avrebbe provocato l'intervento degli occidentali con grave pericolo per la Unione Sovietica. Dirò di più...».*

### Implicito riconoscimento

*A questo punto, intervenne Manuilski tentando di calmare Pieck, ma questi, sempre più eccitato, vuotò il sacco: «Ebbene si sappia che l'ordine di capitolare di fronte a Hitler ci venne personalmente da Stalin, e noi l'abbiamo eseguito nell'interesse dell'URSS, nell'interesse quindi della causa del comunismo mondiale. Come vedete, le vostre accuse sono infondate. Noi siamo degni di sedere accanto ai compagni spagnoli e cinesi. Ma non è tutto qui...».*

*Questa volta intervenne Dimitrov, togliendogli bruscamente la parola e interrompendo la seduta. I lavori furono ripresi due giorni dopo con una ritrattazione in perfetta regola: Pieck, contrito e umiliato, chiese scusa e ammise che effettivamente i dirigenti del P.C. tedesco avevano commesso numerosi gravi errori, fra l'altro sottovalutando il movimento nazista, non facendo tesoro dei metodi propagandistici ideati e praticati da Hitler e, in particolar modo, contando ciecamente sulle masse dei disoccupati; masse che, pochi mesi dopo l'avvento dei croceuncinati al potere, di questi divennero i seguaci più fanatici.*

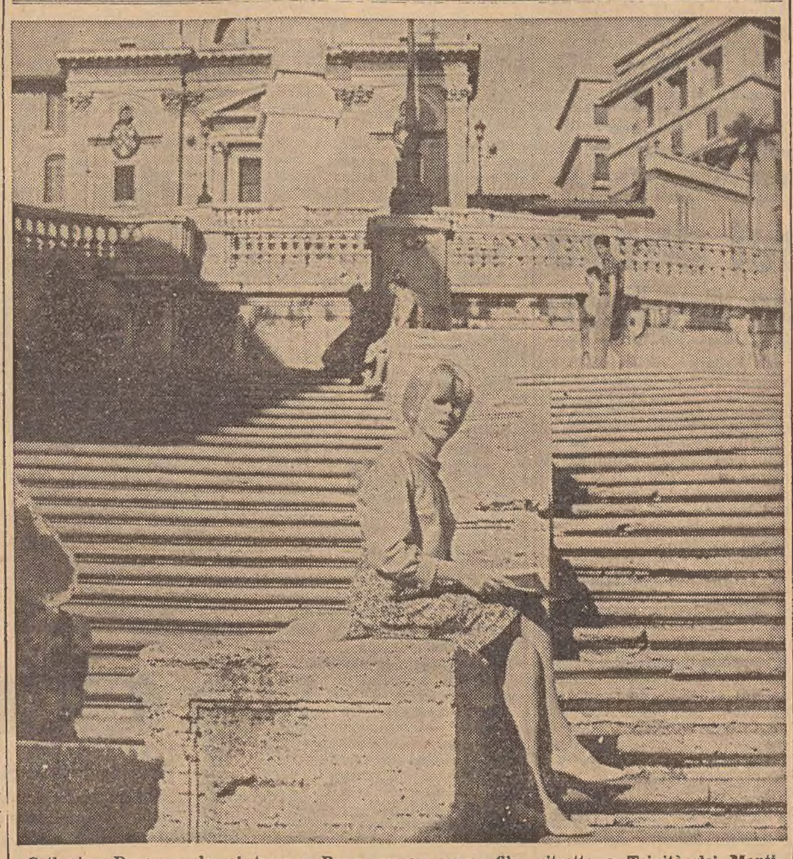
*Da quel giorno, i «leaders» comunisti in esilio si rassegnarono a sostenere la parte di pecore nere, e solo nell'estate 1939 ebbero la soddisfazione di constatare, e di far constatare ai compagni del Comintern, che la firma del patto Berlino-Mosca era, in certo qual modo, un implicito riconoscimento del servizio reso a Stalin con la capitolazione del gennaio 1933, il riconoscimento del contributo preliminare all'attuazione dell'obiettivo supremo: la rivoluzione mondiale attraverso una guerra fra il Terzo Reich e l'Occidente.*

*Walter Ulbricht capì per primo la strategia politica del Cremlino e fin da principio la assecondò senza esitazioni e senza riserve, presentandola ai compagni connazionali come l'unica capace di fare della Germania una repubblica sovietica con un popolo finalmente depressianizzato; e fu il primo anche che alla dilagante avanzata della Wehrmacht in direzione di Leningrado, Mosca e Kiev reagì con invettive che tradivano una esplosione di odio forsennato contro gli aggressori della «patria dei lavoratori», odio che, secondo la Stern, non si è ancora placato, come sta a dimostrare l'erezione del «muro» di Berlino, e che forse si placherebbe se questo «muro» potesse essere spostato fino al Reno; indubbiamente ancora lo ossessiona il sospetto che il grosso delle colonne hitleriane fosse composto di «compagni» che prima del 30 gennaio 1933 cantavano l'«Internazionale» e che oggi, nostalgicamente fieri di essere stati «cameratì», riprenderebbero volentieri a cantare l'«Horst-Wessel-Lied».*

*Pagine biografiche su Ulbricht si trovano anche in un'opera di Margarete Buber-Neumann, una ex comunista che ebbe il singolare «privilegio» di conoscere le prigioni di Stalin e di Hitler; nell'opera, intitolata «Da Potsdam a Mosca» ci sono non pochi brani di notevole interesse storico che possono completare il ritratto tracciato da Carola Stern. Si apprende fra l'altro con quali intrighi e manovre il «leader» di Pankow riuscì a cattivarsi la fiducia illimitata non solo di Stalin, ma anche di Kruscev. Di tali intrighi fu vittima perfino il vecchio Tählmann che fu lasciato morire nel campo di annientamento di Buchenwald, sebbene ci fosse stata la possibilità di farlo fuggire con la complicità di un ufficiale della polizia: Ulbricht aveva deciso di farne un martire. La Buber-Neumann afferma che anche suo marito Heinz Neumann, capo dell'ala sinistra del partito, rimase vittima di quegli intrighi.*

*Quest'altro profilo biografico rivela però una mano resa pesante dal risentimento e dal rancore personali, umanamente comprensibili e giustificabili; alcune pagine fanno ricordare la sarcastica malignità di un giornalista di Berlino Ovest il quale, commentando l'ultimo anniversario del «muro della vergogna», scrisse: «Ulbricht viene accusato ingiustamente: egli non lo voleva, anzi era pronto a facilitare in tutti i modi l'esodo in massa dei tedeschi; i vuoti, avrebbe saputo facilmente colmarli con altrettanti slavi, in primo luogo con cittadini della sua patria elettiva, largendo così alla Germania orientale la sorte toccata a Königsberg».*

**Taulero Zulberti**



**Catherine Deneuve che si trova a Roma per un nuovo film ritratta a Trinità dei Monti**

# La rassegna dei libri

Ruth Holland: *Shakespeare* (Nuova Accademia). La Nuova Accademia inizia con questo libro la collana «Le vite appassionate» destinata ad accogliere la biografia romanzata degli uomini che più hanno contribuito a un capovolgimento o progresso sociale, a un rinnovamento nel campo delle arti, a un approfondimento dei grandi temi della vita. La suggestiva biografia che l'autrice traccia dell'immortale drammaturgo; oltre a colmare una lacuna — manca infatti nell'editoria italiana una aggiornata biografia del Grande — ha il vigore di un romanzo e la qualità di un autentico documento. Si tratta di una narrazione che ha tutti i lineamenti della verità, anche se per i particolari dobbiamo affidarci alla sottile immagine di Ruth Holland. Un romanzo rapido e scattante, una biografia convincente e autorevole che rimane nella memoria come un'opera di inconsueta originalità e forza, un'opera che descrive con acume la fanciullezza e la giovinezza di Shakespeare, dandoci contemporaneamente una limpida visione del poeta nella sua piena maturità.

◎

Erika Mann: *Il coro degli uccelli migratori* - (Vallecchi Editore). Il libro è rivolto a tutti quei ragazzi per cui la vocazione artistica è più forte di qualsiasi miraggio di diversa e più appariscente esistenza. Till, un ragazzo dallo straordinario senso musicale, è accolto in un collegio tedesco dove vengono educate le voci degli «Uccelli Migratori», un coro di voci bianche di antica e gloriosa tradizione. Dotata di acutissima intuizione musicale, come già il padre famoso, Erika Mann segue la difficile via dei giovani protagonisti attraverso successi e insuccessi e nelle battaglie contro gli smarrimenti tipici dell'età, aggravati, per questi giovanissimi cantanti, dall'incognita del mutamento di voce alla fine dell'adolescenza. Il libro si trasforma così in una guida sensibile alla comprensione della musica.

◎

Renzo Rossellini: *Pagine di un musicista* - (Cappelli Editore). Renzo Rossellini, l'autore notissimo delle opere liriche «La guerra», «Il vortice», «Le campane», «Uno sguardo dal ponte», «Il linguaggio dei fiori», scrive che le pagine di questo suo nuovo libro sono «il compendio di una vita». Della vita di un artista si potrebbe dire, che per la sua discendenza, per ragioni di famiglia, per la varietà dei suoi impegni, ha visto e conosciuto tanto mondo. Di questo mondo ce ne dà testimonianza, con un linguaggio chiaro, ricco di accenti umani, immediato, pittorico. Cinquanta brevi capitoli, variatissimi: perchè lo scrittore — ed è questa una delle sue caratteristiche — con la sua fantasia è portato ad una tematica multiforme. Il suo «virtuosismo» sta, forse, proprio in questo. Libro di un musicista, ma non libro di sola musica, dunque. Un rapido trascorrere dal breve saggio critico all'aneddoto, dal «ritratto» alla riviviscenza di fatti e cose recenti o lontane, alla pagina apertamente polemica: con qualche divagazione nel campo vero e proprio della narrativa, per la quale lo scrittore ci sembra spiccatamente portato.

◎

*Racconti d'Israele* - (Dall'Oglio Editore). Questo volume di racconti israeliani offre per la prima volta al pubblico italiano la possibilità di accostare una letteratura di grande interesse attraverso i suoi più qualificati esponenti. Accanto a scrittori celebrati, maestri della moderna narrativa ebraica, come Hazaz e Agnon, vengono presentati sei autori appartenenti alla generazione che ha vissuto le lotte per la costituzione del nuovo Stato d'Israele e il suo farsi nazione. Oltre a questo tema fondamentale, molti altri ricorrono, quali: i problemi di una nuova società; l'affermazione di una coscienza individuale posta di fronte a una coscienza storica che minaccia di sopraffarla; il pericolo della alienazione della coscienza dovuto alla guerra; la difficoltà di comprensione fra le vecchie e le nuove generazioni; il legame fra la tradizione immutabile e i tempi nuovi operanti. I giovani scrittori israeliani non si limitano più a porsi quello che è stato per secoli il quesito dominante di un intero popolo: «Che cosa significa essere ebreo?», domandandosi ora anche: «Che cosa significa essere uomo?». La risposta che ci danno in pagine di tersa bellezza è che la storia «giudaica» è anche storia universale e la lotta di una comunità per affermare il proprio diritto all'esistenza è lotta per il trionfo dei valori della personalità umana. Questo è il messaggio dei giovani scrittori ebrei che riescono a cogliere i nuovi ritmi e le nuove risonanze, le sfumature di pensiero e di sentimento dell'odierna vita israeliana.

◎

Isotta Malatesta: *Le poesie e il razionalismo* - Vol. I (Ed. ITE, Venezia, pp. 508, L. 3000).

## Rilancio a Zurigo dell'Opera italiana

**Ginevra, 22**

Il Giugno musicale di Zurigo, frequentato da uno sceltissimo pubblico internazionale, ha messo quest'anno nel suo cartellone quattro opere italiane.

Il maestro Nello Santi, direttore dell'Opera italiana allo Stadttheater di Zurigo, andava preparando da qualche anno un rilancio in grande stile dell'arte lirica italiana. Il pubblico di Zurigo, fino a pochi anni fa abituato alle interpretazioni alla tedesca delle opere italiane, ha riservato un'accoglienza entusiastica agli artisti e al maestro Santi, reduce da una tournée di quattro mesi negli Stati Uniti.


Vieni in Marina

Sarai un tecnico girerai il mondo

La Marina Militare ha prorogato AL 31 LUGLIO 1964 l'accettazione delle domande di ammissione alle Scuole del CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: 2.000
ETA': DA 17 A 20 ANNI
TITOLO DI STUDIO: PRIMA MEDIA O QUINTA ELEMENTARE

26 SPECIALIZZAZIONI

tra cui: elettromeccanici, nocchieri, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, palombari, incursori, tecnici elettronici, motoristi navali, elettricisti, furieri, ecc.

BASTA FARE DOMANDA NON OCCORRE NESSUN ALTRO DOCUMENTO

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, contenente lo schema per fare domanda e complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) a: Ministero Difesa-Marina - Marinequip - Roma



OGNI VOLTA CHE BEVETE UN AMARO 18




BEVETE UN SORSO DI SALUTE




ISOLABELLA
DAL 1870

# CRONACA DELLA CITTA'

CONVOCATI DA MAZZA I SINDACALISTI

## Discussa in Prefettura la vertenza del porto

### Avanzate proposte per sbloccare la situazione Si conclude stamane lo sciopero ai MM. GG.

Un fatto nuovo, di indubbio rilievo, si è verificato ieri nella delicata fase dell'agitazione che vede protagonisti i dipendenti dei Magazzini Generali. In serata, infatti, il Prefetto Mazza ha convocato nel suo ufficio le parti, nel tentativo di sbloccare la situazione, come è costantemente nei voti e come si è auspicato nei giorni scorsi. Per i Magazzini Generali erano presenti il commissario straordinario e il vicecommissario, gen. Battaglieri e dott. Addobbati, assieme al direttore e al funzionario, dott.ri Ciai e D'Arrigo; i lavoratori erano rappresentati dal segretario responsabile della Camera confederale del lavoro, dott. Novelli, dal segretario della CGIL, sig. Calabria, e da quello della FILP-CGIL, Prevosti.

Il Prefetto ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti sindacali sulla gravissima situazione in cui versa il porto di Trieste e sui danni che tali agitazioni recano all'economia cittadina. D'altro canto — ha aggiunto Mazza — l'azienda portuale si trova nella materiale impossibilità di accollarsi nuovi oneri, in quanto il suo bilancio è interessato a un pesante disavanzo. Ha osservato poi che, in vista della costituzione dell'Ente porto, sarebbe opportuno che tutte le questioni riguardanti l'inquadramento del personale fossero risolte dal futuro ente; comunque già fin d'ora sarebbe utile iniziare uno studio di accordo con l'attuale amministrazione dei MM.GG. su tale problema, da trasmettere poi, in qualità di raccomandazione, alla futura amministrazione dell'Ente porto.

Tali concetti sono stati fatti propri dal gen. Battaglieri, il quale ha rilevato che l'attuale direzione è comunque disposta a studiare, in accordo con i sindacati, l'inquadramento del personale; se possibile, inoltre, raggiungere un risultato concreto da inviare successivamente all'istituendo Ente porto. I rappresentanti sindacali si sono riservati di comunicare ai propri iscritti quanto è stato discusso.

Ieri, intanto, è proseguito lo sciopero del personale dei MM. GG., proclamato sabato alle 13, con termine alle ore 8 di stamane. L'attività del porto è stata pertanto paralizzata nuovamente, in quanto i componenti le tre compagnie portuali si sono astenuti, in segno di solidarietà, dai lavori di manipolazione delle merci, in cui sarebbero stati impegnati i dipendenti dell'azienda portuale.

E' da augurarsi ancora una volta che, con la ripresa del lavoro alle 8 di stamane, possa risolversi una situazione che minaccia di aggravarsi ulteriormente, come è stato rilevato iersera dal Prefetto.

### Conferenza su Paolo VI

Come già annunciato, domani alle ore 19.15 nella sala del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo si terrà, promossa dal Centro culturale G. Papini, una conferenza sul tema «I grandi Papi: Paolo VI».

La data prescelta, giorno dell'onomastico del Pontefice e a pochi giorni dal primo anniversario della sua assunzione al Soglio Pontificio, è particolarmente felice quale atto d'omaggio al Santo Padre, come lo è altrettanto la scelta dell'oratore, l'ing. Gianni Bartoli, che più volte ebbe occasione di avvicinare personalmente l'attuale Sommo Pontefice.

UNA CRISI CHE SI RIPETE OGNI ESTATE

## Non bastano i nuovi serbatoi per soddisfare i consumi d'acqua

### Evitare sprechi - Controlli affidati ai vigili urbani

*Si ritorna a parlare dell'acqua difficile». Lo ha fatto iersera al Consiglio comunale — come previsto — rispondendo a un'interrogazione del cons. Adovasio, il dott. Verza, assessore ai servizi pubblici e industriali del Comune ricordando che con l'inizio della stagione estiva il problema del rifornimento idrico alla città si riaffaccia con tutte le sue deficienze. Questo anno, inoltre, è acutizzato dall'incremento che ha avuto nell'ultimo biennio la costruzione di nuove case d'abitazione e di nuove industrie (negli ultimi due anni si è avuto un aumento di 4.550 utenze).*

*La costruzione dei due nuovi serbatoi a S.M.M. superiore ed a Cattinara — rispettivamente della capacità di 14.500 metri cubi e di 1.500 metri cubi — ha indubbiamente migliorato la distribuzione dell'acqua, portando la riserva idrica della città a 62.000 mc. E' un fatto, comunque, che con il perdurare della calura diventa sempre più problematica l'adduzione dell'acqua ai serbatoi e quindi il loro pieno sfruttamento: di conseguenza, fino a quando non si arriverà alla pratica esecuzione del progettato nuovo acquedotto — o almeno in un primo tempo alla costruzione parziale della nuova conduttura per il convogliamento dell'acqua in città — la carenza della fornitura idrica sarà una realtà.*

*In merito, però, l'ass. Verza ha fatto una dichiarazione che è auspicabile possa trovare piena rispondenza nei fatti. Ha detto che, al fine di garantire un soddisfacente e costante approvvigionamento dell'acqua, i serbatoi dovrebbero arrivare non ai 62.000 mc. di riserva, ma ai 72.000 cm. E in proposito ha rilevato che nella zona di San Vito è stato deciso l'ampliamento del serbatoio da 5.000 a 15.000 mc., con una spesa di 120 milioni di lire; la relativa pratica — ha assicurato — è in corso di trattazione per giungere alla accensione del mutuo occorrente al finanziamento. Ma siamo appena ai progetti e la crisi estiva è invece già arrivata e la potenzialità di adduzione nei vari serbatoi dagli acquedotti del Randaccio e di Aurisina (126.000 mc. al giorno) viene largamente superata dalle richieste delle utenze.*

*D'altra parte per ovvie ragioni tecnico-sanitarie — viene fatto osservare — si deve evitare lo svuotamento totale dei serbatoi idrici: pertanto si giunge alla limitazione della distribuzione dell'acqua, regolata giorno per giorno, a volte ora per ora. Conseguenza di un tale esercizio è il disagio cui sono soggetti gli utenti dei piani più elevati, in funzione dell'ubicazione altimetrica nei limiti di zona di pertinenza dei vari serbatoi. Nemmeno è opportuno alleviare tale disagio — si rileva — con una distribuzione ad intermittenza e con preavviso, di singole zone della città, in quanto questo provvedimento, per le continue manovre sulla rete, metterebbe a repentaglio le condutture di distribuzione e comporterebbe un rischio per il pericolo di inquinamento dell'acqua.*

*E' auspicabile che qualcosa di veramente concreto alfine si faccia, per porre termine ad una situazione dannosa e suscettibile di ulteriori più sensibili disagi. Nel frattempo l'ass. Verza interverrà presso il Comando dei vigili urbani per attuare un servizio di vigilanza, al fine di contenere l'eccessivo inaffiamento di orti, campagne, garage e strade prospicienti i negozi, sollecitando in particolare il senso civico degli utenti dei piani più bassi, per limitare il consumo d'acqua.*

### Il presidente Cicogna fra gli industriali triestini

GIOVEDI' L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE

Giovedì avrà luogo, nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò, l'assemblea generale dell'Associazione degli industriali della nostra provincia. Per la prima volta, sarà presente ai lavori il presidente confederale, Cav. del lavoro dott. Furio Cicogna, che eccezionalmente partecipa alle assemblee provinciali. La assise che si rivela oltremodo interessante, tenendo particolarmente conto della speciale situazione economica, si svolgerà con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente, dott. Dario Doria; approvazione del bilancio consuntivo 1963; nomina dei tre revisori dei conti per l'anno in corso.

Sono particolarmente attese le dichiarazioni che il dott. Cicogna farà all'assemblea esponendo il pensiero degli industriali sull'attuale congiuntura.

### Festa dei grisignanesi

Il comitato comunale dei profughi da Grisignana ha onorato ieri la ricorrenza dei Patroni Santi Vito e Modesto con una S. Messa che si è tenuta nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù. Al termine del rito religioso ha avuto luogo un incontro familiare cui è intervenuto in rappresentanza del Consiglio dei Comuni il vicepresidente prof. Ulcigrai.

TRAGICA SCOMPARSA DEL CAPITANO GIORGIO VIANELLO

## Muore alle Isole Salomone un missionario laico triestino

### E' stato stroncato da una scarica elettrica mentre si prodigava nel suo lavoro - Si era trasferito nella Nuova Zelanda nel 1951



Giorgio Vianello

Si ha notizia dalla Nuova Zelanda che Giorgio Vianello, un triestino partito nel 1951, all'età di 27 anni, per l'opposto emisfero sollecitato dalla sua vocazione religiosa unitamente alla sua passione per il mare, è deceduto vittima di una scarica elettrica, alle Isole Salomone, situate a quasi due mila miglia da Auckland (New Zealand) dove risiedeva la sua famiglia. Il mortale incidente è accaduto il pomeriggio del 22 aprile scorso; poche e fammentarie sono le notizie che ne sono giunte: le isole sono lontane.

Per quasi due anni Giorgio Vianello aveva vissuto alle Salomone, in qualità di missionario laico addetto al servizio radio-elettrico (era anche un appassionato di radiotecnica) a bordo dei piccoli piroscafi che fanno servizio per le missioni cattoliche in quelle isole. E ultimamente vi era ritornato — dopo una breve vacanza presso i familiari — sempre in qualità di radiotecnico, al servizio del Governo, prestando ugualmente nelle ore libere servizio volontario presso la missione cattolica, dove la sua esperienza era indispensabile. Da quanto poi hanno riferito quelle autorità religiose, il Vianello ha ricevuto l'Estrema unzione durante la sua lunga agonia, mentre i medici tentavano disperatamente di richiamarlo in vita con una operazione di massaggio diretto al cuore.

E' deceduto precisamente in località Honiara, dove durante i funerali i missionari e gli indigeni gli hanno tributato commosse manifestazioni e tributi di preghiere. E' stato sepolto laggiù: per il trasferimento della sua salma vi sono difficoltà insormontabili, anche a causa delle severe leggi sanitarie vigenti in quelle zone tropicali.

E' scomparso così, tanto lontano dalla sua città natale, una esemplare figura d'uomo. Da ragazzo aveva frequentato il nostro Istituto Nautico, con ottimi risultati; il primo della classe, otteneva facilmente dei «10» nelle varie materie, giovane intelligentissimo com'era. Un po' per hobby, un po' perchè naturalmente portato ai brillanti risultati scolastici, oltre a diplomarsi capitano di lungo corso aveva conseguito anche il diploma magistrale e la maturità scientifica, unendo nello studio il suo amore per il mare e per la cultura umanistica e i suoi interessi tecnico-scientifici. Interessi di vita che poi ha realizzato anche alle Isole Salomone: radiotecnico di bordo, al servizio delle missioni.

Appresa la notizia della tragica ed immatura scomparsa di questo esemplare figlio di Trieste, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli verrà officiato, il 29 p. v. a mezzogiorno, una Messa in suffragio: nella stessa Chiesa che egli ricordava sempre con tanto affetto e dove aveva trascorso la sua entusiasta giovinezza.

**Lungo la Strada di S. Croce**, in località «Ai Filtri», è stato rinvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 18.30 un apparecchio radio a transistor. Il proprietario può ritornare in possesso dell'oggetto presso la segreteria della nostra redazione.


## Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la Lozione BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata da acido pantotenico, cheratina e da altre sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze!

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sua sorprendente efficacia. I capelli non cadranno più, la forfora sparirà e la capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione «BETA-NOL» al vostro parrucchiere!

BETA-NOL è in vendita nelle profumerie e farmacie.
TRIESTE: Profumeria Alzetta, Via C. Ghega 11 - D'Angelo A., Via S. Sebastiano 2 - Guerin, Via E. Tarabocchia 1 - Nora, Via G. Carducci 20 - Primula, Galleria Rossoni - Zernitz E., Via C. Battisti 2 - Ingrosso: Cosulich & Dinelli, Via G. Carducci 24 - GORIZIA: Profumeria Gremese, Via Verdi 46 - Pais, Via Oberdan 11 - Temil G., Corso G. Verdi 100 - MONFALCONE: Profumeria Stacul, Via Duca d'Aosta 66.


DIMISSIONARIO DULCI ELETTO ALLA REGIONE

## Animato dibattito al Comune sulla disciplina urbanistica

### Interrogazione su vari progetti riguardanti la zona di S. Vito L'edilizia popolare a Piani Sant'Anna - Scuole a Borgo S. Sergio

Il consigliere socialdemocratico prof. Dulci ha rassegnato le dimissioni dal Comune; questa la comunicazione fatta ieri dal Sindaco al Consiglio municipale, in apertura di seduta. Al cons. Dulci, che lascia la civica amministrazione dopo quindici anni di attività, per dedicarsi completamente alla nuova attività di amministratore regionale, il dott. Franzil — che l'ha definito come «una delle colonne su cui per così lungo periodo ha poggiato l'amministrazione» — ha espresso, rendendosi anche interprete dell'intero Consiglio, i sentimenti di riconoscente gratitudine per l'opera fin qui svolta e di profondo rammarico per la preziosa perdita, rammarico confortato dall'assunzione del prof. Dulci di un incarico altrettanto utile per le sorti civiche. La presa d'atto delle dimissioni avrà luogo in una prossima seduta. A surrogare il consigliere uscente sarà il primo dei candidati non eletti nella lista socialdemocratica: il sig. Marcello Callegari. Capogruppo consiliare del PSDI diventa il sig. De Gioia.

La parte dedicata alle interrogazioni è stata quindi aperta dal cons. Pincherle (PSIUP) il quale ha chiesto se corrisponde alla realtà che nella zona di S. Vito, in particolare sull'area della ex villa Arnstein, si stiano costruendo degli edifici in deroga alle disposizioni del piano regolatore, non essendo stata — in attesa dell'approvazione del piano in sede ministeriale — applicata la legge di salvaguardia e ha inoltre chiesto se sia vero che è stata classificata «zona D», in luogo di «E», la vasta area compresa tra le vie Tigor, Minzoni, Denza, S. Vito, Bazzoni, Navali, Calvola, Combi, aumentando così — concludeva l'interrogazione — la densità edilizia del colle di S. Vito e deturpandone in maniera definitiva il carattere paesaggistico.

Il Sindaco, in assenza del competente assessore, il prof. Cumbat, si è riservato una risposta in una prossima seduta, e ha dato quindi la parola ai cons. Ferfoglia (UNE), che ha risollevato il ricorrente tema della vigilanza igienica in riferimento alla vendita, attuata in certi negozi, di generi alimentari non confezionati; in seguito a un'allentata vigilanza, accade di vedere commessi che maneggiano commestibili insieme a denaro. L'ass. Blasina ha riaffermato lo zelo dei funzionari preposti a tal genere di sorveglianza, sottolineando piuttosto la mancanza, da parte di certi esercenti, di una consona educazione igienica. Il cons. Cuffaro (PCI) si è fatto quindi interprete del disagio dei 174 prenotatori degli appartamenti del complesso edilizio che dovrebbe sorgere in via Gambini per iniziativa del Consorzio delle cooperative edificatrici, disagio derivante dalla mancata approvazione ministeriale al progetto; e individuando un motivo del parere sfavorevole in alcune «preoccupazioni» che sarebbero sorte sulle operazioni finanziarie sin qui effettuate dal consiglio d'amministrazione del Consorzio, ha infine sollecitato un intervento del Sindaco, nell'interesse delle numerose famiglie interessate. Il dott. Franzil ha opposto che trattandosi di una progettazione la quale comporta una spesa superiore ai 500 milioni di lire, il problema esula perciò dalla competenza degli enti locali.

A questo punto è ripresa la discussione sul nuovo regolamento interno del Consiglio comunale; le onrme in esso contenute, già da tempo in fase di elaborazione, si basano su un nuovo meccanismo di presentazione delle interrogazioni, che d'ora in poi saranno solamente scritte, così da permettere un notevole snellimento dei lavori in seno al Consiglio stesso. Sono intervenuti nel dibattito gli assessori Morelli (MSI), Tonel (PCI), Ferfoglia (UNE), Trauner (PLI), Di Gioia (PSDI), Hrescak (PSI), Marchesic (FI) e infine Pincherle (PSI UP); la deliberazione sul regolamento è stata approvata quasi all'unanimità, contrario il PSIUP e astenuto l'UNE.

E' quindi seguita l'escussione di numerose delibere poste all'ordine del giorno. L'assessore Miani ha portato l'attenzione dei consiglieri sulla situazione didattica di Borgo S. Sergio e sul problema della definitiva sistemazione degli impianti scolastici della zona; nella sua relazione ha rilevato come sia divenuta improrogabile necessità la costruzione di un edificio autonomo nel perimetro del Borgo, da adibire a scuola elementare.

L'assessore Colautti si è successivamente intrattenuto su alcune delibere, poi approvate, riguardanti l'appalto di opere di manutenzione stradale, delle piazze ed aree pubbliche comprese nel quarto settore della città.

Al termine delle varie votazioni, tutte favorevoli, il consigliere Pincherle ha presentato una mozione, nella quale sostiene che il Comune deve opporsi contro il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, in base al quale è stata decretata la inclusione della zona agricola di Piani S. Anna nel piano dell'edilizia economica e popolare, nonostante che il Consiglio comunale avesse votato all'unanimità la conservazione della zona agricola.

Da parte della Giunta è stato replicato, inquadrando il problema da un punto di vista strettamente tecnico giuridico: la scelta delle aree e la loro estensione si verifica in base al prevedibile loro sviluppo entro un decennio e in base alle esigenze della edilizia residenziale; esse sono inoltre determinate e limitate dai piani regolatori loro riferiti, con precise disposizioni di legge.

Il Consiglio concluderà le discussioni su questo tema, procedendo quindi alle relative votazioni, nella seduta di venerdì prossimo.

FORTUNATO FINALE DEL TOTOCALCIO

## Dieci milionari con l'ultimo «13»

### Realizzata la vincita da un gruppo di sistemisti

La fortuna ha ancora una volta sorriso ai totocalcisti triestini; oltre dieci milioni è infatti la somma vinta da un gruppo di sistemisti, assidui frequentatori del bar «Si» in via Roma, tra i quali il titolare della stessa ricevitoria, signor Ernesto Staglio, abitante in via Ruggero Manna 21. Dallo spoglio delle schede pervenute nella serata di domenica alla sede di Padova, che raccoglie le giocate di tutto il Veneto orientale, era risultato che un 13 e due 12 erano stati realizzati a Trieste; ma nulla si sapeva dell'identità del vincitore rimasto sconosciuto fino a ieri sera. Una telefonata pervenuta in redazione ha risolto però il piccolo mistero; una decina di avventori del bar, convinti dal signor Staglio, avevano compilato un sistema a schede da ottupla, tentando la sorte nell'ultima giornata del campionato di Serie B. La dea bendata ha voluto così elargire la sua capricciosa benevolenza proprio in «zona Cesarini» per usare un termine intonato all'occasione. Dieci milioni 440.900 lire è l'esatto ammontare della vincita, che sarà equamente distribuita tra i vari partecipanti alla bella quanto sospirata vittoria.

L'EPISODIO DI SPOLETO

### Deplorata dai Volontari la canzone su Gorizia

L'episodio di Spoleto, dove in uno spettacolo era inclusa una canzone offensiva per le Forze Armate e per i combattenti nella liberazione di Gorizia, ha fatto insorgere i Volontari Giuliani e Dalmati, a nome dei quali il presidente Medaglia di oro Guido Slataper ha inviato la seguente lettera al Sindaco di Foligno, Italo Fettaioli: «Nel ricordo nostro cameratismo del Monte Santo e di Gorizia prego renderti interprete presso Sindaco Spoleto indignazione Volontari Giuliani e famiglie combattentistica per ingiurie contro Gorizia italiana e martire da parte ignobile strillone».

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INCONTRI A MONTEBELLO E ALLA CAMERA DI COMMERCIO

## Gli scambi con la Jugoslavia al centro della giornata in Fiera

### Oggi la manifestazione dedicata all'Austria

Si è svolta ieri, nell'ambito della XVI Fiera internazionale di Trieste, inaugurata domenica, la «Giornata della Jugoslavia», alla presenza di un folto pubblico di operatori.

La manifestazione ufficiale si è imperniata sulle dichiarazioni rese dal consigliere economico dell'Ambasciata jugoslava a Roma, Sime Karaman il quale, riferendosi agli scambi commerciali italo-jugoslavi, ha posto in evidenza che nello scorso anno l'export jugoslavo verso l'Italia ha raggiunto 101 miliardi di lire, contro un'importazione dall'Italia di 70 miliardi. Nell'occasione, ha tenuto a far rilevare che si è trattato di un fenomeno eccezionale, dato che negli ultimi dieci anni il surplus dell'esportazione italiana in Jugoslavia, di fronte all'importazione dalla Jugoslavia, è ammontato a 62 miliardi di lire, cifra che costituisce il volume di credito che l'Italia vanta nei riguardi della vicina Repubblica. Il sig. Karaman ha informato poi che nei primi quattro mesi di quest'anno l'esportazione italiana per la Jugoslavia ha raggiunto un valore di 34 miliardi di lire, contro i 20 miliardi nello stesso periodo del '63, mentre le forniture della RFPJ al nostro Paese sono ammontate a 31 miliardi (29 nel primo quadrimestre dello scorso anno).

Per quanto concerne gli scambi di frontiera interessanti le province di Trieste e di Gorizia, basati sui due accordi speciali collegati all'accordo commerciale italo-jugoslavo, il valore complessivo del '63 è stato pari a 10 miliardi di lire, cifra corrispondente a circa il 10 per cento dell'interscambio globale fra i due Paesi. Il consigliere ha auspicato che questi scambi si mantengano costantemente sul 10-12 per cento del commercio totale italo-jugoslavo. Il sig. Karaman ha detto inoltre che la cooperazione tecnica e industriale fra Italia e Jugoslavia si sviluppa progressivamente, ed ha espresso l'avviso che pure Trieste, con il suo apparato industriale, possa dare un notevole contributo a tale collaborazione.

Successivamente la delegazione jugoslava, guidata dal presidente della Fiera, comm. Suttora, ha visitato il comprensorio fieristico, soffermandosi presso le varie mostre merceologiche.

Al pomeriggio, nella sede della Camera di commercio, ha avuto luogo un incontro fra gli esponenti economici locali e regionali ed i rappresentanti di organismi camerali sloveni e croati; per parte italiana ha partecipato pure il Console a Zagabria, Restivo, per quella jugoslava il Sottosegretario al commercio estero, Snuderl, e il Ministro del commercio della Croazia, Borcic.

L'incontro ha rappresentato una presa di contatto per lo studio delle premesse atte a determinare migliori rapporti di scambio non solo con la Slovenia ma anche con la Repubblica di Croazia; sono stati inoltre esaminati vari problemi delle relazioni commerciali con la Slovenia e in genere dell'interscambio italo-jugoslavo. Non è escluso che vengano tenute altre riunioni a livello tecnico per l'incremento dei rapporti economici con la Croazia.

In serata, il Console generale di Jugoslavia a Trieste, Janhuba, ha offerto un cocktail alle autorità cittadine nella sede del Consolato.

Nel giardino di Strada del Friuli sono convenuti, con le maggiori autorità e le rappresentanze consolari, numerosi esponenti della vita cittadina ed in particolare operatori economici, che si sono intrattenuti nei conversari con i rappresentanti jugoslavi e con le delegazioni straniere presenti alla Fiera, pure invitate al ricevimento.

Oggi, Giornata dell'Austria, il segretario generale della Bundeskammer, Korinek, si incontrerà alle 11.45 con gli operatori ed i rappresentanti della stampa, nella sala delle conferenze della cittadella fieristica.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27,5, minima 20,2; umidità 81 per cento; pressione mb. 1007,9; temperatura del mare 23,4; vento km. 5 da Ovest.

Oggi: San Lanfranco. Il sole sorge alle 4.16, tramonta alle 19.59. La luna nasce alle 18.42, tramonta alle 3.08.

Maree — OGGI: alta alle 9.13, cm. 21 e alle 20.03, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 14.06, cm. 8 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.03, cm. 60 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle 16. Sono pure in servizio diurno dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

### STATO CIVILE

dei giorni 21 e 22 giugno 1964

MORTI: Alberti Antonio anni 55, Marussi Bruno a. 62, Kroknje Dante a. 52, Umer Ippolito a. 51, Rupelli Giovanni a. 77, Bacchetti Marcello a. 26, Lipos in Ferluga Francesca a. 83, Stella Ermenegildo a. 60, Stocca Giuseppe a. 72, Hrvatin Giacomo a. 77, D'Este Guglielmo a. 48, Dudine Caterina a. 68, Cok in Gladi Giovanna a. 76, Brainich Mario a. 67, Segrè in Zaccaria Elisa a. 41.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

### Notevole incremento dei traffici ungheresi

E' stato fissato ieri l'accordo commerciale tra la direzione dei Magazzini Generali e quella della Masped di Budapest, per l'incremento del traffico ungherese attraverso il nostro porto; il documento è valido per tutto l'anno in corso.

In base a questo accordo sarà reso possibile un aumento del traffico magiaro, che si calcola possa raggiungere le 150.000 tonnellate nel corso del '64; da rilevare che nel '62 il movimento di merci da e per l'Ungheria aveva totalizzato 40.000 tonn., e nel '63 90.000 tonnellate di merce di massa e anche di qualità. L'incremento del traffico è reso possibile anche grazie alle rese di sbarco per le merci di massa alla rinfusa, che i Magazzini Generali si sono impegnati a raggiungere.

Grazie all'accordo precedente con la Cechofracht ed a quello di ieri, il porto di Trieste ha fatto il massimo sforzo per assicurare all'emporio un incremento di traffico da parte di questi due Paesi danubiani.

### Non scioperano oggi gli edili della C.d.L.

Il Sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa che, in accordo con le organizzazioni sindacali democratiche CISL e UIL, ha deciso di non aderire allo sciopero proclamato per oggi dalla sola Fillea-CGIL, per motivi non sindacali, in quanto attualmente non vi sono rivendicazioni salariali e normative che interessino la categoria edile.

In un volantino distribuito ai lavoratori interessati si rileva inoltre che la CISL e la UIL hanno intrapreso una massiccia azione con i propri deputati sindacalisti, per la modifica della legge sull'integrazione salariale, perchè venga aumentata dall'attuale 66 all'80 per cento.

**Il sindacato statali r. s. e. ex P. C. invita tutti gli associati, assegnati al Ministero della pubblica istruzione, a intervenire alla riunione che avrà luogo domani, mercoledì, alle ore 19.30 nella sede della CGdL, in via Duca d'Aosta 12.**

SCIOPERO DELL'EQUIPAGGIO

### Ancora bloccata la «Vulcania» a Napoli

Si è riunito a Roma l'esecutivo nazionale della Federsindan, per l'esame degli attuali diversi problemi sindacali delle categorie rappresentate, con particolare riferimento alla previdenza marinara e alla agitazione dell'equipaggio della motonave «Vulcania», bloccata da oltre una settimana nel porto di Napoli.

In merito a quest'ultimo problema, è da rilevare che lo equipaggio della «Vulcania» ha proclamato lo sciopero per una serie di rivendicazioni e per la mancata concessione di un premio di viaggio, concesso ad altri marittimi. A quanto risulta, i passeggeri del transatlantico sono stati fatti proseguire, a spese della società, in aereo verso i rispettivi luoghi di destinazione, mentre l'equipaggio si trova sempre sulla nave.

Si teme che la situazione si possa aggravare, qualora la società dovesse prendere la misura di porre la nave in disarmo, come si fa rilevare da qualche parte.

ELEVATE 19 CONTRAVVENZIONI PER RUMORI MOLESTI

## *Speciale servizio di vigilanza a difesa della quiete e del turismo*

Nel corso di una recente riunione presieduta dal Prefetto dott. Mazza, è stata concordata con il Questore l'istituzione di speciali pattuglioni notturni, che vigileranno in particolare sulla tutela della quiete pubblica, sulla moralità e sui prezzi.

Precise istruzioni sono state date agli agenti dei pattuglioni per la lotta contro i rumori, classico problema questo, della stagione estiva. Fra altro è stato stabilito di non consentire l'installazione di altoparlanti all'aperto nei pubblici esercizi e sale da ballo. All'interno l'uso è consentito sino alle 23, purchè venga mantenuto con campo sonoro ed intensità di suoni limitati. E' stato inoltre stabilito che dopo le 24 le orchestre al chiuso o all'aperto non potranno fare uso di altoparlanti e dovranno eliminare gli strumenti rumorosi quali ottoni e batterie. In tutti i casi i trattenimenti danzanti dovranno terminare non oltre le ore due.

Gli agenti della speciale squadra dovranno anche — in difesa soprattutto dei turisti — controllare i prezzi praticati dai ristoranti e dai night-clubs. Infatti anche a Trieste verrà attuato il «menu» turistico a prezzo fisso. La lista, che dovrà essere esposta in evidenza all'esterno dei ristoranti dovrà indicare le portate, il tipo e la qualità delle bevande e il prezzo del pranzo comprensivo di ogni altra voce (coperto, servizio e tasse). Nei night-clubs gli agenti controlleranno ogni maggiorazione di prezzi e faranno attenzione che al cliente non venga richiesto, per consumazioni di tenue valore o di liquori comuni, il pagamento previsto per prodotti di marca rinomata.

Nel corso della prima notte di uscita dei pattuglioni, gli agenti hanno controllato 67 tra auto e moto ed hanno elevato 19 contravvenzioni per rumori molesti, per difetto dei dispositivi di frenatura e per varie inosservanze al Codice della strada.

### Autocisterna austriaca ribalta a Sagrado

ERA PARTITA DA TRIESTE

Alle ore 18 di ieri si è verificato all'inizio della via Dante a Sagrado uno spettacolare incidente. Proveniente da Trieste un'autocisterna austriaca con rimorchio carica di nafta raffinata affrontava la curva del canale di Dottori a velocità sostenuta. Doveva portarsi sulla destra incrociando un autotreno ed il rimorchio sbandava e cozzava contro il pilone del ponte, rovesciandosi sul marciapiede per venire trascinato dalla motrice per una quarantina di metri, fino all'altezza della farmacia, dove travolgeva una bicicletta lasciatavi dalla signora Vinicia Miani in Calligaris di Sagrado.

Dallo squarcio prodottosi nella lamiera è uscito il carburante per circa 11.400 chilogrammi, formando un pericolosissimo laghetto che lentamente per i cunicoli laterali dell'importante arteria defluiva attraverso la fognatura nelle acque del canale. Sul posto sono tosto intervenuti i carabinieri di Sagrado per il servizio d'ordine, per disciplinare il traffico particolarmente intenso dirottandolo sulla via d'Annunzio, e per effettuare i rilievi di legge. Da Gorizia è giunta una squadra dei vigili del fuoco, che ha proceduto all'immediato lavaggio della strada per scongiurare ogni pericolo e per rimettere in strada il pesante automezzo.

L'autocisterna è targata A 70559 e alla sua guida era Antonio Peisic, di anni 34, residente a Vienna. I danni sono ingenti.

### Pellegrinaggio dei Carristi al Sacrario di El Alamein

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia organizza una crociera nel Mediterraneo, con pellegrinaggio al Sacrario di El Alamein. Il viaggio a bordo della motonave Syria avrà inizio il 6 ottobre p. v. e terminerà il 16 ottobre, con partenza ed arrivo ad Ancona.

La motonave ha messo a disposizione 299 posti letto suddivisi in varie classi e la crociera sarà offerta ad un prezzo veramente vantaggioso. Si vuole in tal modo consentire la partecipazione a questo pellegrinaggio — una località che evoca in tutti gli italiani cari ricordi i fulgido eroismo e al tempo stesso di profonda pietà per quanti da laggiù non hanno fatto ritorno.

Il viaggio prevede l'arrivo ad Alessandria d'Egitto per il 10 ottobre con visite quindi ai campi di battaglia ed ai sacrari. E' pure prevista una escursione facoltativa al Cairo che consentirà la visita alla città, alle Piramidi ed alla Sfinge.

Il termine per inviare la propria adesione è fissato per il 25 giugno e dovrà essere fatta pervenire all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, presso la quale gli interessati potranno altresì rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento relativo al pellegrinaggio.


1914-1964 50 CAVALLAR — UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

La sveglia che vi sveglia è la sveglia CAVALLAR

Via S. Lazzaro 15

FLD

FONTANE LUMINOSE DANZANTI

Ogni sera tre spettacoli alla

FIERA DI TRIESTE

ORE 21 - 22 - 23

Nessun aumento sui prezzi dei biglietti d'ingresso con diritto ai premi del concorso tra cui primeggia

una FIAT 500

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

ernia

Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TRIESTE: Farm. De Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5 - Venerdì 26


IMPROVVISA TRAGEDIA A SANT'ANNA

## Annega nel pozzo un manovale profugo

Nel fondo di un pozzo profondo dieci metri e colmo per metà d'acqua ha trovato ieri pomeriggio misera morte il manovale Giovanni Vardabasso, di 52 anni, profugo istriano, già abitante in via Valmaura 2. Lo sventurato uomo s'era recato ieri pomeriggio a fare visita ad una sua cugina, Elisabetta Savi, che ha una piccola casa al numero 2 di Erta Sant'Anna.

La signora Savi, dopo essersi intrattenuta con il cugino nel cortiletto antistante la casa si era recata un momento in cucina per prendere una bottiglia di liquore ed offrirla al Vardabasso. E' stato proprio in quell'attimo di sua assenza che l'uomo — le cause non sono ancora molto chiare — è finito nel pozzo. Com'è potuta accadere una così terrinile disgrazia? Si pensa che il manovale si sia voluto sedere sulla vera del pozzo, coperta da alcune vecchie assi, e che abbia, con il suo peso, sfondato il coperchio precipitando nel vuoto. E' stata però fatta anche l'ipotesi del suicidio.

La signora Savi ha udito un urlo e quando è corsa fuori dalla casa non ha visto più l'uomo. Lo ha chiamato alcune volte, disperatamente, ma poi ha visto il pozzo aperto ed ha intuito la tragedia. Immediatamente ha telefonato ai vigili del fuoco, i quali sono accorsi prontamente con un carro attrezzato comandato dal maresciallo Cibeu.

### Il direttivo provinciale del Sindacato giornalai

Il Sindacato provinciale per la rivendita di giornali e riviste, aderente al Si.Na.G.I., ha tenuto il 14 corr., nei locali del ristorante del Bagno Ausonia, l'assemblea annuale.

Sono stati eletti i signori Giovanni Tota, segretario; Francesco Roberto, vicesegretario; Antonio Sciarrone, cassiere; Vincenzo Ribezzo e Franco Barbetti, consiglieri; Giuseppe Dolesi e Saverio Chieppa, sindaci revisori.

TEPPISMO NOTTURNO IN UN RISTORANTE DI VIA CARDUCCI

# Aggrediscono selvaggiamente l'esercente che non li serve

## Seriamente ferito il comm. Giorgio Venturi - Movimentato inseguimento di un metronotte: bloccati i due giovinastri - Erano entrati fuori orario

Una delle più simpatiche figure della Trieste turistica e notturna è rimasta ieri notte vittima di una brutale aggressione da parte di due teppisti. Il noto comm. Giorgio Venturi, il «re della fiamma», che gestisce un ristorante del centro aperto sino le due del mattino, si trova ora ricoverato all'Ospedale maggiore con gravi ferite al volto e con due denti in meno per non aver voluto servire fuori orario due giovinastri che avevano sete di birra.

L'odioso episodio è avvenuto pochi minuti dopo le due al «Bagutta triestino» di via Carducci 33. I due poco raccomandabili clienti, identificati poi dai carabinieri per i braccianti Mario Codarin, abitante in via Milano, e Francesco Muciaccia, domiciliato in via Orlandini, entrambi di 19 anni, sono entrati nel locale dopo aver aperto il cancelletto e hanno ripetutamente preteso due birre, nonostante fosse ormai trascorsa la ora di chiusura, per cui il comm. Venturi si è rifiutato di servire i due, che hanno ben presto iniziato a fare i prepotenti. Allorchè il comm. Venturi si è avvicinato ai giovani invitandoli fermamente a uscire prima che egli chiedesse l'intervento della forza pubblica, i due gli si sono buttati contro colpendolo più volte con pugni. Dopo la bravata il Codarin e il Muciaccia si sono dati alla fuga inseguiti dello stesso Venturi che perdeva copiosamente sangue dalla bocca.

Alle grida di aiuto è accorso un metronotte, il quarantanovenne Giacomo Moro della società «Combattenti», il quale ha inseguito i due fuggitivi richiamando l'attenzione di eventuali agenti nelle vicinanze a colpi di fischietto. Alcuni passanti hanno pure rincorso i due teppisti e li hanno raggiunti e immobilizzati in piazza San Giovanni. Nel frattempo è accorsa una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri, alla quale il metronotte ha affidato i due giovinastri. Il Venturi è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato l'avulsione traumatica di due denti e ferite lacere al labbro superiore e contusioni agli zigomi.

L'aggredito è stato medicato e quindi accolto nella divisione stomatologica con prognosi di una decina di giorni. Ieri mattina gli sono stati praticati cinque punti di sutura.

I carabinieri della stazione di via Pascoli, che si stanno interessando del caso, denunceranno con ogni probabilità in stato di arresto i due teppisti per lesioni e violenze.



(«Giornalfoto»)

Il comm. Giorgio Venturi ritratto ieri all'Ospedale maggiore

I DANNI DELL'ALLUVIONE

### Imminenti gli indennizzi agli esercenti del Muggesano

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa le ditte interessate che la «Gazzetta Ufficiale» n. 140 del 10 giugno u.s. ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui si dichiara il carattere di pubblica calamità in ordine all'alluvione che ha colpito il 4 settembre dello scorso anno alcuni Comuni della nostra provincia e precisamente quelli di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle. L'avvenuta pubblicazione dello atteso decreto consente l'inizio della necessaria procedura per ottenere, in favore dei danneggiati, la concessione dei risarcimenti previsti dalla legge: i richiesti adempimenti saranno resi noti quanto prima e in ogni altro dettaglio dalla locale Prefettura.

L'Associazione esercenti (FIPE) raccomanda, pertanto, a quegli esercenti consociati che non avessero a suo tempo presentato l'indicazione dei danni patiti, di segnalarli senz'altro alla segreteria associativa di piazza Silvio Benco 4, onde consentire alla stessa la migliore assistenza nel disbrigo delle richieste pratiche. La stessa segreteria dell'associazione rimane, altresì, a disposizione delle ditte interessate per ogni maggiore chiarimento in merito.

# SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", chiedo scusa se questa mia occuperà un po' di spazio nelle segnalazioni, ma credo che l'argomento interessi una buona parte dei lavoratori. E' di qualche settimana la notizia che dovrebbero venir concluse le trattative per l'aumento degli assegni familiari. A riguardo si sono avute lunghe e laboriose discussioni in sede ministeriale, però da nessuna parte è stata presa in esame la questione della esenzione da bolli e tasse dei certificati necessari per ottenere detti assegni, come previsto dal T.U. sugli assegni familiari. La questione diventa pesante per quei lavoratori che hanno il diritto agli assegni per il genitore. Non scrivo per un motivo personale, in quanto in base alle vigenti disposizioni in materia non ho diritto agli assegni per mia madre, ma soltanto per chi ha questo diritto e soprattutto perchè mi sembra che questa questione dovrebbe venir profondamente esaminata da chi di competenza. Infatti, come è ben noto, l'assegno mensile per un genitore è di L. 1430 dal lontano 1.o giugno 1952 mentre da tale data gli assegni familiari per il coniuge e i figli hanno subito quattro aumenti. Per ottenere l'autorizzazione dell'INPS il lavoratore va incontro a questa spesa: 1) certificato di stato di famiglia: L. 280, se il genitore non è convivente: L. 560; 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio: L. 250; 3) dichiarazione dell'Ufficio Imposte Dirette: L. 240, senza contare le ore di lavoro che l'interessato deve perdere, specie per coloro che sono retribuiti a ora; e si sa che almeno il secondo documento deve venir richiesto di persona. Basta fare una semplice addizione per vedere che delle L. 1430 dell'assegno mensile, al lavoratore rimane ben poco o nulla, specialmente se il genitore non è convivente. Infatti alle lire 1050 si deve aggiungere la retribuzione per almeno un'ora di lavoro perduto. Si potrà rilevare che i documenti si possono richiedere senza urgenza, in tal caso però per ottenerli tutti bisognerebbe aspettare circa 40 giorni se non di più. Il Comune di Trieste ora si fa pagare appunto L. 250 per ogni certificato rilasciato più L. 30 per diritti di urgenza, naturalmente applicando i relativi bolli sui documenti, e questo perchè il decreto che prorogava l'esenzione da tassa degli stessi è scaduto. Ora si aspetta che si accumulino le proteste per chiedere una nuova proroga al suddetto provvedimento e poi sospendere la bollatura dei certificati per altri 3 o 4 anni, trascorsi i quali si ripeterà l'attuale inconveniente. Penso che si dovrebbe arrivare a una legge che stabilisca una volta per tutte l'esenzione completa di ogni certificato richiesto sia al Comune che ad altri uffici statali per ottenere gli assegni familiari. Un impiegato».

Una mamma che ha dei bambini piccoli a scuola — così si firma — scrive: «So di interpretare lo stato di disagio di moltissime mamme che hanno i propri figli nelle prime classi delle scuole elementari. Mi spiego: le scuole medie hanno finito le lezioni il giorno 13 e come giusto). Le quinte classi delle elementari hanno iniziato gli esami il giorno 17 (tanto per non uniformarsi agli altri). I piccoli delle prime classi invece devono continuare la scuola fino al giorno 26. Vorrei chiedere con quale criterio il Provveditore agli studi fissa l'orario scolastico; mi sembra che i più piccoli, che hanno più bisogno di tutti di aria, di sole, di movimento, dovrebbero essere i primi a terminare le lezioni. Ci ripensi chi di dovere e faccia le cose meglio un altro anno».

*Non vorremmo interpretare male questa lettera, ma pensiamo che sia meglio per la salute dei bambini continuare per qualche giorno a frequentare le lezioni, che verso la fine dell'anno assumono un tono veramente dimesso, piuttosto che sottoporsi al logorio nervoso e alla fatica mentale di un esame; del resto non si può dire che i «più piccoli» fanno più scuola degli altri, perchè evidentemente gli scolari e studenti che affrontano gli esami sono proprio impegnati in questo momento nella prova più difficile e faticosa.*

«Normalmente codesta rubrica accoglie prevalentemente segnalazioni di proteste; la mia invece vuole dare atto del contrario, auspicando che i benefici dovuti alla presenza della Fiera di Trieste, non si limitino a questi 15 giorni o comunque, solamente quando per determinate strade di Trieste deve transitare qualche "pezzo grosso" del Governo... ma anche in tempi, diremo, successivi alla Fiera; ecco i benefici: 1) Lavatura della via Settefontane, dalla via Vergerio (incrocio) fino all'angolo del piazzale Ippodromo; e qui la lavatura viene ancor più curata! Finora passavano dei giorni prima che uno spazzino si vedesse e due carogne di ratti hanno fatto edificante presenza davanti allo stabile n. 95 per parecchi giorni. 2) Presenza di un considerevole numero di vigili urbani che almeno nel corso di queste giornate fanno del loro meglio per disciplinare il traffico. Prima della Fiera, neanche ombra! 3) Applicazione del "senso unico" per le autovetture che dal piazzale Ippodromo entrano nella via Settefontane. Disposizione quanto mai salutare e opportuna onde dare una percentuale di maggiore tranquillità alla via, rispettivamente agli abitanti di quelle case da dove si deve assistere a corse pazzesche di auto. 4) Una maggiore illuminazione stradale, questa però momentanea fino alla fine della Fiera, in quanto tale illuminazione proviene dalla Fiera perchè altrimenti la strada rimarrebbe troppo oscura. 4) Ultimo beneficio, e questo appartiene alla competenza dell'Acegat, è che la disgraziata linea autobus n. 18, finora fattasi desiderare, viene rinforzata, così da facilitare l'afflusso dei visitatori alla Fiera; però questo rimedio sta a dimostrare che l'Acegat potrebbe migliorare il servizio anche senza la Fiera, o meglio nelle ore di punta, specie al mattino quando le scuole sono aperte e fra le ore 12 e le 14 quando c'è l'uscita degli impiegati e operai dai posti di lavoro. Si consideri l'aumentato numero di abitanti della Zona Fiera! — A. R.».

DRAMMATICO INCIDENTE IN VIA ECONOMO

# *Urta il triciclo ferendo un bimbo*

## Lo scooterista ha investito il minuscolo veicolo condotto per mano dal piccolo vicino alla madre

Un drammatico e singolare incidente si è verificato ieri mattina in via Economo, dove una «Vespa» è andata ad urtare contro un triciclo spinto a mano dal piccolo Edi Medos, di 3 anni, abitante in via Economo 4. Il bimbo, tenuto per mano dalla madre Anna Penco in Medos stava camminando vicino al marciapiede tenendo per il manubrio il triciclo. Ad un tratto è sopraggiunto alla guida della Vespa targata TS 11613 il pittore Donato Pantaleo, di 24 anni, abitante in piazza Goldoni 9. Lo scooterista è andato ad urtare il triciclo trascinandolo per alcuni metri. Il bambino è finito a terra per il contraccolpo ed ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte, una contusione allo zigomo destro ed escoriazioni al braccio sinistro.

Soccorso dalla mamma, il bimbo è stato trasportato con la Croce Rossa all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

### Significativa cerimonia al Comune di Muggia

Il prof. Marini, presidente della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, accompagnato dal vicepresidente dott. Bruno e dai membri del consiglio direttivo, sarà ricevuto oggi dal Sindaco di Muggia, alla presenza degli assessori e consiglieri comunali, per la solenne consegna del distintivo dell'associazione da appuntarsi sul gonfalone della città. Anche la città di Muggia, similmente a quella di Trieste, è stata iscritta all'albo d'onore dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, quale riconoscimento del contributo di sacrificio e di sangue dato dai suoi cittadini alla guerra e alla causa della libertà.

✝

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia il 20 giugno, dopo breve malattia, è spirato

**Vittorio Tomsic**
ex industriale

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio a quanti gli vollero bene, i figli VIDA, MAJDA, VIKO, GIUSEPPE, CARLO, le nuore NEDDA, SONIA, ELDA, i generi MILAN, IVO, le nipoti VESNA, MARGARET, MONICA, DORETTA, ALESSANDRO e i parenti tutti.

Trieste, Villa del Nevoso,

Montreal, Buenos Aires

Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Mongiovi per la fraterna assistenza prestata.

Prendono parte al lutto le famiglie GIUSEPPE e SILVANO ZOLLIA.

Si associano al lutto:
- NATALIA BORDON
- i dipendenti della Ditta VITTORIO TOMSIC
- il vecchio amico e collaboratore GIUSEPPE SOTTLER
- ALIGHIERI TREVISAN e famiglia
- EMMA ved. BASILISCO

RINVIO SINGOLARE DI UN PROCESSO A UN LADRO

# Si confessa in aula autore di un tentato furto

## Il Tribunale ha già condannato altri per lo stesso fatto Interminabile serie di oggetti rubati nel suo repertorio

Un singolare rinvio di un dibattimento a carico di un giovane, Berto Vincenzi, imputato di furto specificatamente pluriaggravato e continuato, nonchè di falsità materiale di privato in atti amministrativi e contravvenzione per guida senza patente e per avere portato addosso un coltello, è avvenuto dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Fazio. Il Vincenzi, all'inizio del suo interrogatorio, ha confessato di essere l'autore di un tentato furto compiuto all'alba del 24 marzo in un bar di via Palestrina, assieme a un «collega», tale Mario. Il tentativo era stato frustrato dall'intervento di estranei e i due avevano potuto tranquillamente darsi alla fuga e sparire dalla circolazione.

A questo punto c'è da aprire una parentesi, per ricordare che il 2 maggio scorso il Tribunale aveva condannato i pregiudicati Giuseppe Fredducci e Andrea Pacifico per un tentativo di furto compiuto proprio quello stesso giorno e in quello stesso posto cui si è riferito il Vincenzi; non solo, ma uno dei due imputati aveva precisato allora il particolare che un detenuto, il Vincenzi, era pronto a confessare dinanzi al Tribunale il proprio tentativo di furto, discolpando implicitamente il Fredducci e il Pacifico.

Comparso dinanzi al Tribunale per rispondere delle sue malefatte, il Vincenzi è stato... di parola, e ha raccontato l'episodio del tentativo di furto. La Difesa ha colto la palla al balzo e ha chiesto subito il rinvio del dibattimento, al quale si è opposto il P.M. Il Tribunale invece, con apposita ordinanza, ha disposto il rinvio a tempo indeterminato del dibattimento, «essendo necessario procedere a ulteriori atti istruttori per una eventuale contestazione del nuovo reato». Va chiarito che se la partecipazione del Vincenzi al tentativo di furto sarà provata, la cosa non significherà per lui molto, agli effetti dell'aumento della pena, essendo già grave il carico di imputazioni di cui deve rispondere; viceversa se si tratterà di una autocalunnia, rischia la condanna, per solo questo reato, da uno a tre anni di reclusione.

Fra il mese di febbraio e marzo di quest'anno il giovane Vincenzi si è reso responsabile di una dozzina di furti di oggetti asportati dalle vetture in sostao addirittura di vetture. Vestiti di lana, apparecchi radio, borse, cappotti, cineprese, bistecchiere, tostapani e fonografi hanno costituito il campionario del suo bottino, in una con due autovetture, sottratte e abbandonate. In una vettura, appartenente a Mario Gregori, abitante a Monfalcone in via Verdi 3, il Vincenzi aveva trovato anche una carta d'identità intestata al proprietario. Aveva pensato così di sostituire la foto del Gregori con la propria, procurandosi così un falso documento d'identità personale (e di questo è stato chiamato a rispondere).

La lunga serie delle «operazioni» era stata interrotta nel pomeriggio del 1.o aprile scorso, giorno in cui aveva pure perduto la sua libertà personale. Da un'auto in sosta in via Pellico il Vincenzi aveva asportato indumenti e una borsa. Poi si era recato difilato al Monte pegni per depositare quella roba e ricavarne una contropartita in denaro, con poca fatica e nessun rischio. Ma la sorte, tante volte sua alleata, lo aveva tradito. La persona derubata — una donna — si era accorta subito del furto da lei subito e aveva pure intuito, con notevole perspicacia, quale potesse essere la destinazione della roba che le era stata sottratta. Così aveva raggiunto il Monte pegni e aveva osservato un giovane che non appena accortosi di lui si era eclissato in gran fretta. L'inseguimento del ladruncolo era avvenuto a staffetta: la donna aveva dato il segnale di partenza, gridando «al ladro»; un volonteroso uomo presente alla scena aveva compiuto la prima parte dell'inseguimento; infine era intervenuto un maresciallo della P.S. che aveva fatto tagliare anticipatamente il traguardo al Vincenzi, bloccandolo senza scampo.

In sede di Polizia il giovane aveva confessato tutta la serie dei suoi furti, per alcuni dei quali erano già piovute le regolari denunce.

DUE INFORTUNI SUL LAVORO

### Sospetta frattura del cranio per una tavola sul capo

Due dolorosi infortuni hanno turbato ieri il lavoro nella galleria ferroviaria di circonvallazione e alla fabbrica di birra Dreher. Il minatore Francesco Costanzo, di 43 anni, alloggiato in una baracca allestita dall'Impresa Farsura in piazza Volontari Giuliani, è rimasto duramente colpito al capo da una tavola precipitata da un'impalcatura. L'incidente è avvenuto verso le 14.30 nell'interno della galleria, mentre egli stava eseguendo uno scavo. Il pezzo di legno che gli è piombato sula testa lo ha gettato al suolo facendogli perdere la conoscenza. Soccorso da un collega di lavoro che gli stava vicino, il Costanzo è stato trasportato con un automezzo privato al nosocomio. Il ferito è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi di una decina di giorni per la sospetta frattura della base cranica e ferite lacero contuse al dorso del naso e al labbro inferiore.

Pure con un automezzo privato è stato trasportato al nosocomio il bracciante Antonio Sfregola, di 48 anni, abitante in via Cavazzeni 10. Egli stava lavorando nel reparto imbottigliamento della fabbrica di birra Dreher quando, nell'aprire una valvola, è stato improvvisamente investito da un forte getto di acqua calda che gli ha prodotto estese ustioni di secondo grado alla parte sinistra del torace. E' stato ricoverato nella divisione dermatologica con prognosi di una settimana.

**INAPLI.** Tutti i dipendenti del Centro professionale di via Giarizzole n. 22, sciopereranno nella giornata odierna, per motivi economici e contrattuali. Pertanto, tutte le lezioni dei corsi normali ed apprendisti sono sospese.

FATALE INCIDENTE RIEVOCATO IN TRIBUNALE

# Morì per evitare la portiera che si apriva

## Un giovane carabiniere perse la vita ribaltando con lo scooter Assolto l'automobilista «perchè il fatto non costituisce reato»

Un valoroso carabiniere, il vicebrigadiere Ferdinando Firinu, di 28 anni, in servizio al settore radiomobile di via Cologna, aveva perso la vita il 16 giugno dello scorso anno in un incidente stradale da considerarsi veramente disgraziato per la tragica fatalità che aveva determinato la morte del milite. Verso le 11.30 di quel giorno egli stava percorrendo il viale Raffaello Sanzio in sella a uno scooter, diretto verso il centro della città. Dopo avere sorpassato due veicoli, posteggiati uno dietro l'altro lungo il marciapiede, all'altezza del n. 24, il Firinu stava sorpassando un terzo veicolo, che pure si trovava in sosta, dinanzi agli altri due. A un tratto però si era aperto lo sportello anteriore sinistro di questa vettura, in seguito all'intervento dallo interno del proprietario, il commerciante Ezio Botteri, di 38 anni, abitante in via Sanzio 22. Era bastato quel piccolo movimento per provocare un attimo di sbandamento nello scootereista, provocandone la caduta.

Malauguratamente il poveretto era andato a finire con il capo sul binario del tram, fratturandosi la base cranica, per cui era deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

L'incidente era stato di una sconvolgente istantaneità, e si era concluso nel modo più drammatico. Della sua luttuosa conclusione è stato chiamato a rispondere dinanzi al Tribunale il Botteri, sotto l'imputazione di omicidio colposo. Gli è stato contestato di avere aperto la portiera anteriore sinistra della sua autovettura in sosta lungo il viale Sanzio senza essersi bene assicurato che nessun veicolo sopraggiungesse nella stessa direzione. Nel suo interrogatorio l'imputato ha raccontato i fatti che avevano preceduto il ribaltamento del carabiniere, riportandosi comunque integralmente a quanto dichiarato in istruttoria. La guardia della Polizia stradale Cortese ha spiegato che la portierea doveva essere aperta con un angolo di 10-15 centimetri; l'urto è avvenuto all'altezza della maniglia, che non presentava danni. Un teste, il controllore dell'Acegat Vittarelli, ha detto: «Ebbi l'impressione che lo scooterista a un certo momento si fosse portato più a destra nella sua direzione e fosse andato a urtare contro la mia macchina parcheggiata dietro quella del Botteri». Infine il panettiere Luciano Meola ha ricordato che poco prima il carabiniere l'aveva salutato, ma che non lo aveva visto sbandare; l'incidente era avvenuto un centinaio di metri più avanti.

Il P. M. ha sostenuto la responsabilità del Botteri e ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 mesi di reclusione, con i benefici di legge. In precedenza aveva parlato il patrono di Parte civile, chiedendo pure l'affermazione della responsabilità del Botteri e la condanna al risarcimento. I due difensori hanno invocato invece l'assoluzione del rappresentato perchè il fatto non costituisce reato e in subordine per insufficienza di prove. La sentenza pronunciata dal Tribunale è stata assolutoria, essendo stato riconosciuto che il fatto non costituisce reato.

✝

Il giorno 22 u. s., dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Brainich**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LIVIO con la moglie MILENA e il figlio ALESSANDRO, MARIO con la moglie MARILU', il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. O. Tinunin e ai medici e al personale tutto della Div. Paganti dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare grazie alle infermiere Enrichetta e Tina per la loro assistenza.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie:
- ANTONIO e MARIA RUPENA
- dott. EROS e LEA STRAZZERI
- rag. F. FANTACCI e famiglia

Si associa al dolore della famiglia l'Impresa Costruzioni BISIANI & BRAINICH e le maestranze tutte.

# DESERTO DI NOTTE

*L'episodio teppistico accaduto l'altra notte in pieno centro cittadino, ripropone un vecchio problema la cui soluzione è ancora ben lontana dall'essere raggiunta: la carenza di vigilanza in città, particolarmente di notte. E' un argomento affrontato più volte, fatto proprio dal nostro giornale in numerosi resoconti di cronaca nera; ma purtroppo finora gli auspici di un'intensificazione del controllo da parte delle forze dell'ordine hanno trovato un terreno sul quale la pianta di una vigilanza efficiente e costante sembra non debba o possa allignare.*

*Questione di uomini, si afferma, in senso numerico: in altre parole, la polizia afferma di non avere i mezzi sufficienti per dotare la città di un servizio che invece s'impone con assoluta urgenza e, quel che forse più conta, in maniera definitiva. Proprio nella giornata di ieri è entrato in funzione il nuovo pattuglione, il cui compito è quello di stroncare questi atti di violenza e di garantire quella tranquillità di cui la cittadinanza ha pieno diritto. Ma una pattuglia — per quanto i suoi componenti siano animati dalla più buona volontà — non può di certo risolvere quella massa di problemi che la vita notturna di Trieste coinvolge, particolarmente nel periodo estivo.*

*Non è certamente un mistero — e di tale necessità si è fatto portavoce soltanto qualche giorno addietro lo stesso Prefetto nel corso di una riunione riguardante il settore turistico — che la città, di notte, è semiabbandonata a se stessa e a quei gruppi di teppisti — o perlomeno di disturbatori della pubblica quiete — che la percorrono in lungo e in largo. E allora sono motorette che scoppiettano a tutto gas, zigzagando pericolosamente con i loro incoscienti occupanti sul sellino, o macchine che sfrecciano a velocità pericolosissima, azionando i clacson o, peggio ancora, le trombe da usarsi soltanto fuori città. Macchine che, tanto per citare qualche esempio, escono alla pazza dalla galleria Sandrinelli, impegnano la piazza Goldoni in senso vietato (nel centro cioè della piazza stessa), per convergere poi alla stessa velocità, con pauroso stridio di freni, lungo via Mazzini e via Carducci.*

*Tutto ciò avviene a qualsiasi ora della notte, senza che qualcuno ponga un freno concreto e definitivo a questa impossibile situazione; non solo, ma dalle strade del centro si passa addirittura alla via Teatro Romano, dove sorge il palazzo della Questura, e sono altre corse folli, specialmente di giovani che formano un corpo unico con la moto. Questa situazione è stata osservata lo scorso anno, e continua tuttora, con le conseguenze facilmente immaginabili. E' stata auspicata la «politica del sorriso» nei riguardi dei turisti, si fanno tutti gli sforzi possibili per incrementare questo filone che pur ha la sua importanza per Trieste, ma non si riesce ancora ad assicurare, non solo ai turisti ma nemmeno agli stessi triestini, un minimo di quiete.*

*Trieste, fra l'altro, detiene un primato non di certo invidiabile: l'impossibilità di tenere aperto un locale dopo la mezzanotte, capace di ospitare coloro che tornano da uno spettacolo serale. Ne esisteva già uno, in via Carducci, e lo si è dovuto chiudere proprio perchè l'esercente non ce la faceva a tenere a bada i malintenzionati e i disturbatori d'ogni notte. Ne è sorto un altro, a breve distanza, che adempie egregiamente a quelle funzioni, ma il pericolo continua a sussistere sempre, essendo punteggiato il periodo susseguente alla chiusura da pericolosi episodi di intolleranza da parte di autentici teppisti, prepotenti e maneschi: come è avvenuto, appunto, l'altra notte, senza che la polizia facesse in tempo a intervenire (i due giovinastri sono stati acciuffati da un metronotte).*

*E' assurdo pretendere che gli agenti si trovino sul posto, sempre, e dappertutto. Ma si può chiedere che si concreti un'opera di prevenzione efficace, perchè all'occhio esperto del poliziotto non dovrebb'essere difficile distinguere il cittadino che rincasa dal lavoro, dal malintenzionato ai cui pericoli sono ogni notte sottoposte anche quelle donne che rientrano in famiglia al termine del lavoro nei bar o nei cinema.*

### Notiziario scolastico

Anche quest'anno alla scuola media statale «F. Rismondo» di via F. Rismondo n. 8 verrà allestita la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico 1963-64. Saranno esposti molti ed interessanti lavori personali e di gruppo nonchè di ricerca individuale e collettiva eseguiti dagli allievi. La mostra resterà aperta al pubblico da oggi al 27 giugno p. v. col seguente orario: dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

**Il Comitato di** [illegible] organizza per domenica prossima una gita in pullman alla volta di Castelnuovo, Cividale e Pulfero. Partenza alle ore 8 da piazza San Giovanni. Le prenotazioni si accettano da stamane presso il C. L. N. dell'Istria, piazza S. Benco 1.

**Pensionati dell'Italsider.** Da ieri sono aperte le prenotazioni per la assegnazione di carbone coke e gli interessati possono rivolgersi all'ufficio REP dello stabilimento dalle 13 alle 14.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UNO DEI PIU' PITTORESCHI RICHIAMI DELLA FIERA

# Le suggestioni dell'Oriente nei pazienti lavori artigianali

## Persia e Marocco si contendono il primato in questo campo con i tappeti e le armi antiche - Le statuette in legno dell'Africa

Le tradizioni, i costumi ed i caratteristici e pregiati lavori degli artigiani latini e orientali costituiscono uno dei richiami più attraenti della Fiera internazionale di Trieste, che si è aperta domenica. Nella visita agli stands riservati all'artigianato orientale, in particolare, il pubblico viene trasportato in quella favolosa atmosfera propria dei popoli del Medio Oriente che, grazie soprattutto alla loro originalità, sono diventati famosi in tutto il mondo.

Particolarmente interessante è la partecipazione della Persia, presente, nel comprensorio fieristico, con una grossa ditta e che espone oggetti caratteristici per l'arredamento della casa. L'attrattiva maggiore, comunque, è costituita dai tappeti, famosi in tutto il mondo per la finezza della lavorazione, la originalità del disegno e il felice assortimento dei colori; da secoli essi costituiscono una fonte di ricchezza per i Paesi dell'Asia occidentale e in particolare della Persia.

I tappeti sono il più bell'ornamento delle abitazioni dei ricchi orientali e anche di quelle europee. Sono fatti a mano a forza di fiocchetti di lana saldati da un'orditura sottostante con un nodo i cui capi vengono recisi. E' un lavoro che richiede, oltre ad una non comune abilità, una precisione perfetta. Infatti, per coprire un decimetro quadrato occorrono, a seconda della finezza del lavoro, da 1500 a 7000 nodi. Per un tappeto di discreta grandezza (metri 2 x 3) sono necessari da 3 a 4 milioni di nodi, fatti a mano uno ad uno, con lane di molti colori che compongono così meravigliosi disegni. Un lavoro, questo, che le ditte persiane smaltiscono però con una certa facilità, data la pratica eccezionale di cui sono dotati quei confezionatori. Le richieste di tappeti non si contano, nonostante le particolarità dell'arredamento moderno, che vietano generalmente le pomposità: tale constatazione deriva dal fatto che il tappeto persiano rimane tuttora un ornamento e un oggetto di valore, che conferisce tono e signorilità a qualsiasi ambiente.

Dalla Persia al Marocco, che è presente con una vasta esposizione del proprio artigianato, dove fanno spicco le caratteristiche e bellissime armi antiche. Questo popolo, per tradizione guerriero, non poteva trascurare le armi, che a suo tempo servivano da difesa e ora costituiscono una fonte di commercio. Infatti i getuli, i berberi, gli arabi ed i mori (per non parlare di fenici, romani, vandali e greci) hanno lasciato una profonda traccia delle loro dominazioni, tanto che le armi tipiche come scimitarre, pugnali a doppio taglio, frecce e stemmi vengono commerciate in tutto il mondo. Industrie specializzate confezionano questi oggetti tanto ricercati in varie dimensioni, rendendoli di gran valore per la particolarità degli ornamenti che talvolta sono composti di materiale prezioso.

L'esposizione del Medio Oriente è completata dalla Turchia e dalla Libia. L'artigianato turco aggiunge ai caratteristici tessuti di lana e seta, ai broccati d'oro, ai tappeti ed ai bronzi, manufatti d'ogni genere; quello libico invece, espone i classici tessuti ricavati dal pelo di pecora e di dromedario. L'artigianato del Continente Nero è rappresentato da statuette in legno del Kenya, del Tanganica e di altre zone africane; guerrieri, animali, cacciatori, tribù al completo figurano in questa esposizione, dove non mancano gli stregoni parati per solenni cerimonie, i «totem» e tutte le altre particolarità dell'Africa.

Oltre che con l'Italia, l'artigianato latino è presente con la Spagna e il Portogallo, che tra i tanti prodotti tipici e conosciuti in tutto il mondo, espongono la famosa lana Andalusia e le maioliche (azulejos). Non mancano gli oggetti che ricordano le corride e che sono il primo «souvenir» di ogni visitatore della penisola iberica.

### Riunione a Capodistria per i problemi della scuola

Si sono riuniti ieri a Capodistria gli esperti della scuola che fanno parte della commissione mista italo-jugoslava per le questioni delle minoranze, la delegazione jugoslava diretta dal dott. Kolent, quella italiana dall'avv. Gerin. All'ordine del giorno era la definizione dei particolari degli accordi di massima raggiunti nell'ultima sessione belgradese della commissione mista, sugli scambi reciproci nel campo delle istituzioni scolastiche e dei rispettivi gruppi etnici.

Il protocollo in via di definizione fisserà tra l'altro le modalità per lo scambio di consiglieri pedagogici, di seminari per gli insegnanti e di gite di studio per gli studenti, oltre allo scambio di materiale didattico e di libri per le biblioteche scolastiche. Benchè l'accordo non sia stato ancora perfezionato, sono state già approvate e sono di imminente attuazione alcune iniziative. Giovedì 25 giugno prossimo, ad esempio, un gruppo di 25 insegnanti delle scuole italiane del Capodistriano e del Bulese si recherà a Riva del Garda per seguire un seminario di perfezionamento professionale, mentre un gruppo di 25 alunni dei licei-ginnasi di Capodistria, Pirano e Isola effettuerà un viaggio di istruzione in Italia.

# LE ORE DELLA CITTA'

### L'Asilo ringrazia

A seguito della simpatica iniziativa dei bravi marinai della «Springfield» che a favore dell'Asilo Famiglia, mantenuto in vita dell'Opera difesa minorenni, hanno voluto dimostrare con il lavoro della pitturazione di diversi ambienti, la loro squisita sensibilità assistenziale, la direzione dell'ente esprime pubblicamente il più commosso e vivo apprezzamento per l'opera svolta dai bravi giovani e per l'intelligente guida dei loro dirigenti. Nel sentito ringraziamento si uniscono alla direzione i piccoli beneficati, che guardano con ammirazione alla grande Nazione americana, e che non dimenticheranno la pregevolissima e amichevole prestazione, come pure le attenzioni cui sono stati fatti segno a bordo della nave.

### Laurea

Ada Cavazzani si è laureata in lettere moderne con punti 110 su 110 discutendo col chiarissimo prof. Giovanni Tabacco una tesi sulla Cultura Valdese dal 1848 al '61.

### Lungo l'Istria

La m/n «Edra» della Navigazione Alto Adriatico effettuerà giovedì 25 giugno una gita straordinaria per l'Istria con il seguente itinerario: Trieste, partenza ore 8, Capodistria arrivo alle 8.30, Pirano alle 9.40, Parenzo alle 11.20, Rovigno alle 12.10, Pola arrivo alle 13.35 e partenza per il ritorno alle 15.30, Rovigno alle 16.55, Parenzo alle 17.50, Pirano alle 19.20, Capodistria alle 20.25, Trieste arrivo alle 21.

### Riconoscimento

Nella seduta del comitato provinciale di Trieste, dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, tenutasi il 5 giugno è stata festeggiata la signora Rita Invernici per il suo costante e premuroso aiuto ai soci, che le ha fatto meritare un diploma conferitole dal Comitato centrale di Roma, in riconoscimento della sua opera.

### Festa scolastica

La direzione didattica di Guardiella organizza con il concorso del Comitato scuola e famiglia la tradizionale manifestazione di chiusura dell'anno scolastico 1963-1964. Il programma della cerimonia, che si svolgerà questa mattina con inizio alle 11, comprende la premiazione degli alunni maggiormente distintisi nell'attuale corso di studi e l'esibizione del complesso corale della scuola «A. Grego» vincitore del secondo concorso provinciale di canto corale, diretto dal maestro Luciano Milossi. Successivamente sarà consegnato un diploma con medaglia d'argento al maestro Umberto Posarini, per i suoi meriti scolastici; la giornata si concluderà con l'inaugurazione del nuovo teatrino dei burattini, della scuola «A. Grego» e con la visita alla Mostra permanente di disegno ed arte grafica infantile allestita nei corridoi dell'Istituto.

### *Gite e soggiorni*

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sabato prossimo alle 15 partenza da piazza Oberdan in pullman per la gita di due giorni che avrà quali mete Madonna di Campiglio e due rifugi della zona. Sabato sera pernottamento a Trento; domenica 28 pernottamento al rifugio Pedrotti-Tosa, a quota m. 2490. E' prevista anche la salita al rifugio Tuckett, a metri 2270, il percorrimento del sentiero delle Bocchette e infine la salita alla Cima Tosa, a metri 3173. Il ritorno in sede è previsto per la serata di lunedì 29. Informazioni e iscrizioni in sede, anche per i soggiorni estivi a San Cassiano e Valbruna.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 28 e lunedì 29 corrente, escursione al rifugio Pordenone in Val Cimoliana con giro dei bivacchi fissi Perugini e Granzotto-Marchi. Dal 19 al 26 luglio, settimana alpinistica nel Cevedale. Programmi dettagliati e iscrizioni in segreteria sociale, seralmente dalle ore 19 alle ore 21.

**CIT** Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

**ABBAZIA-FIUME** giorn. 8, 11, 18.
**AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio**, giov., sab., dom., ore 7.
**GENOVA via Mantova, Cremona**, giornaliera ore 8.15.
**GENOVA via Milano**, ore 21.
**MILANO** giornal. ore 8.15 e 21
**POLA, PARENZO, ROVIGNO** giornaliera dall1/7 ore 7.25.
**VENEZIA** 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

✝ Venerdì 19 u. s. è spirato serenamente

**Carlo Urlini**

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie in unione ai parenti tutti.

✝ **Vittorio Grill**

si è spento il 22 u. s. lasciando nel dolore il fratello, la cognata e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Bruno**

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore. In particolare ringraziamo il dott. Prelog, il dott. Badalotti e tutto il personale ospedaliero.

Famiglia MARUSSI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto dimostrate al nostro caro indimenticabile

**Armando**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglia LUCCHESI

Sagrado, 23 giugno 1964

O. F. Sartori, Romans, tel. 9023

✝

Il giorno 22 u. s. è mancato al nostro affetto

**Lodovico Luigi Miali**

Ne danno il triste annuncio le figlie CARMEN con il marito CLAUDIO CHIARUTTINI, ESTHER col marito CESARE CATOLLA, la nuora ELENA SAPIO ved. MIALI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 23 corr. alle ore 16.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

✝ Il 22 giugno, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Nina ved. Gladi**

Ne danno il doloroso annuncio i figli RICCARDO e ALDO, le nuore GRAZIA e GIULIETTA, i nipoti ROBERTA, GIULIANO, SIMONETTA e FRANCESCA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. F. via Zonta 3, tel. 38-006)

✝ Ieri 21 u. s. è mancata al nostro affetto

**Caterina Dudine**

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO con la fidanzata ANNAMARIA RESETTI e MARIUCCIA con il marito MARCO MATELICH e i figli SUSI e GLENN (assenti), le sorelle ANNA e VALERIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

✝ Il giorno 20 u. s. è spirato serenamente il nostro caro

**Mirco Pansini**
I° Nostromo del Lloyd Triestino

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARIA ULCIGRAI, il fratello GINO e i parenti tutti.

LA MEDIA UNICA FRA TRADIZIONE E RINNOVAMENTO

# Iniziativa del doposcuola e difficoltà di attuazione

**Quest'anno il programma è stato posto in atto in forma e misura sperimentale ma sarebbe auspicabile che venisse realizzato in modo più esteso e funzionale**

Ogni anno siamo soliti tracciare in una visione riassuntiva i risultati dell'anno scolastico che volge alla conclusione e gli aspetti che possano maggiormente confermare la sua operosità. Gli occhi subito ci si soffermano, quest'anno, sulla nuova scuola media unica che la recente riforma ha voluto si realizzasse per la prima volta su scala nazionale, dopo alcuni anni di laboriosa sperimentazione e gestazione.

Sarebbe interessante, per chiarezza, distinguere gli aspetti organizzativi e amministrativi da quelli funzionali e didattici attuati nella nuova scuola; ma è doveroso premettere invece che detta distinzione, necessaria per gli anni seguenti, non si è sviluppata nell'anno in corso perchè la nuova scuola media ha agito su un piano organizzativo per niente dissimile da quello della precedente scuola media tradizionale: edifici, corpo insegnante, alunni, attrezzature e mezzi didattici, e gli stessi mezzi finanziari, non sono stati per niente ritoccati; per cui, invece che strutturale, è avvenuto esclusivamente o quasi un rinnovamento pedagogico e morale soprattutto riguardo al corpo insegnante il quale, con ritmo più fervido, con spirito più aperto, con abnegazione esemplare, ha prodotto quella rivoluzione spirituale da noi tante volte auspicata e attesa. La rivoluzione insomma, se è avvenuta, è avvenuta gradualmente dal basso, dopo la promulgazione della legge per l'impegno morale e professionale della classe docente.

Sulle strutture tradizionali qualche cosa dunque è mutato, ed è mutato in bene. Anzitutto si è resa più respirabile e serena quell'atmosfera pesante e poco felice che gravava sulle famiglie. C'è stato un rapporto più sincero e spontaneo fra docenti e alunni, con una partecipazione più concreta di questi ultimi alla vita della scuola in genere. Questa comprensione e partecipazione hanno smosso le opinioni un po' ostile delle famiglie, le quali hanno contribuito più da vicino a quei proficui incontri mensili fra scuola e famiglia, da tempo attesi e incoraggiati. Questo contatto più vivo fra classe docente e alunni è servito a rivedere sotto nuova luce il concetto di valutazione e quindi di votazione, di interrogazione, di giudizio, che poi è quello che concretamente più conta perchè, alla fine, serve a suggellare le fatiche o le negligenze di un intero anno di lavoro. I compiti domestici sono stati quasi sempre ridotti nei termini del buon senso; le attività di studio si sono aperte ad interessi moderni e a ricerche personali che non sempre osservarono però i limiti necessari, e sono state completate da numerose iniziative a carattere complementare come gite, escursioni, visite, gare sportive, mostre e competizioni.

Ogni ragazzo, soprattutto in questo momento della preadolescenza e adolescenza, è stato visto sotto una visuale più integrale e più aperta. Quel tradizionale «devi fare così, senza discutere», si è ampliato psicologicamente nel «dimostrami quello che sai e come lo attui». Si è operata anche una prima distinzione fra cognizioni necessarie e meno necessarie, fra concetti di cultura fondamentali e secondari, senza che la dignità della scuola ne soffrisse ma sottostasse al nuovo principio dello sfrondamento delle materie. In questo vasto panorama culturale degli interessi, la nuova materia delle osservazioni scientifiche si è rivelata, come era naturalmente prevedibile, affascinante e pregna di ulteriori sviluppi, perchè i piccoli esperimenti trovano attuazione al di là delle ore determinate dall'orario scolastico. Analogo successo hanno avuto le applicazioni tecniche, pure di prevedibile attrazione, che si sono congiunte alle facoltà operative molto sviluppate negli adolescenti, alla ricerca di creazioni artistiche e imitazioni artigianali.

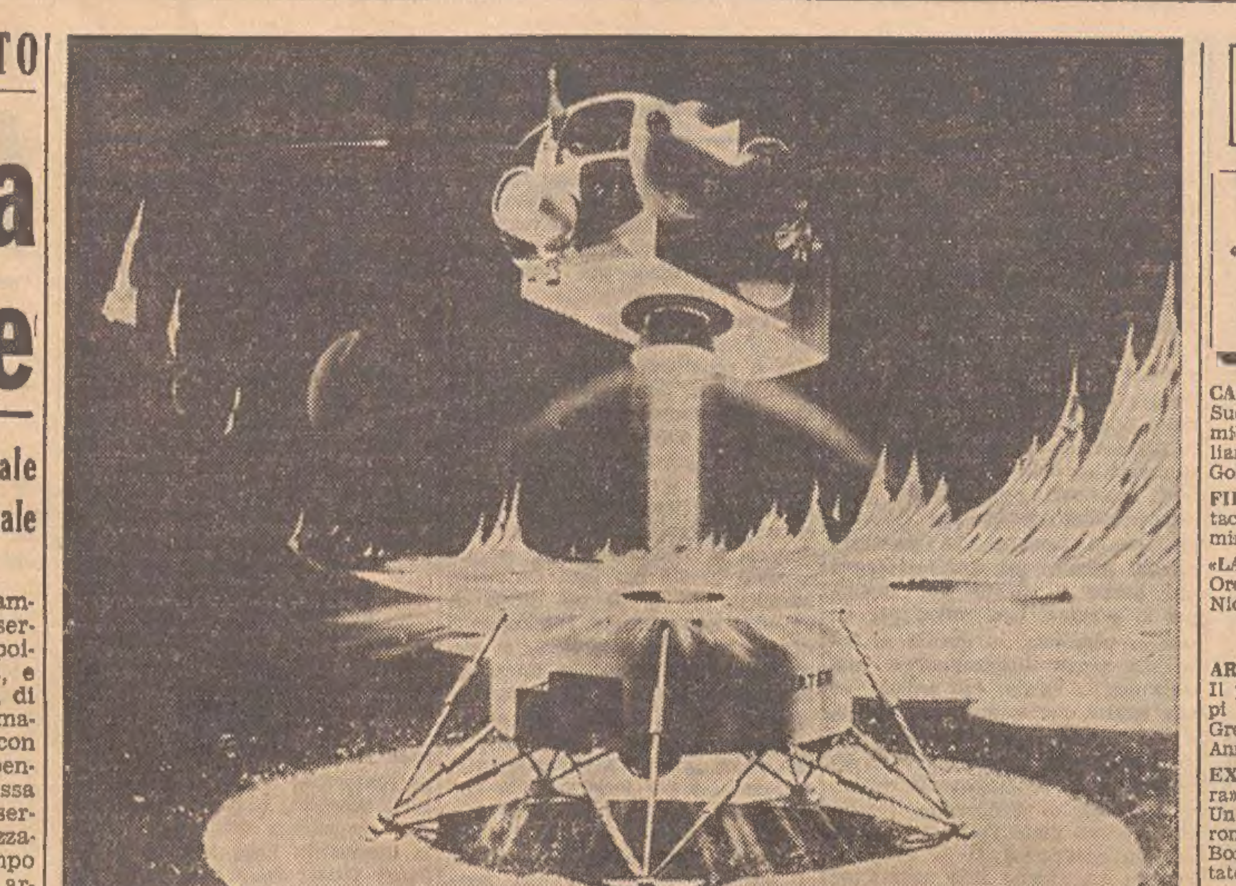
Ma la riforma ha avuto la sua più evidente realizzazione nell'istituzione e nel funzionamento del «doposcuola» con l'apertura di ben 22 classi (più cinque di lingua slovena), favorendo 377 alunni delle prime classi di scuola media, sparse per la provincia. Le classi hanno funzionato per dieci ore settimanali, due ore pomeridiane al giorno, escluso il sabato, in sedi scolastiche disponibili, con frequenza facoltativa e gratuita, molto spesso alle dipendenze dello stesso docente incaricato all'insegnamento annuale. Secondo le disposizioni di legge, il doposcuola doveva assumere due significati e scopi: l'uno, intendersi sostanzialmente come «studio sussidiario»; e l'altro, identificarsi con le ambientali e possibili «libere attività complementari». In quanto a studio sussidiario si è inteso svolgere, in questo primo anno sperimentale, una vera e propria esecuzione dei compiti domestici, revisionati dal docente di classe che chiariva e illustrava le eventuali difficoltà; in quanto a libere attività complementari, le stesse disposizioni ministeriali ne suggerivano le forme più diverse, da quelle sociali (conversazioni e dibattiti) a quelle ricreative (giochi, gare ed esercizi sportivi) e parascolastiche (rappresentazioni teatrali, visite a musei, a gallerie, a monumenti, audizioni musicali, corsi vari).

Che la scuola media triestina abbia cercato di realizzare nel modo migliore quanto stabilito in teoria, non v'è dubbio, quando si conosca ormai l'operosità della sua classe docente e quello spirito pratico e quello impegno morale ormai tradizionali e congeniti; ma sia lecito aggiungere, anche, che l'attuazione non ha raggiunto pienamente i suoi risultati proprio per quelle carenze strutturali che abbiamo ricordato precedentemente. La scuola tradizionale non è attrezzata, insomma, in modo tale da favorire detti rinnovamenti; i mezzi e gli strumenti didattici sono gli stessi, cioè limitatissimi; le sale e i locali in genere non certo disponibili; le possibilità finanziarie molto contratte; pertanto, tutto o gran parte è affidato all'iniziativa del capo istituto e all'intervento intelligente e operoso della classe insegnante. Non sempre le famiglie si sono dichiarate soddisfatte del modo come è stato attuato il doposcuola che hanno inteso prevalentemente in funzione di stesura dei temi domestici e spiegazione da parte dell'insegnante. E qui si incappa in una ambiguità teorica: o il doposcuola deve essere inteso come una lezione collettiva aggiunta, come lo vorrebbero i genitori: e allora è indispensabile a tutti i ragazzi deboli e deve essere organizzato a tal fine; oppure deve essere inteso come un dispiegarsi delle molteplici attività giovanili, culturali, artistiche, sportive, ricreative: e allora è possibile solamente ai ragazzi dotati che di ripetizioni non hanno bisogno. Come coordinare, nel limite della facoltatività, il massiccio studio «sussidiario» a favore del ragazzo debole, con le «facoltative» attività ricreative del ragazzo che riesce a fare anche dell'altro?

Quest'anno l'iniziativa è stata posta in atto in forma e misura sperimentale. Noi ci auguriamo che all'apertura del nuovo anno scolastico, questa iniziativa strutturale di benèfici riflessi educativi e sociali vada realizzata forse in modo meno massiccio ma più funzionale, senza gravare per iniziative, manifestazioni e organizzazioni varie sulla classe docente, cui non deve essere tolta quella dovuta serenità, tanto necessaria in un'epoca di transizione e di impegno non comune. E pur con il pericolo di essere fraintesi, ma sorretti da una controllata obiettività, diremo che il doposcuola, programmato su scala nazionale, dovrebbe trovare maggior sviluppo e necessità di espletamento nelle zone sottosviluppate, paesane e montane, dove la scuola potrebbe agire da centro di lettura e di studio, da circolo ricreativo e da mensa, e supplire alle carenze di una casa e talvolta di una famiglia. Il doposcuola in una città come la nostra, non può che saggiamente allacciarsi e identificarsi con le molteplici attività parascolastiche sportive, ricreative e culturali delle già vegete società triestine che qui sarebbe meritorio ma crediamo inutile elencare, per il loro grande numero e per la loro impareggiabile e talvolta centenaria esperienza organizzativa.

Così crediamo di interpretare nelle forme più aperte quel riferimento ministeriale alle «caratteristiche esigenze dell'ambiente» e ai nuovi rapporti scuola e società; e quello alle «ampie libertà di iniziativa» riservate ai docenti. Insomma, poichè la scuola non è dotata, e non lo sarà mai, di piscine, di campi sportivi, di sale cinematografiche e da convegni, con tutta la loro ricca e indispensabile attrezzatura, esca essa dal suo alveo ristretto, si serva delle già esistenti organizzazioni cittadine e nel contempo le valorizzi potenziandole e arricchendole di quelle nuove e giovanili energie che potrebbero diversamente disperdersi.

**Tullio Bressan**



Alla mostra spaziale allestita in occasione del Festival cinematografico di fantascienza sarà esposto questo disegno che anticipa come avverrà il decollo dalla Luna della parte superiore del «modulo per l'escursione lunare» con due uomini a bordo, dopo effettuata la missione

ARRIVANO I FILM DELLA SECONDA RASSEGNA INTERNAZIONALE

# Giappone e Romania novità del Festival di fantascienza

**Panoramica completa della produzione, dal classico all'orrore e al comico**
**Vivo interesse per la retrospettiva e per la mostra sulla conquista dello spazio**

Sta concretandosi l'arrivo dei lavori cinematografici che parteciperanno al II Festival internazionale del Film di fantascienza, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo dal 9 al 18 del prossimo luglio. Pur non essendo di proporzioni assai vaste la produzione della cinematografia fantascientifica nel mondo, anche quest'anno la presenza delle più qualificate Nazioni assicura fin dalla vigilia all'eccezionale avvenimento un elevato livello, sia sotto gli aspetti tecnici che sotto gli aspetti qualitativi.

Nella selezione dei film si è cercato, soprattutto, di offrire una panoramica completa della fantascienza moderna. Vi sarà il genere classico come quello «orroristico» e ad essi si accosteranno simpaticamente — certo senza stonature — quelli comico-satirico e romanzesco.

Con giustificato interesse è atteso «I primi uomini sulla Luna» (titolo italiano «Luna chiama Terra»), del regista americano Nathan Juran, tratto dal notissimo romanzo del Wells, uno dei pionieri e, poi, dei maestri della fantascienza. Non meno importanti il francese «Una sera per caso», di Jean Claude Bergey (con l'interpretazione di Annette Stroyberg) e l'inglese «L'ultimo quattermass». La Polonia lancia la sua «Stella Silenziosa», ed è pure assicurata la presenza italiana.

Nuovi per il Festival di Trieste saranno il Giappone e la Romania. Il Giappone verrà rappresentato dal regista più famoso nel campo della «science fiction», cioè Inoshiro Honda; egli sarà il lizza con «Atoragon», una delle sue realizzazioni di maggiore spicco. La Romania farà proiettare il suo «Passi verso la Luna», di Jon Popesco Gopo. Il film del regista romeno ha anche valore documentaristico, in quanto narra la progressione cronologica degli sforzi compiuti dall'uomo per giungere alla conquista dell'unico e piccolo satellite terrestre. Un'altra molto seria candidatura appare avanzata da una co-produzione anglo-americana, che è intitolata «I figli dei dannati». E' prevista, infine, la proiezione di un secondo film giapponese, di due film statunitensi, mentre si attende di momento in momento la conferma per il cecoslovacco «Mille clarinetti», che recentemente era ancora in fase di montaggio. Come si ricorderà, la Cecoslovacchia conquistò l'«Astronave d'oro» nella edizione inaugurale del 1963 con «Ikaria X-B.1» di Jndrik Pollak e il «Sigillo d'oro» con «La nonna cibernetica» di Jiri Trnka.

In sostituzione della Mostra internazionale del libro di fantascienza e della «Table Ronde», questa seconda edizione del Festival avrà quale suggestivo complemento una retrospettiva di grosso calibro. Tale settore, che è curato da Gianni Comencini, comprenderà una carrellata cronologica della «science fiction» mondiale. L'apertura della retrospettiva è stata meritatamente dedicata a Méliès, uno dei padri della fantascienza cinematografica: sarà presentato il suo «Viaggio nella Luna» (1902) con l'illustrazione del figlio André. Il programma della retrospettiva comprende altri lavori di registi famosi: «Metropolis» di Fritz Lang, «Paris qui dort» di René Clair e «Ultimatum alla Terra», di Robert Wise. Complessivamente una decina di film, che potranno dare agli spettatori una idea sufficientemente precisa sui precedenti della cinematografia fantascientifica e della sua graduale evoluzione.

Come già annunciato, il quadro dell'attesa manifestazione dell'Azienda di soggiorno e turismo sarà ancora completato con la Mostra dell'arte fantastica europea e con la Mostra documentaristica delle conquiste dello spazio «Ieri fantascienza, oggi realtà».

La mostra, curata dall'U.S. Information Service con la collaborazione del Festival, sarà sistemata nei passaggi che conducono al grande piazzale del Castello, sicchè antiche mura e volte già risonanti di passi militari faranno da sfondo alla documentazione dei più arditi sogni dell'uomo divenuti realtà.

La mostra che comprende un grande pannello luminoso della N.A.S.A., una parte grafica, un modello del satellite Syncom per telecomunicazioni ed una serie di modelli di veicoli spaziali di ogni tipo, traccia innanzitutto in sintesi la storia della conquista dello spazio, illustrando poi i più recenti sviluppi dell'astronautica e le grandi mete del futuro.

Una particolare sezione è dedicata al progetto americano «Apollo» destinato a portare lo uomo sulla Luna, una parte questa che si inserisce a perfezione nella rassegna cinematografica di quest'anno, dove la Luna è motivo ricorrente sia nella retrospettiva («Le voyage dans la Lune» di George Méliès) che nella selezione dei film fantascientifici più recenti («First Men in the Moon» di Nathan Juran). Le fantasie di Verne e di Wells non sono più però ormai anticipazioni profetiche in chiave romanzata ottimistica o pessimistica che sia. Ci sono ora uomini del nostro tempo pronti a salire sulle macchine predisposte da altri uomini per tentare la grande avventura, per staccarsi dall'orbita terrestre e puntare su altri pianeti.

MOSTRE D'ARTE

## Giuseppe Cei

Alla galleria Rossoni espone il pittore goriziano Giuseppe Cei. E' una bella mostra, degna di non frettolosa attenzione da parte di coloro che amano l'arte figurale che racconti i paesaggi della nostra terra, senza cedere tuttavia ad inflessioni turistiche. Cei è un acquarellista di abilissimo e perfetto mestiere, tanto da non abbandonarsi alle esibizioni virtuosistiche, purtroppo frequenti in questo genere. Le opere migliori, in questa mostra, ci sembrano le grandi severe vedute nelle quali Cei coglie l'aria distesa con vasto respiro nelle ampie vallate dell'Isonzo («Isonzo e Calvario» al numero 14 e «Autunno carsico» al numero 15) così da proiettare sulla ideale rotazione di un elisse i delicati colori della terra e del cielo, nella continuità di un discorso nobilmente tonale. Altrove Cei si sofferma ad annotare con veloce stesura aspetti particolari, momenti diversi ma non contrastanti di questo piccolo arco di mondo che si apre alla confluenza delle valli trasversali, lungo il lento solenne corso dell'Isonzo: ora è un paesello abbarbicato sul dosso di un colle, ora è il profilo di una sella, ora un ponte che scandisce il suo ritmo. Procedendo su questa strada arriviamo al tema aneddotico, ritagliato con gustosa e saporosa ironia: si guardi al numero 3 il motivo campagnolo delle galline bianche contro il fondo corposo dei colori densi, quasi un'antica stampa popolare. Lungo altre direzioni, incontriamo la grafia espressionistica della «Crocifissione», al numero 15, che prelude la quasi completa dissoluzione dei nessi figurati nello studio informalista di rocce al numero 16. Sono tentativi ed esperienze generose atte a documentare la poligonicità della personalità di Cei, la sua irrequieta mobilità fra un sano e giusto amore per la tradizione e un irrecusabile influenza di letture più avanzate; fra l'una e l'altra tendenza si inseriscono delle ricerche tecniche e linguistiche che sono fine a sè, o meglio, che avviano interessi non rigorosamente pittorici, come la proposta di scenografia esposta nel bozzetto per un bosco, ottimamente ambientato al n. 17.

Ci sembra però che il filone di fondo, la linea più continua e più felice sia segnata dai grandi acquarelli a cui abbiamo fatto cenno all'inizio: e forse in quella direzione Giuseppe Cei potrebbe dirci ancora molte cose.

**I. N.**

LA MORTE DI VITTORIO TOMSIC

## Scomparsa di un pioniere dell'industria del legname

Dopo brevissima malattia si è spento sabato a Trieste il signor Vittorio Tomsic, notissima figura del mondo economico giuliano.

Nato a Parenzo iniziò la sua attività subito dopo la prima guerra mondiale creando a Villa del Nevoso una industria per il commercio e la lavorazione del legname. Tempra veramente eccezionale di lavoratore, innamorato delle proprie attività, allargò lentamente la sua sfera di azione sino a formare una organizzazione di importanza nazionale comprendente estese foreste ed un modernissimo stabilimento per la lavorazione e trasformazione del legname. Immediatamente prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, oltre 1000 dipendenti prestavano la loro opera nell'azienda dello scomparso, divenuta fonte di benessere per una estesa fascia del confine orientale. Privato di tutti i beni a seguito delle note vicende politiche si era rifugiato a Trieste con la famiglia nel 1946 riprendendo ad occuparsi del commercio di legname, ramo nel quale aveva acquisita una esperienza veramente eccezionale. Riallacciò le vecchie relazioni d'affari e ne stabilì delle nuove soprattutto con i Paesi d'oltremare riuscendo a conquistare un posto di primaria importanza nella vita economica cittadina.

# LA VITA NEL PORTO

***Cinque mesi di traffici - Deviazione di minerali***
***Trieste e Fiume a Klagenfurt - Gli agenti preoccupati***

### Cinque mesi di traffici

Riepiloghiamo, per sintesi, i primi cinque mesi di traffici complessivi:

| Merci | 1964 | 1963 | 1961 |
|---|---|---|---|
| carboni | 101.730 | 106.587 | 121.502 |
| cereali | 87.964 | 67.634 | 106.163 |
| minerali | 498.282 | 384.768 | 438.810 |
| oli min. | 1.039.849 | 993.611 | 962.239 |
| legnami | 83.165 | 69.584 | 94.391 |
| varie | 531.333 | 465.637 | 477.456 |
| Totali | 2.342.323 | 2.087.826 | 2.200.561 |

Fra il '64 e lo scorso anno c'è stato un aumento di movimenti di sbarchi ed imbarchi marittimi, diffusi in quasi tutte le voci merceologiche, nelle quali sono compresi anche gli arrivi e partenze delle raffinerie, degli stabilimenti siderurgici, del Porto industriale ecc. A fronte del '61, l'aumento è stato di circa 142.000 tonn.

Visti così i traffici, sembra che le cose siano nettamente migliorate. Ma le faccende esaminate sul piano tecnico generale dimostrano che, mentre i porti nazionali hanno potuto conseguire nei periodi indicati dalle statistiche di cui sopra degli aumenti percentuali rilevantissimi, che vanno per qualche porto addirittura fino al 32 per cento, Trieste ha avuto degli incrementi ben al di sotto della media nazionale, cioè del 12 per cento circa fra quest'anno e il 1963. Se poi rapportiamo i nostri incrementi a quelli di Fiume e di Capodistria notiamo che i due porti jugoslavi hanno registrato delle punte di aumento molto elevate, e che hanno sottratto a Trieste molti traffici, soprattutto di massa. Non bisogna dimenticare che a fronte del '61 abbiamo perduto quota nei carboni, nei cereali e nei legnami. Hanno guadagnato le raffinerie di petroli ed anche le merci varie. Su queste ultime hanno agito le azioni svolte dagli armatori, dagli agenti marittimi, dagli spedizionieri, dalla Camera di commercio e da altre superiori autorità, azioni tendenti a «legare» all'emporio i grossi complessi produttivi della Media Europa. Insomma è stata la privata iniziativa che, con l'aiuto indiretto statale, ha potuto convogliare su Trieste un maggior volume di merci varie.

### Deviazione di minerali

Per effetto delle agitazioni portuali, taluni carichi sono stati deviati verso porti jugoslavi, dove si opera su tre turni giornalieri, coprenti le 24 ore, e senza scioperi.

Fra i carichi colpiti dal blocco delle operazioni portuali figurano delle grosse partite di minerali giunte dall'India per conto della Cecoslovacchia. A fine maggio è stato dirottato su Fiume il Liberty «Lucrino», della Flotta Lauro, che ha scaricato in quattro giorni, per conto della Cechofracht di Praga, 10.000 tonn. di manganese imbarcato a Bombay. A fine giugno arriverà a Fiume l'«Olimpia», pure della Flotta Lauro, con 10.500 tonnellate di minerale di ferro in conto Cechofracht. In maggio è stato inoltre dirottato su Fiume il cargo indiano «Bharatkumar», avente a bordo circa 12.000 tonn. di minerale di ferro.

Gli sforzi compiuti dagli agenti marittimi per appoggiare su Trieste carichi completi destinati allo Hinterland vanno, così, in «fumo». A prescindere dai danni emergenti e dal lucro cessante, v'è il pericolo — ed è realmente serio — che i ricevitori del retroterra si «abituino» ad un porto piuttosto che ad un altro.

### A Klagenfurt

Fiume presenterà alla grande fiera del legno di Klagenfurt, nel quadro del padiglione ufficiale jugoslavo, un proprio stand per «sensibilizzare» l'attività intermediaria del porto in favore dell'Austria. La «Kärntner Wirtschaft», organo camerale della Carinzia, nel darne notizia, precisa che a Klagenfurt ci sarà pure — come di consueto — il «Triester Pavillon», allestito dal Comitato di propaganda unitaria. Nella capitale carinziana, i fiumani hanno l'intenzione di fare un'attiva propaganda per il loro porto, approfittando delle situazioni di disagio in cui versa lo emporio portuale di Trieste.

### Nelle agenzie marittime

**Ellerman Wilson:** causa gli scioperi portuali unità turche hanno abbandonato a terra circa 900 tonn. di merci varie. Parecchie ditte del retroterra hanno sospeso le spedizioni verso Trieste, in attesa dello schiarimento della situazione. Le compagnie turche registrano danni notevoli per spese di sosta. In linea generale ci vien fatto notare che una nave per passeggeri costa, inoperosa in porto, circa un milione di lire al giorno, mentre un cargo turco di quelli che abitualmente vengono a Trieste costa 400.000 lire al giorno.

**Bortoluzzi:** già tre navi di linea jugoslave, dopo avere sbarcato ed imbarcato i passeggeri, sono state deviate a Capodistria per il maneggio delle merci. Le società armatrici registrano, oltre alle spese, un discreto ammanco di profitti.

**Bos:** una nave del tipo espletato dalla Società ellenica Sarlin and Co. viene a costare per ogni giorno di sosta circa 400 dollari. I traffici deviati sono difficili da ricuperare. Le società devono — terminati gli scioperi — riallacciare i contatti con le clientele spendendo cifre rilevanti in telefono, telegrafo, telex, ecc.

**Sperco:** molta merce rimasta a terra. Le navi per le linee del Levante, che avevano assicurato il «pieno» in partenza, sono uscite anche a mezzo carico e, nei casi migliori, con l'utilizzo del 75 per cento delle stive. L'olandese «Prins Willem III», giunto a Trieste il 2 scorso e la cui partenza era prevista per l'8, è partito appena il giorno 20, per gli scioperi dell'Arsenale, del porto e per la mancata applicazione del fuori orario.

**Martinolli:** le petroliere sbarcano normalmente nel Porto dei petroli; anche le linee marittime dell'Adriatico registrano il normale lavoro d'imbarco e sbarco dei passeggeri. A Monfalcone ieri la nave russa «Daugava», avente a bordo 2767 tonn. di cellulosa, ha operato normalmente.

**Gulna:** il «Mongloia» arrivato domenica sera, doveva attraccare al Porto Franco Nuovo per scaricare merci varie. Ha dovuto rimanere in rada. Sbarcherà 700 tonn. di olio lubrificante alla Esso. Senza merci in uscita perchè il retroterra non risponde più alle offerte di spazio per il Centro America.

**Audoly:** deviati verso Fiume e Capodistria i due israeliani «Calypso» e «Palyam»; il primo ritorna oggi in porto ed il «Palyam» ritorna il 30 per sbarcare.

Tutte le altre agenzie marittime e le società di navigazione ci hanno riportato le stesse considerazioni di più sopra.

## Cronache della televisione

# Un film «richiamato»



James Cagney

Consueto appuntamento settimanale, iersera, col «TV 7» pernio del primo programma. La rubrica giornalistica di Giorgio Vecchietti ha però denunciato, a parer nostro, una qualche flessione producendo dei servizi un po' vaghi. I migliori ci sono parsi quello sulla signora Mary Peabody, strenuamente impegnata nella lotta per i diritti civili dei negri in America, e quello sulla corsa automobilistica di Le Mans; ma allo stringere dei nodi entrambi davano l'impressione d'esser tirati via in fretta e senza troppa convinzione.

Sempre al primo canale si è poi rivisto un altro numero di «Parade», la trasmissione dedicata ad aspetti e vicende del balletto che già comparve tempo addietro nell'altro versante televisivo, e che ieri si ricollegava attraverso un repertorio di esibizioni d'alto pregio stilistico, alla scuola del famoso Diaghilev.

Tutte le cure del secondo canale convergevano invece sul film «La pattuglia dei senza paura» richiamato in servizio per il ciclo sul gangsterismo. A differenza delle opere già servite, la cui particolarità consisteva nel considerare il fenomeno della delinquenza americana dal punto di vista della malavita organizzata, «La pattuglia dei senza paura», che fu realizzato una trentina d'anni or sono per la regia di William Keighley, sposta i suoi fuochi dalla parte opposta, dalla parte cioè dei poliziotti, dei tutori dell'ordine. La vicenda, rimbalzata ieri sui teleschermi, appare oggi piuttosto rudimentale e schematica. Ciò nonostante essa resiste per la carica degli effetti spettacolari affidati alle sparatorie, agli inseguimenti, alle tambureggianti cazzottature. Inutile aggiungere che in questa irrefrenabile baraonda il coraggioso e tenace poliziotto James Cagney si trova a proprio agio come una scimmia sull'albero preferito.

Ed ora un breve passo indietro per menzionare la rubrica denominata «I proverbi», inauguratasi domenica sera. Pur concedendole, come la correttezza reclama, una prova di appello, e magari due, l'impressione che ha suscitato il suo esordio non è delle più positive. L'umorismo e l'originalità degli sketches, cioè dei proverbi sceneggiati («Meglio soli che mal accompagnati», «La farina del diavolo va in crusca», «Moglie e buoi dei paesi tuoi» ecc. ecc.), non sembrano distanziarsi molto dalle aree depresse in cui versano ordinariamente l'umorismo e l'originalità degli spettacoli «divertenti» della TV. Alla rubrica non rimane dunque che la perizia, mortificata e inutile, dei numerosi interpreti di valore, dallo Sbragia a Turi Ferro, dal Tedeschi al Bonucci, al Tieri e via elencando, ai quali per altro non si può chiedere di trasformare il brodo di dadi in brodo di pollo.

**Ber.**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL CUCCIOLO»
Spettacolare technicolor
GREGORY PECK

**CASTELLO DI MIRAMARE.** «Luci e Suoni». Alle ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio autobus da piazza Goldoni.

**FIERA DI TRIESTE.** (Piazzale spettacoli) ore 21, 22 e 23 fontane luminose danzanti.

**«LA BARACCA»** (piazza del Perugino) Ore 21: «La maestrina», tre atti di Nicodemi. Prenotazioni, telef. 92587.

**ARCOBALENO.** 16: «Cielo giallo». Il più grande western di tutti i tempi magistralmente interpretato da Gregory Peck, Richard Widmark e Anne Baxter.

**EXCELSIOR.** 16: «La vergine di cera» (prima visione) in technicolor. Un film agghiacciante tratto da un romanzo di Edgard Allan Poe, con Boris Karloff e Sandra Knight. Vietato ai minori di 14 anni.

**FENICE.** 16: «L'ultimo vendicatore» (prima visione) in technicolor. Avventuroso western, con Lee J. Coob e Ulla Jacobsson.

**GRATTACIELO** (aria condizionata). 16.30: «Il cucciolo». Riedizione di un capolavoro indimenticabile, con Gregory Peck e Jane Wyman. Spettacolare technicolor.

**NAZIONALE.** 15.30: «I giorni del vino e delle rose» (prima visione). Una eccezionale interpretazione di Jack Lemmon e con Lee Remick. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Adultero lui, adultera lei». Vicenda brillantissima con interpreti simpaticissimi: Maria Grazia Bucella, Mariù Solo, Gino Bramieri e Peppino De Filippo. Proibito ai minori di 14 anni.

**AURORA.** 16.30: «14-18 Europa in fiamme». Un interessantissimo e inedito documentario dell'immane conflitto che sconvolse l'Europa.

**CAPITOL.** 16.30: «Buccia di banana», con Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo e Claude Brasseur.

**CRISTALLO.** Oggi chiuso, riposo settimanale.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Sexy proibitissimo», in technicolor. Strip-tease audaci, varietà internazionali e parate di donne affascinanti. Edizione integrale. Probito ai minori di 18 anni.

**GARIBALDI.** 16: «Balliamo insieme il twist», con Joey Dee, Teddy Randazzo e Jo Ann Campbell.

**IMPERO.** 16.30. Glenn Ford nella più divertente avventura: «Compagnia di codardi». Grande successo Metro.

**MODERNO.** 16.30: «Tamburi d'Africa», con Frankie Avalon, Mariette Hartley, Lloyd Bochner e Turin Thatcher. In technicolor.

**VIALE.** 16: «Fuga a Berlino Ovest», con Christian Doermer e Susanne Korda. Un film emozionantissimo.

**VITTORIO VENETO.** 16.30: «La rimpatriata», con W. Chiari, F. Rabol e Leticia Roman. Viet. min. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Il codardo» Un film avventuroso, con Lee J. Cobb e Dong Mac Clure.

**ALCIONE.** 16 (filovie 15, 16 e 30). Robert Mitchum e Shirley Mac Laine nel film in panavision: «La ragazza del quartiere»

**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.

**ARISTON.** Vedi estivi.

**ASTORIA.** Oggi chiuso.

**ASTRA.** Riposo.

**IDEALE.** 16.30: «L'ultima cavalcata». Un western senza precedenti, con Anthony Quinn e Lita Milan.

**MARCONI.** 17 (estivo 20.15): «Karamazov». Cinemascope in technicolor, con Yul Brynner e Maria Schell. Vietato ai minori di 16 anni.

**NOVO CINE.** 16: «Tarzan e le sirene». Capolavoro Metro, con Johnny Weissmuller e Linda Chistian.

**RADIO.** 16: «Tempeste sotto i mari». Cinemascope a colori, con Robert Wagner, Terry Moore e G. Roland.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «La legge contro Billy Kid». Una grande avventura del West, con S. Brady e B. St. John.

**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «I conquistatori». Grandioso e spettacolare technicolor, con Susan Hayward, Dana Andrews e Brian Donlevy.

**ARENA DIANA** (via Revoltella, filovia 11). 20.30. Fred Mac Murray e Jane Wymann in: «Okay Parigi!». Un brillante film in technicolor.

**EX SOCI:** «Furia bianca», con C. Heston ed E. Parker. Spettacolare avventura. A colori.

**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 (cassa ore 20) Si ripete il primo tempo: «Ti-Koio e il suo pescecane», a colori, con Marlene Among e Al Kauwe.

**GINNASTICA.** 20.30 (si ripete il primo tempo): «Operazione Cicero». Un film di spionaggio, con James Mason e D. Darrieux.

**MARCONI.** 20.15: «Karamazov». Cinemascope in technicolor con Yul Brynner e Maria Schell. Vietato ai minori di 16 anni.

**PARADISO.** 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «La ciociara». Il capolavoro di V. De Sica, dal romanzo di A. Moravia, con S. Loren, J. P. Belmondo e R. Vallone. Vietato ai minori di 16 anni.

**PONZIANA.** 20.30: «Venere selvaggia». Stupendo Warnercolor, con Jeanne Valerie e C. Larranaga. Successo.

**STADIO.** 20.15: «Il comandante del Flyng Moon». Spettacolare cinemascope, in technicolor, con R. Hudson.

**SECOLO.** 20.30 (cassa 19.45): «I due gondolieri». In technicolor, con A. Sordi, Marisa Allasio e N. Manfredi. Un film divertentissimo.

**SERVOLA.** 20.30. Cinemascope technicolor: «I pirati di Tortuga», con Ken Scott e D. King.

**VALMAURA.** 20.15: «I figli del diavolo». Un western infuocato, a colori, con Lee J. Cobb.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**ROMA.** 20.30 (estivo): «Nella morsa delle S. S.», con H. Ruhmann.

**VERDI.** 17: «Un filo di speranza».

## Lotta alle zanzare nella zona costiera

Sotto la presidenza del dott. Delise, si è nuovamente riunita nei giorni scorsi, presso la Provincia, la Commissione per lo studio delle misure contro l'invasione delle zanzare lungo la fascia costiera che va da S. Giovanni al Timavo a Sistiana. Com'è noto della Commissione fanno parte oltre alle Amministrazioni provinciali di Trieste e Gorizia, i Comuni, gli enti turistici e gli uffici del medico provinciale delle due province interessate al problema.

Dall'approfondita discussione che si è tenuta è emerso l'orientamento di affidare al prof. Sepulcri, dell'Istituto antimalarico delle Tre Venezie, l'incarico di accertare in loco quale, tra le misure proposte, sia la più opportuna per una pronta ed efficace azione antizanzara. Tutti gli intervenuti hanno, comunque, sin da ora assicurato l'appoggio, sia dal punto di vista tecnico che finanziario, dei rispettivi enti per la immediata soluzione di un problema così assillante.

# SPETTACOLI

## Il Trio di Trieste a Duino

Nei concerti all'aperto non si sa mai se la brezza accompagni la musica o se la musica sia il pretesto per godere la brezza. Comunque sia, serata, quella di ieri nel cortile del Castello di Duino, deliziosa e per la musica e per la brezza, con un'intonazione anche mondana per la ristretta élite di invitati. Tutto contribuiva ad un'atmosfera elegantemente conviviale: soprattutto quando, nel bel mezzo dello scherzo del trio op. 99 di Schubert, si son fatti avanti i camerieri in livrea offrendo agli ospiti coppe di champagne. Ha provveduto il Trio a ristabilire il giusto clima, interrompendo l'esecuzione per riprenderla alla fine, in verità istantanea, del rinfresco.

Per il resto l'atmosfera è stata propiziata sia dall'incanto del luogo, sia dalla apprezzabile acustica del cortile che ha evitato la temibile dispersione del suono. Si temeva, al principio, che il verso iniziale delle Elegie duinesi («Chi mai, s'io grido, m'udrà dalle schiere celesti») dovesse evocare l'affatto particolare preoccupazione di convogliare in modo soddisfacente le raffinate sonorità dei due archi e del pianoforte. Viceversa, come si è detto, Dario De Rosa, Renato Zanettovich ed Amedeo Baldovino hanno trovato la giusta posizione e, quindi, il giusto impasto sonoro. Hanno suonato con tutto il loro garbo che, meglio della vigoria sonora, poteva emergere in un ambiente scoperto, cesellando due trii di Brahms e di Schubert seguiti con vivissima ammirazione dal pubblico.

Alla fine, a riprova che il loro garbo non è soltanto musicale, i tre strumentisti hanno concesso un fuori programma.

**G. d. F.**

## Simpatica attività dei marinai americani

Stamane il complesso di musica leggera «Combo» dell'incrociatore USS Springfield terrà un concerto all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» per i piccoli ricoverati dell'Istituto. Nel pomeriggio, alle ore 16, la squadra di baseball dell'incrociatore s'incontrerà con il CUS Trieste sul campo di Villa Opicina. Alle 17.30 ci sarà invece un incontro di calcio allo stadio di Valmaura tra una formazione dello Springfield e l'A. C. Cremcaffè. La cittadinanza è cordialmente invitata a queste due manifestazioni sportive, e sia ad Opicina che a Valmaura il pubblico avrà libero accesso ai campi.

Ieri sera circa cento ufficiali della nave sono stati ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo allo spettacolo «Suoni e Luci» al Castello di Miramare. Gli ufficiali dello Springfield si sono vivamente congratulati con i dirigenti dell'Azienda per la bellissima esecuzione dello spettacolo nell'edizione in lingua inglese.

## Inclusione dei docenti nella graduatoria degli abilitati

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale Scuola media ricorda: Ai fini della inclusione nelle graduatorie degli abilitati sono valide le abilitazioni già conseguite o che saranno conseguite in esami di Stato indetti con D. M. 15 dicembre 1963 purchè le relative operazioni di esame abbiano termine entro il 30 giugno 1964.

La dichiarazione prevista dall'art. 6 dell'ordinanza ministeriale incarichi e supplenze del 26 febbraio 1964 per documentare il conseguimento delle predette abilitazioni dovrà pervenire al Provveditorato agli Studi destinatario della domanda entro il quarto giorno dalla data in cui è stata superata la prova orale e comunque non oltre il 2 luglio.

## Libri nuovi in Biblioteca civica

**Opere generali.** «Catalogo dei periodici delle biblioteche lombarde» (016.05/LOM).

**Scienze sociali.** «2000 pagine di Gramsci» (3-14101); Bosco: «Discorsi sulla scuola 1960-1962» (2-14326).

**Scienze applicate.** Pellitteri: «Atlante tipologico» (5-947).

**Letteratura.** Nicoll: «Shakespeare in his own age» (4-4285); «Poeti latini del Quattrocento» (RIS. 850.8/POE/LAT).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

## Scadenze per insegnanti

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che dal 1.o luglio al 31 agosto l'orario del proprio ufficio sarà il seguente: mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle ore 20.30. Si ricorda a tutti gli interessati che le schede allegato n. 6 per la richiesta di nomina nelle altre province della regione e allegato n. 7 da unire alle domande per supplenza indirizzate ai capi d'istituto, si possono trovare tutti i giorni presso la portineria della Camera confederale del lavoro di via Duca d'Aosta 12.

## Contributo di Trieste alla pneumotisiologia

Inaugurato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale sen. Giacinto Bosco ha avuto luogo a Napoli, nei giorni 19 e 20 giugno, il XVII Congresso di tisiologia e delle malattie dell'apparecchio respiratorio organizzato dalla Clinica tisiologica dell'Università di Napoli. Due sono stati i temi discussi: la tubercolosi polmonare cronica, relatore il prof. A. Blasi e il cancro primitivo del polmone, trattato dal sen. prof. V. Monaldi.

Il Congresso, che si è svolto alla presenza di oltre 800 medici, ha avuto un particolare interesse non soltanto per l'importanza e l'attualità dei temi trattati, ma anche per il modo in cui sono stati impostati e si sono svolti i lavori: è stata infatti organizzata una stretta collaborazione di quasi tutte le scuole scientifiche italiane in una intensa concatenazione di relazioni, correlazioni e interventi preordinati, di modo che ogni argomento è stato ampiamente sviscerato ed ha avuto larga e profonda illustrazione.

In questa assise che ha visto il confronto dei più valenti rappresentanti della pneumotisiologia italiana, ha portato il suo interessante contributo di studio ed esperienza il prof. Battigelli, direttore dell'Ospedale sanatoriale «S. Santorio» di Trieste con i suoi diretti collaboratori dott. Babich e dott. Zmajevich. L'intervento dei sanitari triestini che hanno trattato un particolare aspetto della patologia del cancro primitivo del polmone, è stato vivamente apprezzato soprattutto per la validità delle conclusioni dedotte da una ricca documentazione statistica.

## Impiego dei docenti tecnico-pratici

La segreteria provinciale del Sindacato autonomo scuola media italiana — S.A.S.M.I. — comunica che, a seguito dello sciopero, i rappresentanti dell'A.N.I.T.P., del S.A.S.M.I. e dello S.N.I.A. si sono incontrati col Ministro on. Gui e col Sottosegretario on. Magri chiedendo un preciso impegno da parte del Governo per tutto il personale docente delle materie sacrificate e degli I.T.P. Si è ottenuto che gli insegnanti di disegno tecnico, materie tecniche, economia domestica, calligrafia, stenodattilografia e I.T.P. abbiano assicurato il posto; anche gli I.T.P. di ruolo avranno le 18 ore di esercitazioni.

La sistemazione avverrà sotto forma di comandi presso le segreterie delle scuole, i Provveditori e lo stesso Ministero, oltre che nell'insegnamento. Tali comandi non saranno definitivi in quanto è intenzione del Ministro richiamare gli stessi docenti nuovamente nella scuola, man mano che se ne ravvedesse la necessità.

GRATTACIELO
OGGI
LA RIEDIZIONE DI UN CAPOLAVORO INDIMENTICABILE
IL CUCCIOLO
TECHNICOLOR
con
GREGORY PECK
JANE WYMAN

OGGI AL FENICE
(PRIMA VISIONE)
LEE J. COBB
ULLA JACOBSSON
in
L'ULTIMO VENDICATORE
A COLORI
E' UN FILM UNIVERSAL



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Roma — Un atteggiamento polemico del prof. Ippolito durante l'arroventata udienza di ieri**

***ATMOSFERA ARROVENTATA AL PROCESSO PER LO SCANDALO DEL CNEN***

# Fra violenti scontri con il P.M. Ippolito conclude la sua difesa

***«La mia azione - ha detto l'imputato - è stata tesa soltanto a potenziare l'Italia nella ricerca nucleare» - Il «dittatore atomico» messo alle strette dall'accusatore***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

«Tutta la mia attività di dodici anni in seno al Comitato nazionale per l'energia nucleare si è svolta nell'ambito delle leggi e ogni mia azione è stata tesa soltanto a potenziare l'Italia nella ricerca nucleare e a fare del nostro Paese uno Stato degno del grande genio di Enrico Fermi. Per questa mia azione ho dovuto affrontare una situazione difficilissima, ho dovuto combattere una battaglia durissima per far sì che lo Stato avesse uno strumento che gli consentisse di operare in campo internazionale»: con queste parole, troppo chiaramente preparate per sembrare — come volevano sembrare — dettate da un moto di sincerità, il prof. Felice Ippolito è uscito, sia pure temporaneamente, dalla ribalta del «processo atomico», al termine di un'udienza infuocata e movimentatissima, per lasciare il posto, a partire da domani, agli altri nove imputati, i quali, peraltro, non dovrebbero occupare più di un paio di sedute per i loro interrogatori.

Udienza movimentatissima, dicevamo, e l'aggettivo certo non rende la realtà di stamane: Ippolito, stranamente nervoso, in aperta polemica con il Pubblico Ministero (anche tale atteggiamento non è apparso ai più eccessivamente sincero, ma dettato più che altro dal parallelo e analogo comportamento dei difensori), spesso, messo alle strette, si è visto costretto a rifugiarsi nei «non ricordo» o peggio nei «non intendo rispondere» o nei «ho già risposto a questa domanda». D'altro canto, i difensori in generale e quelli di Ippolito — prof. Giuseppe Sabatini e avv. Adolfo Gatti — in particolare, non hanno certo facilitato il compito del Tribunale con i loro continui, insistenti, spesso inutili interventi. Il P. M., dott. Romolo Pietroni, dal canto suo, ha perduto la sua ormai proverbiale pazienza una sola volta e, obiettivamente, quando la misura era già colma da un pezzo.

Dal fine incontro di fioretto, dunque, si è passati addirittura alla boxe: le domande martellanti del Pubblico Ministero hanno più volte mandato al tappeto un Ippolito giù di corda e fuori forma.

Ma veniamo alla cronaca dell'udienza, settima della serie.

P.M.: «Il 26 luglio 1962, un certo Luciano Visentini le scrisse una lettera, chiedendo un contributo per un convegno per "la strumentazione democratica della programmazione". Lo stesso giorno gli vennero erogati un milione e mezzo di lire. Non ci fu neppure il tempo materiale di accertare chi era l'istante. Se avesse fatto accertamenti, si sarebbe accorto che si trattava di una casa cinematografica. Come si spiega tale immediatezza di decisione».

IPPOLITO: «L'accordo era stato già preso con il prof. Galloni». (Della direzione DC, N. d.R.).

P.M.: «Ma si riferiva ad altro episodio».

IPPOLITO: «No, a questo. La lettera non era altro che l'aspetto formale burocratico dell'accordo».

P.M.: «Aveva chiesto al prof. Galloni la natura e le finalità dell'Ente?».

IPPOLITO: «Il convegno si sarebbe occupato della strumentazione della programmazione dell'energia nucleare».

AVV. GATTI - (difensore di Ippolito): «Perchè non sentiamo il prof. Galloni?».

P.M.: «Sono d'accordo».

GATTI: «Chiedo anche che siano acquisiti i fascicoli personali degli impiegati assunti dal CNEN. Specificatamente, quelli del personale scientifico della Casaccia, di Frascati e dell'Università».

P.M.: «A me però interessa più il personale amministrativo che quello scientifico. Ma prima di prendere decisioni, credo sia meglio sentire gli stessi funzionari».

PRESIDENTE: «Il Tribunale si riserva».

P.M.: «Il complanto prof. Vittorio De Caprariis esibì copia di una convenzione, nella quale le cifre risultano corrette da qualcuno. Come lo spiega?».

IPPOLITO: «Non posso dirvelo. Chiedetelo al dott. Albonetti (coimputato nel processo, N.d.R.), il quale la controfirmò. Io conosco solo la cifra finale».

P.M.: «In base a quali criteri, nel settembre del 1962, scrisse al prof. De Caprariis annunciandogli di aver portato da 4 a 5 milioni l'onorario per il libro sulla storia d'Italia che stava scrivendo?».

IPPOLITO: «De Caprariis mi fece verbalmente presente che le spese erano maggiori del previsto, sia per le ricerche di archivio sia per aver utilizzato i suoi assistenti dell'Università di Messina».

P.M.: «Il prof. De Caprariis esibì anche una lettera a firma dell'imputato, nella quale si esprime l'avviso che sia trattato nel libro lo sviluppo delle fonti energetiche. In quale ufficio fu battuta la lettera? Perchè non reca nè la sigla del dattilografo nè il numero di protocollo? E perchè è infarcita di madornali errori di macchina?».

IPPOLITO: «Non ricordo. Probabilmente era una lettera personale, a chiarimento di una discussione. Forse l'ho battuta a macchina io».

P.M.: «Nel marzo del 1963, lei dispose l'acquisto di 400 volumi del libro scritto dal Ministro Colombo. Erogò sette milioni senza avere alcuna copia del libro. Vuole indicare in quali passi del libro vengono trattati problemi nucleari?».

Prof. SABATINI (della difesa di Ippolito): «Lei, Pubblico Ministero, ha letto il libro».

P.M.: «Sì».

Prof. SABATINI: «Allora, dica anzitutto se, secondo lei, non si parla di problemi nucleari».

P.M.: «Va bene, lo dico».

IPPOLITO (con tono decisissimo e irato): «Non ritengo di dover dar conto del mio operato in questo campo. Nel libro ci sono i discorsi sulla nazionalizzazione... non voglio rispondere... si tratta di una valutazione tecnica».

Avv. GATTI: «Comunque, a questa domanda risponderanno i periti».

P.M.: «Pongo la domanda diversamente: Vi sono nel libro problemi specifici che ne hanno determinato l'acquisto?».

Prof. SABATINI: «L'imputato ha già risposto. Egli sovvenzionò l'acquisto proprio per questa ragione».

Avv. GATTI: «Il P.M. sta sottoponendo l'imputato a una serie di contestazioni dirette, che non sono ammesse dal nostro codice».

P.M.: «Il codice lo conosco».

Avv. GATTI: «Lei fa del codice un uso non diverso da quello che ne ha fatto la Procura generale».

Avv. SUMMA: «E' un interrogatorio all'americana».

IPPOLITO: «Comunque, su questo argomento, ritengo di di avere già risposto».

P.M.: «La società "Archimedes" ricevette incarichi per progettazioni per venti miliardi: riteneva compatibile la sua carica con quella di socio di una società di costruzioni di opere di ingegneria».

IPPOLITO: «Ho già risposto».

P.M.: «Tra i consulenti dell'«Archimedes» figuravano alcuni dirigenti del CNEN: anche questo era compatibile?».

IPPOLITO: «Lo ritenevo perfettamente compatibile, perchè l'«Archimedes» aveva una lista di consulenti assolutamente indicativa. I consulenti non erano pagati e rappresentavano un serbatoio di competenze, al quale si fosse potuto eventualmente attingere. Allorchè ho invitato alcuni tecnici specializzati del CNEN a figurare in questa lista indicativa, era esplicito lo impegno che, nell'eventualità, quest'opera di consulenza sarebbe stata data per progettazioni all'estero, al fine di affermare anche nel settore nucleare quel prestigio e quella competenza che i tecnici italiani hanno sempre avuto».

P.M.: «Lei era socio dello studio "SDD" con suo padre e altri? Ha mai affidato lavori a questa società, quale segretario generale del Comitato nazionale delle ricerche nucleari e del Comitato nazionale della energia nucleare?

IPPOLITO: «Ho già risposto: preciso solo che non si trattava di lavori, ma di incarichi di progettazione».

P.M.: «Può specificare quali incarichi furono affidati allo studio "SDD"?».

IPPOLITO: «Ho già risposto. Si trattava di lavori di modesto importo. Non li affidai io, comunque, ma altri dirigenti del CNEN. A me i contratti arrivavano solo per la firma».

P.M.: «Se la difesa lo permette, voglio chiedere se i seguenti lavori furono affidati dall'imputato allo studio tecnico "SDD"...».

Avv. SABATINI: «Mi oppongo! Questo è un sistema! Si stanno ponendo domande alle quali l'imputato ha già risposto».

P.M.: «Pongo la domanda sotto altra forma: l'imputato ricorda di aver affidato alla "SDD" i seguenti lavori: progettazione stradale e alimentazione idrica del sincrotone di Frascati; alimentazione idrica del laboratorio della Casaccia; progettazione delle fognature e impianto del trattamento dei liquidi radioattivi della stessa Casaccia; opere civili idrauliche per il centro di Ispra».

Avv. SABATINI: «Ho già fatto una osservazione precedentemente: non si possono fare contestazioni in merito a fatti che devono ancora trovare conferma negli interrogatori dei testimoni. Qui si sta interrogando su circostanze che devono essere controllate. E' un sistema al quale noi ci opponiamo».

P.M.: «Sto ponendo domande in relazione a documenti che già sono agli atti. Non vedo perchè dovremmo attendere la conferma dei testi».

GIUDICE TESTI: «La difesa si oppone all'ultima domanda?».

Avv. SABATINI: «Sì: a questa e a tutte le altre formulate in questo modo».

PRESIDENTE (dopo aver fatto leggere al cancelliere la domanda): «Prof. Ippolito, risponda pure».

IPPOLITO: «La lista del P. M. si riferisce anche a un periodo nel quale io non avevo alcun potere».

P.M.: «Lo studio "SDD" si è avvalso anche della collaborazione di altri enti e istituti per effettuare i lavori per conto del CNEN. Sa l'imputato se ci fu un accordo in tal senso?».

IPPOLITO: «Ho già detto che dello "Studio SDD" non so nulla. Non ho cioè elementi per rispondere».

P.M.: «L'imputato era a conoscenza del fatto che delle società "Archimedes", "Arion", "SDD" "Athena" e "Vitro Italiana" facevano parte i seguenti ingegneri: Rampolla del Tindaro, Di Penta, Amati, De Giovanni e Candiano?».

IPPOLITO: «Ho risposto anche a questa contestazione. Quello che dovevo dire l'ho detto. Ignoravo le altre attività. Lei potrebbe leggermi i consiglieri di amministrazione della "Fiat" e chiedermi se li conosco. Che ne so? Perchè non mi chiede se il prof. Valletta è presidente della "Fiat"?».

Giudice BILARDO: «Non faccia dell'ironia!».

P.M.: «Quanto alla costruzione della nuova sede del CNEN, affidata alla "Arion", faccio presente che gli incarichi relativi furono attribuiti alla "Arion", mentre lei disse di averli affidati personalmente a Paganowski e a Rampolla del Tindaro».

IPPOLITO: «Non ho detto questo. Ho detto che mi interessava avvalermi di quei tecnici e non mi interessava la società. Non ho negato di aver dato lo incarico alla "Arion"».

**NAUFRAGATO IL CENTRO-SINISTRA PER IL GOVERNO DELLA REGIONE**

# I SOCIALISTI RIFIUTANO DI PARTECIPARE ALLA GIUNTA

**La decisione comunicata agli altri partiti a sole 48 ore dalla convocazione del Consiglio regionale - Un invito della DC a repubblicani e socialdemocratici**

*I socialisti non entreranno a far parte della Giunta regionale. Questa la conclusione cui è pervenuto ieri il comitato regionale del PSI al termine della riunione iniziatasi in mattinata a Udine, presente anche l'on. Matteotti, giunto espressamente dalla Capitale per un tentativo «in extremis» di mediazione.*

*All'on. Matteotti non è riuscito di dirimere gli acuti contrasti rivelatisi in seno al comitato regionale circa la partecipazione dei socialisti alla Giunta, ma ha avuto però successo l'intento da lui perseguito, assieme al segretario regionale Castiglione e al segretario provinciale di Trieste Pittoni, di pervenire a una conclusione che non assumesse il tono di una rottura completa, ma lasciasse aperto uno spiraglio a una ripresa del dialogo, su basi in ogni caso più caratterizzanti, con i cattolici: dialogo da rinviare in attesa di condizioni politiche migliori. Su una rottura così formulata — avente cioè il significato di una «battuta d'arresto» — si sono favorevolmente espressi dodici membri del comitato contro sei.*

*La contrastata riunione del comitato regionale socialista si è protratta fino al pomeriggio inoltrato. Alla conclusione, i socialisti si sono incontrati con le delegazioni regionali della DC e del PSDI, che si erano portate a Udine, secondo l'iniziale intendimento, per procedere a una semplice siglatura ufficiale di quell'accordo, che pareva ormai acquisito. Invece, il segretario regionale del PSI, avv. Castiglione, ha dato lettura — con un certo imbarazzo — ai delegati degli altri partiti del comunicato emesso dal comitato del suo partito al termine dei lavori.*

*Tale comunicato sottolinea in particolare i motivi delle riserve sollevate anche da altre parti su taluni punti dello schema d'accordo programmatico. Esprime poi l'apprezzamento per la azione dei componenti la delegazione socialista, che non si è mai distaccata dalle indicazioni preventivamente fornite dai competenti organi regionali del partito». Quindi elenca le diverse considerazioni per cui il comitato del PSI «non ritiene di accettare di far parte del Governo regionale».*

*In sostanza, i socialisti ritengono non sufficientemente accentuato il carattere della programmazione in senso operativo, risultando esso — secondo l'accordo — solamente indicativo. Inoltre, l'Ente di sviluppo agricolo non corrisponderebbe alle esigenze socialiste, date le limitazioni della sua autonomia volute dalla DC e in presenza di riserve mantenute dalla DC sulla stessa entità dei limiti suggeriti, che dovrebbero essere ancor più vincolanti nei riguardi della sfera d'azione dell'Ente. In proposito, i socialisti rilevano anche una pretesa monopolizzatrice della DC su tutto il settore agricolo.*

*Neppure il preambolo politico all'accordo — per quanto esso ricalchi fedelmente il testo nazionale su cui si basa l'attuale Governo dell'on. Moro — soddisfa la maggioranza dei socialisti, in quanto, delimitando nettamente la maggioranza anche verso i comunisti, attuerebbe delle discriminazioni — essi sostengono — nei confronti di una forza politica con la quale essi intendono, invece, mantenere rapporti di collaborazione negli enti locali, nei sindacati, nelle cooperative.*

*Tuttavia, nel comunicato viene valutato positivamente l'impegno del PSDI e del PRI di non partecipare a una Giunta che escluda i socialisti; e viene giudicato «interessante» l'impegno della DC a iniziare un dialogo sulla base di un programma avanzato; d'altra parte i socialisti ritengono che, al momento attuale, non vi siano per essi le condizioni per poter assumere responsabilità a livello di Governo regionale, anche perchè — secondo loro — è insufficiente la caratterizzazione del programma.*

*Il documento così conclude: «Per queste ragioni, il comitato regionale del PSI dichiara di non poter partecipare al Governo della Regione sulla base dei termini programmatici proposti dalla DC, pur affermando di voler portare avanti, nei termini di una dialettica costruttiva, il colloquio testè apertosi con gli altri partiti politici per la maturazione di una più avanzata svolta politica nella Regione». E definisce, infine, l'atteggiamento che il PSI assumerà in sede di Consiglio regionale: «Appoggiare e sostenere di volta in volta i singoli provvedimenti che siano già stati oggetto di una valutazione positiva nel corso delle trattative».*

*A questo punto, cioè dopo la lettura del documento, la delegazione socialista si è ritirata dalla riunione. Il PSDI, a sua volta, ha sottolineato la gravità del rigetto da parte del comitato regionale socialista di un accordo politico e programmatico già raggiunto nelle sue linee fondamentali da parte di tutte e quattro le delegazioni, socialisti compresi. La decisione socialista — provocata da un pronunciamento della federazione di Udine — autoesclude il PSI dalla maggioranza, per cui la responsabilità della mancata formazione di una Giunta organica di centro-sinistra, con la diretta partecipazione del PSI, ricade unicamente su coloro che non hanno ratificato il documento, pur giudicato «positivo» dagli stessi organi centrali.*

*Il partito socialdemocratico, giudicando l'atteggiamento dei socialisti in netto contrasto con la politica perseguita dal PSI al Governo nazionale, ha deciso ora d'investire del problema la direzione nazionale, per vedere se in sede romana sia ancora possibile modificare l'atteggiamento della maggioranza dei socialisti locali. Il PSDI, comunque, è deciso a rendere possibile la formazione del Governo regionale entro i termini stabiliti per assicurare al nuovo ente gli strumenti essenziali onde poter operare secondo le aspettative delle popolazioni interessate.*

*La Democrazia cristiana, da parte sua, «denuncia all'opinione pubblica e a tutte le forze politiche nazionali — secondo una nota diffusa in serata al termine di una riunione della Giunta regionale del partito — la responsabilità che il PSI del Friuli-Venezia Giulia si è assunta sottraendosi alla diretta attuazione della politica di centro-sinistra nella Regione». Anche i democristiani ripetono che gli accordi politici e programmatici avevano già trovato il sostanziale consenso nella delegazione socialista alle trattative e attribuiscono al perdurare di «posizioni di massimalismo frontista» in alcune federazioni socialiste della Regione la mancata ratifica degli accordi.*

*La DC ha rivolto un preciso invito ai socialdemocratici e ai repubblicani di costituire una maggioranza, che potrebbe contare nel Consiglio su 35 consiglieri su 61. La DC preannuncia altresì che l'eventuale accordo «a tre» potrebbe avere la stessa piattaforma programmatica che era stata già concordata fra tutte e quattro le delegazioni di centro sinistra. Evidentemente rimangono aperte a questo punto due possibilità: prima, la costituzione di una Giunta basata sull'alleanza fra democristiani e socialdemocratici, cui potrebbero aderire anche i repubblicani (i quali — pur avendo concordato il programma — si erano ritirati dalle trattative al momento della distribuzione degli assessorati, in quanto erano stati esclusi dalla Giunta). La seconda possibilità — che la stessa DC mostra però di non voler considerare — potrebbe essere data dalla formazione di un Governo «monocolore», cosiddetto «d'affari», con appoggi esterni, in attesa di fatti nuovi, che potrebbero maturare dopo le elezioni amministrative del prossimo autunno. Ma si tratta di un'ipotesi verso la quale guardano semmai gli «autonomisti» rimasti in minoranza nel comitato regionale del PSI e che non viene adombrata, almeno sinora, dagli altri partiti.*

*Il colpo di scena — che peraltro era già nell'aria — è avvenuto a sole quarantott'ore dalla riunione del Consiglio regionale, fissata per domani e che ha all'ordine del giorno la elezione del Presidente della Giunta, degli otto assessori effettivi e dei due assessori supplenti. Tale circostanza ha fatto sì che gli organi direttivi dei partiti siano stati impegnati ieri in un'intensa serie di concitate consultazioni, che continueranno oggi con ritmo febbrile e forse addirittura mercoledì mattina, a poche ore dalla votazione in aula, nell'intento di giungere comunque alla formazione di una Giunta.*

**UN'UDIENZA COSTELLATA DA ATTACCHI VERBALI FRA LE PARTI**

# «Per le casette di Ispra il Ministro aderì alla mia tesi»

**Le denunce dei redditi contestate dall'Avvocato dello Stato**

P.M.: «Risulta che "Vitro" e "Arion" hanno ricevuto forniture per cifre rilevantissime dal CNEN...».

IPPOLITO (violentissimo, rosso in volto, a voce altissima): «Sono sdegnato di questo modo di procedere. Ho il diritto di sapere la cifra. Le ho già detto che contratti per cifre superiori a cento milioni erano firmati dal Ministro. Io non c'entravo».

I difensori si sollevano, urlano. Ippolito, dal canto suo, non è da meno.

GATTI: «Il P.M. non si attiene agli atti del processo».

P.M.: «Risulta dagli atti che la "Vitro Italiana" e la "Arion" hanno ricevuto incarichi per cifre rilevantissime dall'imputato per conto del CNEN...».

IPPOLITO (gridando): «Non è vero. I contratti superiori a cento milioni furono firmati dal Ministro. Io ho il diritto di sapere a quali contratti lei si riferisce».

A questo punto tutti gli avvocati della difesa si alzano in piedi, cominciando a polemizzare vivamente con il magistrato, ognuno esprimendo la propria opinione. Il Presidente cerca di calmare gli animi con una scampanellata, ma senza successo. La bolgia costringe il Presidente a sospendere l'udienza, nella speranza che gli animi si calmino. Dopo poco, l'udienza riprende.

P.M.: «Il progetto delle opere del Centro di Ispra, affidate alla "SDD", venne saldato l'8 dicembre 1960. Come spiega che il 24 maggio 1961 venne emesso un mandato di pagamento di 860 mila lire a favore della "SDD" per prestazioni professionali relative all'impianto di Ispra?».

IPPOLITO: «Non so nulla: ritengo che si tratti di attività di consulenza prestata durante la costruzione del Centro».

P.M.: «Chi nominò Persuni consulente della "Nupli"?».

IPPOLITO: «L'amministratore delegato della "Nupli", cioè io».

P.M.: «Il prof. Salvetti protestò per un contratto firmato senza che la commissione direttiva ne fosse stata investita, nè tantomeno avesse deliberato».

Avv. GATTI: «Il Pubblico Ministero deve completare la domanda: deve dirci a chi era diretto il telegramma di protesta di Salvetti».

P.M.: «Al presidente del Comitato nazionale energia nucleare».

Avv. GATTI: «La domanda la rivolga allora al Ministro».

P.M.: «A me non interessa a chi fosse diretto il telegramma, ma solo che Salvetti protestò...».

AVV. GATTI (con energia): «Queste domande possono determinare un grave danno allo imputato. Protesto formalmente contro il sistema adottato dal Pubblico Ministero per interrogare il prof. Ippolito. Chiedo che venga letto il telegramma».

PRESIDENTE (Rivolgendosi ad Ippolito): «Ha sentito la domanda?».

AVV. GATTI (scattando in piedi): «Abbiamo fatto opposizione alla domanda: chiediamo che non venga posta allo imputato e che il Tribunale decida con una ordinanza».

AVV. BRONZINI (Parte civile per lo Stato): «Secondo me, la domanda è pertinente».

Gli altri difensori si sono associati all'opposizione degli avvocati di Ippolito. Il Presidente ha fatto rileggere al cancelliere il verbale e l'avv. Gatti è insorto ancora, osservando che la domanda del Pubblico Ministero è stata verbalizzata erroneamente. Il difensore ha sollevato un nuovo incidente e alla fine il verbale è stato corretto.

PRESIDENTE (Rivolgendosi al Pubblico Ministero): «Ma il destinatario del telegramma chi era? Ippolito o il Ministro Colombo?».

P.M.: «Era il Ministro».

AVV. GATTI: «Per questo noi ci opponiamo alla domanda: vogliamo che sia letto il telegramma».

PRESIDENTE: «Il Pubblico Ministero si oppone alla lettura del documento?».

P.M.: «Non credo che sia molto importante leggerlo...».

AVV. GATTI: «Noi insistiamo».

PRESIDENTE (Dopo aver consultato i due giudici): «Il Tribunale, sull'incidente sollevato, osserva che l'ultima formulazione della domanda data dal Pubblico Ministero rende la domanda stessa ammissibile e che peraltro anche l'istanza di lettura del telegramma è ammissibile».

Il dott. Semeraro incarica il cancelliere di ritrovare il documento; poi si rivolge ad Ippolito: «Vuol rispondere alla contestazione del Pubblico Ministero?».

IPPOLITO: «Prima di rispondere voglio che sia letto il telegramma, nell'interesse della giustizia e mio!».

PRESIDENTE: «Ma lei conosce il testo di questo telegramma?».

IPPOLITO: «Se non lo vedo, non posso dirlo».

Frattanto, il telegramma ricercato tra le carte del processo non viene rintracciato. Il Tribunale decide di riproporre la domanda dopo che il documento sarà ritrovato.

P.M. (Riprendendo l'interrogatorio): «Perchè i motivi che indussero a recedere dal primitivo proposito di costruire le cento casette di Ispra, invece che di affittarle, vennero presi in considerazione solo in un secondo momento?».

IPPOLITO: «Ho già risposto: riferii verbalmente al Ministro circa l'opportunità dell'affitto; anch'egli aderì alla mia tesi».

P. M.: «In relazione alla corrispondenza "Euratom"-CNEN circa la riduzione del canone di fitto, perchè non è stato obiettato all'"Euratom" che già il CNEN pagava per le case un canone superiore al doppio di quello corrisposto al CNEN?».

IPPOLITO: «Vi erano importanti motivi a favore del fitto basso».

Dopo un'altra lunga serie di battibecchi tra accusa e difesa, il dott. Pietroni rinuncia a porre altre domande e si riserva di farlo in un secondo tempo.

Si alza allora a parlare lo avvocato dello Stato, Raffaele Bronzini, il quale fa le sue contestazioni all'imputato.

BRONZINI: «Per la progettazione della nuova sede del CNEN affidata all'"Arion", si procedette a trattativa privata: è vero che la commissione direttiva aveva deliberato che si procedesse ad appalto-concorso?»

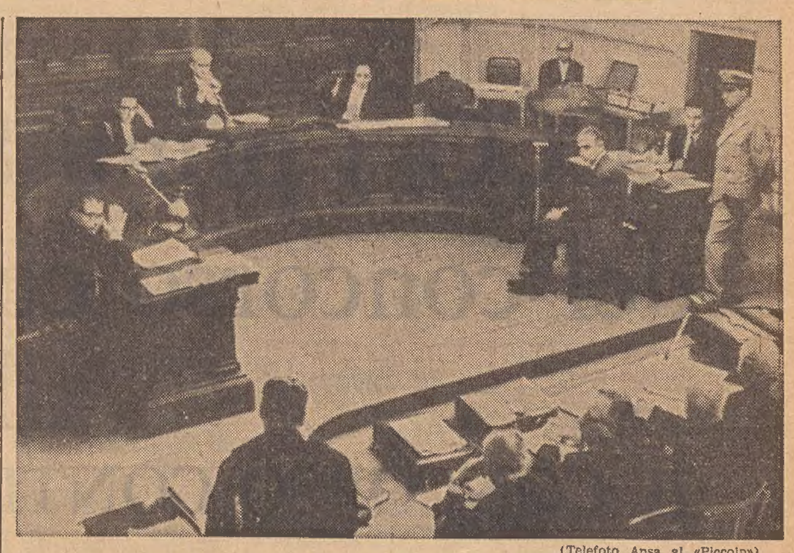
IPPOLITO: «La deliberazione della "CDD" si riferiva allo appalto-concorso per la costruzione, non per la progettazione».

BRONZINI: «Poichè al CNEN era lecito accettare contributi e sovvenzioni, perchè non furono segnati in bilancio i 28 milioni della Banca del Lavoro?»

IPPOLITO: «Fu la Banca a chiedere che la sovvenzione fatta restasse riservata».

BRONZINI: «Ricevette una indennità nel 1956 dal CNEN?»

IPPOLITO: «Sì, ebbi un premio di cinque milioni».



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

**Una veduta dell'emiciclo, con Ippolito sulla sedia dei testi, mentre interviene uno dei difensori**

BRONZINI: «Il Ministro del Tesoro non approvò la liquidazione del suo trattamento di quiescenza, in quanto non le spettava, essendo lei anche professore universitario. Lo sapeva?».

IPPOLITO: «Ho già risposto a questa domanda».

BRONZINI: «L'imputato ha dichiarato di aver ricevuto dallo studio tecnico "SDD" solo 20 mila lire. Vorrei chiedergli se è vero che il numero delle quote di questa società in suo possesso passarono da 200 a 345».

IPPOLITO: «Della cosa si interessò mio padre. Ne ero comunque al corrente».

BRONZINI: «E' vero che nella denunzia dei redditi del 1961 lei parlò di un reddito...»

Avv. SABATINI (interrompendo): «Ci opponiamo alla domanda: lei non può basare la accusa sulla denuncia Vanoni».

PRESIDENTE: «Fate silenzio!»

BRONZINI (riprendendo):... fu segnato un reddito di 53 mila lire...».

Avv. SABATINI (gridando): «Mi oppongo alla lettura di atti che non sono allegati al processo».

Avv. BRONZINI (continuando a leggere): «...e lire 736.692 derivanti dalle quote sociali...».

Avv. GATTI: «Mi meraviglio che lei abbia questo documento in mano!»

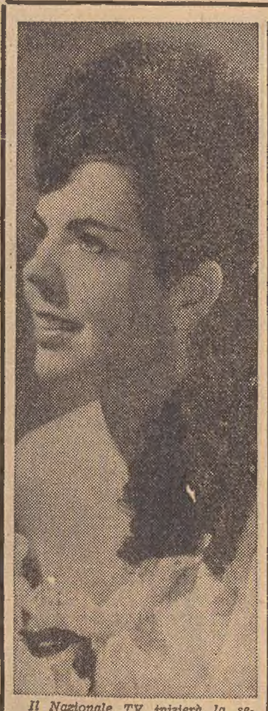
Avv. BRONZINI: «L'anno seguente, il reddito, sempre per quote sociali, fu, secondo la denuncia dell'imputato, di lire 34.500, più un milione circa».

IPPOLITO: «Non intendo dare risposte sulla mia denuncia dei redditi...»

A questo punto, anche la parte civile ha esaurito le sue contestazioni. Dopo aver fatto le dichiarazioni riportate all'inizio, Ippolito è tornato nel recinto degli imputati. Immediatamente dopo, il Presidente ha aggiornato il dibattimento a domani.

**Franco Salomone**

# RADIO E TELEVISIONE



*Il Nazionale TV inizierà la serata con «Inferno bianco», noto film di avventura con Stewart Granger e Cyd Charisse. Alle 22.35: seguirà «Come, quando, perchè», la simpatica rubrica dedicata al mondo del giornale. Sul II Canale, dopo il «servizio speciale» in onda alle 21.15 dal titolo «I comunisti tra Kruscev e Mao», verrà trasmessa, dal Terzo Festival internazionale del Melodramma di Sanremo, l'opera «I Pagliacci» di R. Leoncavallo. Tra gli interpreti figureranno Gianni Poggi, Edda Piccinini (nella foto) e Otello Berselliri. La serata terminerà con una cronaca filmata della seconda tappa del 51.o Tour de France.*

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.1 buongiorno; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: «Don Alessandro, è tardi», romanzo di M. Azzi Grimaldi; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Torna, caro ideal; 11.45: Musica per archi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Coriandoli; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica da camera; 17: Giornale; 17.25: Concerto sinfonico; 18.50: Lavoro e riposo, colloquio con C. Busnelli; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.30: Quarto centenario della nascita di W. Shakespeare: «La tempesta»; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta Milva; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: E' arrivata la felicità; 10.30: Notizie; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Discorama; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie - 51.o Tour de France. Tra le 15.35 e le 16.45: radiocronaca dell'arrivo della tappa Lisieux-Amiens; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17.30: Notizie; 17.45: Il vostro juke-box; 18.30: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 51.o Tour de France; 20.05: Dal Casinò de la Vallée di Saint Vincent, E. Tortora presenta: Dribbling - Incontro finale; 21.10: Musica, solo musica; 21.30: Notizie; 21.40: Uno, nessuno, centomila; 21.50: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

10: Musiche clavicembalistiche; 10.15: Antologia di interpreti; 12.45: Musiche per chitarra e arpa; 13: Un'ora con A. Scriabin; 14: Recital del violinista H. Szeryng; 15.55: Trascrizioni; 16.25: Congedo; 17.15: Vita musicale del nuovo mondo; 17.35: Racconti e saggi di Conrad. Conversazione; 17.45: Musiche di P. Hindemith.

## TERZO PROGRAMMA

18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di A. Casella; 19.55: Piccolo dizionario dei luoghi comuni; 19.15: Panorama delle idee; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Giornale; 21.20: Ritratto di Goffredo Pietrassi: le musiche di ispirazione religiosa; 22.15: «Trattamento barbaro e crudele», racconto di M. Carthy; 22.45: Orsa minore.

## LOCALI

TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino - Numero speciale dedicato all'orchestra della 6.a Flotta della Marina americana diretta da Daniel Richardson e paul Bordeyn; 13.15: Come un juke-box; 13.45: Seconda rassegna di prosa «Città di Pordenone» - GAD Teatro Udinese di Prosa - Scene da «Maria Stuarda», tragedia in tre atti e sei quadri di F. Schiller. Versione italiana di E. Mariano; 14.20: Sotto il podio - Profili di strumentisti della regione: Vincenzo Tatulli; 14.40: Gianni Safred alla marimba; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 8 (17): Musiche pianistiche; 8.45 (17.45): «La filanda magiara», opera in un atto di Z. Kodaly; 9.55 (18.55): Complessi per pianoforte e archi; 10.40 (19.40): Esecuzioni storiche; 11 (20): Un'ora con F. Schubert; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: solista A. Baldovino; 13.25 (22.25): Oratori - Perosi: «La resurrezione di Cristo», oratorio in due parti per soli, coro e orchestra; 14.35 (23.35): Musica da camera; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.30 (13.30 e 19.30): All'italiana; 8 (14 e 20): Pianoforte e orchestra; 8.15 (14.15 e 20.15): Voci della ribalta; 8.45 (14.45 e 20.45): Club dei chitarristi; 9 (15 e 21): Il canzoniere; 9.40 (15.40 e 21.40): Mosaico; 10.30 (16.30 e 22.30): Vetrina dei cantautori; 10.45 (16.45 e 22.45): Sosta a Napoli; 11 (17 e 23): Carnet de bal; 12 (18 e 24): Jazz moderno; 12.20 (18.20 e 0.20): Dalla quadriglia alla samba; 12.40 (18.40 e 0.40): Tastiera per organo Hammond.

## TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Le tre arti; 19.50: Chi è Gesù, a cura di Padre Mariano; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Inferno bianco», film; 22.35: Come, quando, perchè; 23: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Servizio speciale: I comunisti tra Kruscev e Mao, a cura di A. Rizzo e C. Balit; 22.15: Terzo Festival internazionale del melodramma di Sanremo: «I pagliacci»; 22.30: Notte sport - Servizio speciale sul 51.o Tour de France.

AL PROCESSO PER I FATTI DI REGGIO EMILIA

# Fu legittimo per il P.M. l'intervento della Polizia

## Il rappresentante della Pubblica accusa chiede l'assoluzione con formula piena dell'agente Celani imputato di omicidio

**Milano, 22**

Il rappresentante della Pubblica accusa, dott. Bandirali, a conclusione della prima parte della sua requisitoria al processo per i fatti di Reggio Emilia, ha chiesto l'assoluzione con formula piena della guardia di P.S. Orlando Celani, imputato di omicidio volontario nei confronti di Afro Tondelli. Dopo aver esaminato le posizioni processuali di alcuni imputati civili ai quali sarà applicata la amnistia per i reati di cui si sono resi responsabili negli incidenti avvenuti la sera del 4 luglio nei pressi della sede provinciale del MSI, il P.M. ha passato in rassegna il comportamento di un altro gruppo di imputati civili rinviati a giudizio per aver preso parte ad alcuni episodi di violenza avvenuti nel pomeriggio del 7 luglio. Il dott. Bandirali ha accusato Mario Rabitti, Paolo Zanni, Remigio Pellacini e Otello Cornia di oltraggio aggravato. Per l'imputato Adriano Masi ha chiesto l'assoluzione per il reato di danneggiamento, mentre per le altre accuse lo imputato godrà dell'amnistia; per Giuliano Rovacchi, l'assoluzione per insufficienza di prove, mentre per l'imputato Giancarlo Benvenuti è stata chiesta l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Il rappresentante della Pubblica accusa ha cominciato la sua requisitoria invitando la Corte a giudicare con libero convincimento, sulla base cioè degli indizi emersi nel corso dell'istruttoria dibattimentale e senza lasciarsi influenzare da fatti suggestivi.

Dopo aver affermato che il Governo Tambroni «era legittimo dal punto di vista costituzionale», il P.M. ha dichiarato che il «nostro ordinamento si basa su un sistema di democrazia indiretta per cui non si possono prendere iniziative al di fuori della sede parlamentare». Affermato poi che il processo ha un sottofondo politico e che gli incidenti avvenuti a Reggio Emilia e in altre città italiane nella prima decade di luglio debbono essere inquadrati in una situazione politica particolarmente tesa, il dott. Bandirali ha esaminato le funzioni delle forze di polizia in occasione di riunioni pubbliche, affermando che esse debbono prevenire qualsiasi turbamento dell'ordine pubblico. In questo senso, secondo il P. M., fu legittimo l'intervento della polizia la sera del 4 luglio; egli ha ricordato che quella sera rimasero feriti 36 agenti di P.S. e carabinieri.

Il dott. Bandirali è venuto quindi a parlare dell'aggressione alle due camionette della polizia in via Cavallotti, durante la quale ad un agente fu strappata la fondina con la pistola, e dei primi incidenti avvenuti in piazza della Libertà, dove, fin dalle prime ore del pomeriggio, si era riversato un numero rilevante di manifestanti. Dopo aver definito sediziosa la manifestazione organizzata da un gruppo di giovani motociclisti che attraversarono la piazza con cartelli sui quali era scritto «abbasso il Governo Tambroni», «viva la Resistenza» e «abbasso il fascismo», il dott. Bandirali ha dichiarato che quando il commissario Gasapina fece muovere l'idrante e le forze di P.S. appiedate per far sgomberare la piazza, la polizia fu accolta da lanci di sassi. «L'intervento del dott. Gasapina fu legittimo, egli ha detto. In questa prima azione della polizia, alcune guardie spararono, ma lo immediato intervento del dott. Gasapina fece cessare l'azione di fuoco senza danno per alcuno».

Il dott. Bandirali, a questo punto; ha esaminato la posizione processuale della guardia Celani. Dopo aver detto che non si può accertare l'esatta posizione in cui rimase ferito mortalmente Afro Tondelli, il P.M., riferendosi alle varie testimonianze di accusa, ha affermato che, secondo tali discordanti deposizioni, il Celani avrebbe sparato con un moschetto, con una rivoltella e avrebbe anche usato il «tromboncino» lancia lacrimogeni. «E' strano — ha osservato — che il dott. Gasapina non sia intervenuto, come aveva fatto prima, per richiamare il Celani. Avrebbe dovuto farlo a maggiore ragione se pensiamo che in quel momento, in piazza della Libertà, c'era una calma relativa. Occorre inoltre rilevare che le guardie di P.S. impiegate in piazza della Libertà non erano armate di moschetto. E non si può neppure pensare che il Celani abbia strappato il moschetto dalle mani di un carabiniere. Quindi, le testimonianze in questo senso ci rendono alquanto perplessi. Eppoi, il Celani con quale rivoltella sparò? Con la sua o con quella di un collega?».

Dopo aver criticato il modo in cui il perito d'ufficio ha condotto la perizia relativa alla posizione del Celani nel momento in cui si presume egli abbia sparato verso i giardini, il dott. Bandirali ha dichiarato: «Per le gravi lacune con cui è stata condotta la perizia non si può assolutamente tenere conto delle risultanze cui è pervenuto il perito». A questo punto, il rappresentante della Pubblica accusa ha sviluppato lo elemento risolutivo per scagionare con formula piena la guardia Celani. «La pallottola che ha colpito il Tondelli non aveva una traiettoria tesa, ma aveva una pendenza di 19-20 gradi, dall'alto verso il basso. Per incolpare il Celani bisogna quindi spostarlo ad una distanza di circa 200-250 metri dal Tondelli, oppure pensare che il colpo mortale sia stato sparato da qualcuno che si trovava sopra un albero o sopra una casa in posizione elevata rispetto allo ucciso».

Dopo aver chiesto l'assoluzione dell'imputato con formula piena, il P.M. si è soffermato sulle fotografie scattate dal fotografo Bassi

## Accusati di truffa ai danni dell'INAM

**Catania, 22**

Undici persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria di Catania, per truffa e falso continuati ai danni dell'Istituto nazionale assicurazione malattie. La polizia giudiziaria è giunta alla denuncia, in seguito ad una ispezione in un frantoio, il cui proprietario, Salvatore Barbera, aveva fatto figurare, come suoi dipendenti, dieci persone. Queste, tutte amiche del Barbera, hanno potuto usufruire dell'assistenza INAM, per oltre un anno.

## Donano il sangue per salvare il bidello

**Siracusa, 22**

Gli studenti dell'Istituto magistrale «Quintiliano» di Siracusa hanno donato il proprio sangue per salvare la vita del bidello della loro scuola, Carmelo Mirabella, di 47 anni, colpito da grave emorragia interna.

## Scoperto in Cina un fossile ben conservato di dinosauro

**Tokio, 22**

L'agenzia Nuova Cina comunica che è stato scoperto un fossile di dinosauro ben conservato che si ritiene sia vissuto in un'epoca oscillante tra i 70 milioni ed i 160 milioni di anni fa.

PROCEDE IMPLACABILE LA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA

# Arrestati in Sicilia sei appartenenti alla mafia

## Facevano parte della famigerata banda di Luciano Liggio l'«ex re di Corleone» - Complessa inchiesta giudiziaria

**Palermo, 22**

Sei persone ritenute responsabili di associazione a delinquere aggravata sono state arrestate da agenti del commissariato di P. S. di Corleone. Si tratta di Angelo di Carlo Vintaloro, di 66 anni, Antonio Sparacio, di 27, Giovanni Bonanno, di 29, Biagio Criscione, di 55, Leoluca Bagarella, di 22 e Giovanni Mancuso, di 43. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Cesare Terranova che sta elaborando una complessa inchiesta giudiziaria su episodi delittuosi nel Corleonese e in particolare sull'attività di elementi vicini a Luciano Liggio.

Fino a questo momento la istruttoria comprende i nomi di 42 persone, la maggior parte delle quali ancora in stato di irreperibilità. Per quanto riguarda la personalità dei sei arrestati che sono stati già condotti nelle carceri dell'Ucciardone, si è appreso che il più noto è Angelo di Carlo Vintaloro. Questi infatti è nipote del dott. Michele Navarra direttore dell'ospedale dei Bianchi di Corleone, ucciso a colpi di arma da fuoco da elementi della banda di Luciano Liggio il pomeriggio del due agosto 1958 mentre in auto percorreva la stradale Palazzo Adriano - Lercara Friddi. Angelo Di Carlo Vintaloro era socio insieme con il dott. Michele Navarra presunto capo mafia corleonese e a Luciano Liggio della cosiddetta Società armentizia che aveva lo scopo di potenziare l'allevamento delle razze equine siciliane. La società però ebbe vita effimera per i contrasti sorti fra i soci e in special modo fra il Navarra e il Liggio, contrasti che sfociarono in un vero conflitto a fuoco fra elementi delle opposte fazioni in località «Piano delle Scale» e che si sarebbe concluso con il ferimento del Liggio. Per questo episodio Luciano Liggio è stato recentemente sottoposto ad una perizia medica da parte di tre specialisti nelle carceri dell'Ucciardone che dovranno accertare fra l'altro se effettivamente come si dice, il Liggio rimase ferito nella sparatoria fra le due fazioni.

Di Carlo Vintaloro era interessato anche all'ippodromo palermitano della Favorita ma dopo il conflitto di Piano delle Scale aveva preferito limitare i suoi affari nella zona di Corleone. Successivamente, si era trasferito a Riccione per motivi di salute e da qualche tempo aveva eletto il proprio domicilio a Palermo in un'abitazione di via Pignatelli Aragona. Fra gli arrestati è Leoluca Bagarella, fratello di Salvatore Bagarella uno dei presunti luogotenenti di Luciano Liggio colpito da diversi mandati di cattura per omicidio e associazione a delinquere e tuttora irreperibile. Recentemente gli inquirenti sono venuti in possesso di una fotografia di Salvatore Bagarella. Antonio Sparacio, Giovanni Bonanno, Biagio Criscione Da Prizzi e Giovanni Mancuso hanno a loro carico alcuni precedenti penali e sono considerati legati all'ambiente dell'«ex re di Corleone». Luciano Liggio.

## Gioielli per 122 milioni rubati a Glasgow

**Londra, 22**

Gioielli per circa 70.000 sterline (circa 122 milioni di lire) sono stati rubati nel corso del week-end da una gioielleria di Glasgow. Ignoti sono penetrati nella gioielleria «Edward and Son» di Vincente Street, a Glasgow, servendosi di chiavi false ed hanno fatto saltare con una carica esplosiva la cassaforte, asportando gioielli, per la maggior parte anelli e orologi, di proprietà della ditta, ed altri affidati per custodia da privati. La società di assicurazioni ha offerto un premio di settemila sterline (circa dodici milioni di lire) a chi fornirà informazioni che permetteranno di arrestare i ladri.

## Sabotaggi nel Sud Africa

**Città del Capo, 22**

Per la quarta volta in tre giorni, un traliccio dell'energia elettrica è stato fatto saltare da ignoti sabotatori nella provincia del Capo, nel Sud Africa. L'ultimo attentato ha avuto luogo ieri sera presso Stellenbosch, a 50 chilometri da Città del Capo.

SUL TRENO RAPIDO BASILEA-DUNKERQUE

# La curiosità di un bimbo fatale a tre contrabbandieri

## Uno è stato arrestato - Gli altri due sono fuggiti gettandosi dal convoglio che era in corsa

**Parigi, 22**

Senza volerlo un bimbo di cinque anni ha permesso alla polizia di scoprire una banda di contrabbandieri che dalla Svizzera cercava di far passare in Francia un importante quantitativo di sigarette. Il rapido Basilea-Dunkerque aveva passato da poco la frontiera e stava dirigendosi verso Mulhouse quando il bimbo, che passeggiava nel corridoio, è rientrato nel suo scompartimento domandando alla mamma: «Perchè mamma, quei signori dell'altro scompartimento stanno facendo un buco nel treno?». Incuriositi alcuni passeggeri, fra cui un poliziotto in borghese sono andati a vedere: in realtà gli occupanti di questo scompartimentofi tre uomini, stavano smontando i sedili dietro ai quali avevano nascoste alcune valigie.

Rendendosi subito conto di essere stati scoperti i tre uomini hanno cercato di darsi alla fuga abbandonando precipitosamente lo scompartimento e lasciando le loro valigie. Una vera e propria caccia all'uomo è stata allora organizzata nei corridoi del rapido, caccia che ha permesso di ritrovare poco dopo uno dei tre contrabbandieri. L'uomo, un italiano di 27 anni, Carlo Alberto Marelli di Sesto, è stato rinchiuso in uno scompartimento vuoto mentre la caccia ai suoi complici continuava. Ben presto però ci si doveva accorgere che gli altri due complici, approfittando senza dubbio di un rallentamento del treno, si erano gettati dal treno in corsa.

Ma un'altra sorpresa doveva attendere poco dopo i passeggeri che avevano organizzata la battuta: anche il terzo uomo, rinchiuso nello scompartimento vuoto, era fuggito dal finestrino. Qualche minuto più tardi, all'arrivo in stazione a Mulhouse, veniva dato l'allarme ed immediatamente iniziavano le ricerche dei fuggitivi. Grazie a questa battuta veniva rintracciato, sanguinante per le ferite riportate al viso e alle mani, il Marelli che si trova attualmente ricoverato in ospedale. Ai poliziotti che l'interrogavano ha dichiarato che insieme ai suoi complici faceva il contrabbando di sigarette fra l'Italia e il Lussemburgo. Ha negato però di aver voluto fuggire: «Sono caduto dal treno — ha detto — perchè ho perduto l'equilibrio mentre contemplavo il paesaggio». Nelle valigie sequestrate sono stati sequestrati 2600 pacchetti di sigarette americane.

## Due giovani annegano sotto gli occhi degli amici

**Lecce, 22**

Antonio Stasi di 17 anni e Donato Panessa di 16 ,residenti a Presicce (Lecce) sono annegati stamane nel mare antistante la spiaggia «Marini», a qualche chilometro da Ugento. Donato Panessa si è tuffato da uno scoglio ed è riaffiorato dibattendosi. Lo Stasi, che era sulla spiaggia, vedendo che lo amico era in difficoltà, si è tuffato a sua volta per recargli aiuto. Anche lui è scomparso tra le acque appena raggiunto il Panessa. Altri amici si sono allora gettati in mare e hanno raggiunto il punto ove erano scomparsi i due giovani. Ma il loro intervento, è stato vano. I cadaveri sono stati recuperati dopo qualche ora.

IL MISTERIOSO «STRANGOLATORE» SI VANTA DELLE SUE IMPRESE

# Sfuggite al rapimento le due figlie di Belmondo?

## *Madri e padri della regione parigina sono in allarme*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, 22**

*Le due bambine dell'attore Jean-Paul Belmondo - Patrizia di 11 e Florence di 5 anni - sono sfuggite ad un rapimento da parte dello «strangolatore», il misterioso individuo che bombarda di lettere le redazioni dei giornali parigini accusandosi dell'assassinio del piccolo Luc Taron? E' la domanda che si pongono i coniugi Belmondo ed i responsabili della «brigata criminale», che hanno aperto una inchiesta, per fare luce su un inquietante episodio verificatosi il 12 giugno, ma diventato di pubblico dominio soltanto adesso. Quel giorno, verso le 11.30, uno sconosciuto si era presentato all'ingresso della scuola privata frequentata dalle figlie dell'attore e ad un'insegnante che gli aveva chiesto che cosa volesse aveva risposto che avrebbe dovuto accompagnare a casa le due bimbe. Insospettita, la maestra, aveva detto che Patricia e Florence erano già rincasate. Lo sconosciuto aveva avuto un gesto di disappunto e si era allontanato.*

*Era un tipo sulla trentina, alto, chiaro di occhi e di capelli, il naso prominente, ha dichiarato l'insegnante. L'individuo è risultato del tutto sconosciuto ai Belmondo. Per essere tranquillo l'attore ha subito trasferito tutta la famiglia nei dintorni di Dunkerque, dove sta interpretando il film «Week-end a Zuydcoote». E' impossibile dire, per il momento, se l'individuo presentatosi alla scuola frequentata dalle figlie di Belmondo e lo «strangolatore» sono la stessa persona. E' un fatto, però, che il folle che si accusa della morte di Luc Taron ha annunciato in uno dei suoi messaggi alla stampa, di avere già prescelto la futura vittima, ma di non essere ancora in grado di compiere il nuovo delitto perchè questa «è sorvegliata».*

*Si può immaginare l'inquietudine delle madri e dei padri in tutta la regione parigina. A differenza degli altri criminali, che cercano di nascondere i loro delitti, lo «strangolatore» mena vanto delle sue imprese e, posseduto da un vero e proprio «delirio di grandezza», esige che i giornali si occupino di lui, altrimenti minaccia di uccidere ancora. La stampa e la polizia si trovano così davanti ad un dilemma angoscioso: continuare a parlare dell'«affare Taron» e dello «strangolatore», a rischio di creare una psicosi negativa, oppure tacere, in tal caso assumendosi la responsabilità morale di un nuovo eventuale delitto. Giorni fa il padre del piccolo Luc aveva pubblicato su «Paris Presse» una lettera aperta indirizzata all'assassino del figlio.*

U. R.

CASO UNICO ALL'OSPEDALE DI NAGASAKI

# In coma da sette mesi dà alla luce una bambina

## La madre ha allattato per tre giorni

**Tokio, 22**

In coma da 225 giorni (7 mesi e mezzo) in seguito a un incidente automobilistico, una giovane signora giapponese, Masako Naka di 24 anni, ha dato alla luce una bambina normale e vitale che essa ha allattato normalmente, pur non avendo ripreso conoscenza. La donna aveva avuto un grave incidente automobilistico il 4 ottobre, all'inizio della gravidanza: era stata allora sottoposta a una operazione al cervello che le aveva salvato la vita ma non aveva impedito che essa restasse in coma, nutrita artificialmente, all'ospedale di Nagasaki. Il 10 aprile scorso la donna, pur restando completamente incosciente, diede alla luce la bambina, con l'ausilio del forcipe e a titolo di esperimento, la bambina fu posta vicino alla madre, che la strinse fra le braccia e la allattò normalmente. La bambina è stata così nutrita per tre giorni, finchè non è stata trasportata in un nido d'infanzia. La madre è rimasta sempre in coma. Il caso ha destato vivo interesse negli ambienti medici giapponesi, che non hanno mai registrato precedenti del genere.

## Scoperti i fantasmi che bevevano champagne

**Palermo, 22**

I «fantasmi» che alla scuola alberghiera di via Sampolo bevevano «Champagne» dopo aver allestito la tavola con circa trenta coperti (prelevati dai magazzini dell'Istituto), erano il figlio del custode dello stesso istituto S. C., di 15 anni, e un suo amico, G. S. di 13 anni. I due ragazzi vendevano le bottiglie a persone individuate dagli agenti del Commissariato e che sono state denunciate a piede libero per ricettazione.


# ECCO i primi 8 vincitori dei 240 viaggi premio del concorso con DURBAN'S alla Fiera mondiale di New-York

IL CONCORSO CONTINUA SINO AL 30 SETTEMBRE




COMUNICATO DURBAN'S

Il giorno 9 giugno, alle ore 11, presso la Sede della Durban's in via Gulli 39 Milano - alla presenza dell'Ill.mo Intendente di Finanza di Milano, del Notaio dott. Landoaldo de Mojana e di numeroso pubblico, con tutte le garanzie di legge e nel rispetto del Piano Tecnico approvato dal Ministero delle Finanze, ha avuto luogo l'estrazione dei primi 8 vincitori DEL VIAGGIO-PREMIO A NEW YORK con soggiorno gratuito di 15 giorni per due persone.

Fra quanti hanno inviato le vignette fino alla data dell'8 giugno sono risultati vincitori i signori:

— ROSA GAROFALO - Via Villa Florio 11 - PALERMO
— SERGIO MARIANI - Via XXIX Maggio 5 - LEGNANO (Milano)
— RITA BERTA - Via Magenta 40/6 - IMPERIA (Oneglia)
— LUCIA NOVARA - Via Andezeno 58 - CHIERI (Torino)
— MARIA KOBEJA - Via Cicerone 10 - TRIESTE
— EVELINA LA LICATA - Via IV Novembre 2 - SASSARI
— BRUNO BARZACCHI - Via Monte Bianco 3/3 - S. DONATO MILANESE
— MENA TRAMONTANA - Viale Amendola 90/2 - REGGIO CALABRIA

I vincitori hanno la facoltà di chiedere la commutazione delle vincite in gettoni d'oro.

DURBAN'S S.p.A.




partecipate anche voi acquistando oggi stesso il dentifricio DURBAN'S più vignette più possibilità di vincita

APM 73

# CRONACHE SPORTIVE

UN «OUTSIDER» INDOSSA LA PRIMA MAGLIA GIALLA DEL GIRO DI FRANCIA

## Volata gigante al traguardo di Lisieux e vittoria del belga Sels sull'inglese Wright

**Beffati dai due giovani i grandi sprinters del Tour - Due cadute movimentano la tappa iniziale: nella seconda a tre chilometri dal traguardo rimane ferito e attardato Van Looy - A Poulidor il Premio della Montagna**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisieux, 22

Un veemente tentativo di Adorni, sferrato a venti chilometri dall'arrivo, ed una drammatica rovinosa caduta di Van Looy hanno caratterizzato la prima tappa del Tour, vinta dal giovane fiammingo Edoardo Sels, in cui Poulidor e Bahamontes hanno perso venti secondi. L'atletico parmense ha coraggiosamente attaccato da solo e, raggiunto dapprima da Mattio, poi da Simpson, Van Looy ed Epaud, ha insistito. Senonchè, alle spalle del quintetto si è scatenato il finimondo, provocato da Altig, Vannitsen, Darrigade, Van Coningsloo e soprattutto da Beheyt, ossia dai velocisti che non solo miravano a conquistare la prima maglia gialla del 51.o Tour, ma intendevano assolutamente evitare che il rivale Van Looy potesse avere modo di imporsi. E il nostro atleta ha perciò dovuto desistere.

### ORDINE D'ARRIVO

1) SELS (Belgio) 5.14'57'' con abbuono 5.13'57'';

2) Wright (GB) 5.14'57'' con abbuono 5.14'27'', 3) Beheyt (Bel.), 4) Bocklandt (Bel.), 5) Altig (Germ.), 6) De Roo (Ol.), 7) Janssen (Ol.), 8) Graczyk (Fr.), 9) Melckenbeek (Bel.), 10) Daems (Bel.), 11) Taccone (It.), 12) Desmet Gilbert (Bel.), 13) Verbeeke (Bel.), 14) Anquetil (Fr.), 15) De Cabooter (Bel.), 16) Segu (Sp.), 17) Etchevarria (Sp.), 18) Simpson (GB), 19) Perez-Frances (Sp.), 20) Novak (Fr.), 25) Adorni (It.), 37) Fantinato (It.) tutti con il tempo di 5.14'57''; 52) ex aequo, con altri corridori: Babini, Baldini, Mazzacurati, Pambianco, tutti con il tempo di 5.15'57''; 96) Franchi (It.) 5.15'39''; 110) Minieri (It.) 5.16'36''; 130) Piancastelli (It.) 5.20'36''.

### Attacchi di Adorni

Adorni ha però fatto anche dell'altro. Nell'imminenza di Lisieux il gruppo ha annullato un altro tentativo, sferrato stavolta da Van Tongerloo, Anglade, Gabica, Altig ed ancora dall'inesauribile Van Looy, ed è allora cominciata la lotta per le posizioni. Mancavano infatti ormai tre chilometri al traguardo ed il ritmo era quindi sui cinquanta orari. D'un tratto, un incauto ed inesperto olandesino si è bruscamente scostato all'esterno della strada. Un olandese sconosciuto, di quelli dal nome difficile che, alla meno peggio, sono stati messi assieme in extremis per formare la squadra che mancava per completare gli effettivi di questo Tour che parecchie formazioni (soprattutto italiane), hanno snobbato per mancanza di elementi sufficientemente validi. Questo corridore del Paese dei tulipani ha improvvisamente «tagliato» la strada a Rik, il quale si stava portando verso le posizioni di testa. Ne è scaturito un impressionante capitombolo in cui lo ex «iridato» ha compiuto un vero e proprio volo, piombando poi pesantemente a terra.

E' stato un gran accorrere di gente, tutti allarmatissimi. Molti corridori non avevano potuto evitare Van Looy il quale semisvenuto, sanguinante, sommerso in un groviglio di biciclette e corpi umani, si è poi ripreso penosamente, è risalito in sella solamente dopo quasi quattro minuti e ha finito la tappa arrancando a fatica lungo la breve salita finale dell'arrivo sul cui fondo troneggia, maestosa, la basilica del Santuario.

Dopo aver raggiunto il proprio albergo, preoccupato per forti dolori che gli lancinavano la testa, Van Looy ha chiamato il medico. Gli è stato consigliato un prudenziale esame radiografico, effettuata al locale ospedale. Le lastre non hanno rivelato fratture. Van Looy accusa tuttavia un lieve stato commotivo: a seconda di come trascorrerà la nottata potrà, o meno, continuare il Tour.

Una prima caduta collettiva era accaduta, ma senza conseguenze, nella fase iniziale della tappa.

### Chi è Sels

Ha vinto Sels, dunque. E' questi un fiammingo, nato nell'agosto 1941, allievo prediletto di Van Looy. Componente una famiglia alquanto numerosa, 11 fratelli, Sels è un operaio veloce della bicicletta. Ha vinto diecine di corse e, passato professionista sul finire della stagione scorsa, ha subito battuto gli assi, facendo anzi le vendette del suo maestro che era stato beffato a Renaix, nel «mondiale».

Quest'anno Sels ha esordito vincendo la prima e l'ultima tappa della Parigi-Nizza, la tappa d'avvio della «Vuelta» e quella conclusiva del Giro del Lussemburgo. Ora è maglia gialla, confortato dal vantaggio di un minuto derivantegli dall'abbuono. Ha battuto allo sprint, in un rapido arrivo in salita, il sorprendente sconosciuto inglese Wright, l'iridato Beheyt, Bockland, Altig e altri trenta corridori, fra i quali i nostri Taccone, Adorni e Fantinato. Wright? Nessuno lo conosce. E' inglese, si, ma abita a Liegi da quando era in fasce e, pur avendo il passaporto britannico, non parla che il vallone.

### Lento l'avvio

Contrariamente agli anni scorsi, l'avvio di questo Tour è stato fiacco, deludente. I velocisti controllavano ogni mossa. Lo si è constatato subito quando, ultimato l'interminabile cerimoniale (durato oltre due ore) al quale ha ovviamente presenziato il «Patron» Goddet, in calzoncini corti e tenuta coloniale nonostante la temperatura alquanto freddina, Altig, Van Looy, e Beheyt si sono messi a controllare inesorabilmente tutto quanto e, anzi, salvo scarsi sprazzi, hanno imposto, coi loro «coequipiers», un ritmo ridotto che pareva stretto parente con una evidente non belligeranza. Nel tentativo di favorire la lotta anzichè le tradizionali tappe pianeggianti iniziali stavolta il «Patron» aveva inserito due salitelle subito alla prima tappa. Nella prima (Premio della Montagna) Poulidor si è prodotto in uno scatto, limitato però alla sommità e subito interrotto; nella seconda è stato Van Looy a gabellarsi scalatore, bruciando Rimenez, Taccone e Altig al termine della breve ma ripida impennata. Taccone guadagna un punto nella classifica del Premio della Montagna.

Un episodio che poteva avere notevoli sviluppi si è delineato a metà percorso quando Van Looy ha acciuffato un quartetto in cui Altig si era scatenato. Senonchè Beheyt ha reagito e tutto è svanito. E' svanito anche un coraggioso tentativo solitario dell'abruzzese Franchi e si è così giunti alla fuga di Adorni, sferrata al 193.o chilometro, quando ne mancavano solamente ventitrè all'arrivo. Raggiunto da Mattio, poi da Simpson, Van Looy ed Epaud, come s'è detto, il nostro atleta ha cercato di risolvere a proprio favore la situazione ma quando il vantaggio era di quindici secondi Beheyt ha riportato sotto gli altri.

Infine il dramma di Van Looy, la brusca frenata di Adorni e Taccone, lo sbandamento che ha diviso il grosso in due tronconi (con Bahamontes, Poulidor, Baldini e Pambianco relegati nel secondo) e l'irresistibile vittorioso scatto in salita di Sels.

### Bilancio positivo

Tutto sommato, contrariamente a quanto avveniva anche ai tempi di Coppi e Bartali, e inoltre di Martano, Bergamaschi e Guerra, in cui i nostri perdevano fior di minuti subito nelle prime tappe, Adorni e Taccone sono arrivati con i primi. Benissimo. Che questa tappa d'avvio sia stata tranquilla, finale a parte, può essere vantaggioso per i nostri, bisognosi anzitutto di ambientarsi. Specialmente i debuttanti come appunto Taccone e Adorni.

Nella nostra squadra Baldini ha ottenuto un premio speciale di venticinquemila franchi, attribuitogli perchè, con modestia ha dichiarato che al Tour egli mira solamente a servire la sua squadra e soprattutto Adorni ed i giovani. A proposito di questi ultimi, l'esordiente Scandelli, colto da crampi, è arrivato fuori tempo massimo.

Domani seconda tappa, da Lisieux ad Amiens, di 208 chilometri. Non vi si affronteranno salite vere e proprie, ma continui saliscendi il cui dislivello totalizza ben millecento metri, ivi comprese due rampette valevoli per la graduatoria degli scalatori. Una tappa, quindi, che potrebbe provocare sorprese.

Raro



Scenetta folcloristica alla partenza da Rennes: Rudi Altig si aggiusta il tipico copricapo di una ragazza bretone. A destra, Hans Junkermann, corridore tedesco come Altig, se la ride

## Il Giro d'Abruzzo per ciclisti dilettanti

A G. TAMPIERI DI IMOLA LA COPPA E IL PRIMATO

Scanno, 22

Giancarlo Tampieri di Imola ha conquistato sul traguardo di Scanno il successo di tappa e il primato in classifica nel Giro ciclistico d'Abruzzo per dilettanti. Il vincitore è stato protagonista di una lunga fuga solitaria, durata oltre 80 chilometri. Tampieri veniva successivamente raggiunto a Roccaraso (praticamente a 60 km. dall'arrivo) da Medori, Di Pasquantonio e Massari che si presentavano poi insieme a Scanno. Nella volata, con arrivo in salita, Tampieri conquistava un meritato successo, precedendo nell'ordine Massari e l'abruzzese Di Pasquantonio. Al quarto posto giungeva Medori con il lieve ritardo di 18''. In classifica generale Tampieri conquista il primato grazie ai migliori piazzamenti di tappa.

Ordine di arrivo: 1) Tampieri Giancarlo (Imola) che compie i km. 169 in 5.32'59" alla media di 34,446; 2) Massari Giancarlo (Perugia) s.t.; 3) Di Pasquantonio Pasquale (L'Aquila) s.t.; 4) Medori Domenico (Pescara) a 18"; 5) Mattè Pietro (Trento) a 3'27"; 6) Marresi Vianfranco a 3'57", 7) Spinello Gastone s.t.; 8) Rusconi Bruno a 5'21"; 9) Cotechini Ezio a 5'34"; 10) Trancossi Secondo a 5.52".

Classifica generale: 1) Tampieri Giancarlo; 2) Massari Giancarlo s.t., 3) Di Pasquantonio Pasquale s.t.; 4) Medori Domenico a 18"; 5) Marresi Gianfranco a 3'57".

## Cannoniere di Serie B è Taccola del Prato

Milano, 22

Romano Taccola, il centravanti del Prato, con le due reti segnate nell'ultima giornata del campionato, e che non sono servite a salvare la sua squadra dal ritorno in Serie C, ha portato a 19 il totale dei suoi gol. Così, oltre a conquistare il primato assoluto tra i cannonieri di Serie B ha vinto anche il premio Caltex «Sportsman dell'anno» con un quoziente di rendimento pari a reti 0,57 per ogni giocata (19 reti in 33 partite), staccandosi nettamente e per ben 14 centesimi dal suo immediato inseguitore, De Paoli del Brescia.

Taccola è rimasto in testa alla graduatoria del premio per sette giornate consecutive, fino alla vittoria ed ha elevato man mano il suo quoziente tra reti fatte e partite giocate da 0,50 a 0,57.

Ecco la classifica definitiva: 1) Prato . Taccola quoz. 0,57 (19 reti in 33 partite); 2) Brescia - De Paoli quoz. 0,43 (16 reti in 37 partite); 3) Catanzaro - Bagnoli quoz. 0,37 (12 reti in 32 partite); 4) Foggia - Nocera quoz. 0,368 (14 reti in 38 partite); 5) Padova - Carminati quoz. 0,363 (12 reti in 33 partite); 6) Varese - Traspedini quoz. 0,361 (13 reti in 36 partite); 7) Brescia - Raffin quoz. 0,35 (12 reti in 34 partite); 8) Pro Patria - Muzzio quoz. 0,33 (12 reti in 36 partite).

La Reggiana ha battuto a Bucarest per 4 a 1 (1-1) la compagine romena del Rimnicu Vilcea.

LA TRIESTINA COMANDA IL CAMPIONATO DI HOCKEY

## Per i guantoni di Mari sorge un «casus belli»

**Un arbitro svizzero ha scoperto che sono irregolari - Respinto il Novara, sorge la minaccia del Modena e risorge quella del Monza**

Il torneo dell'hockey, benchè disturbato dalla pioggia, è pervenuto alla prima svolta della stagione. Non sarà ovviamente una svolta di grande importanza, perchè dopotutto siamo appena alla quinta giornata, ma già qualcosa di nuovo — di... vecchio per gli sportivi triestini — c'è in classifica. Triestina e Novara si sono staccate ed al posto del precedente tandem troviamo oggi una sola capolista, la Triestina, la quale, avendo vinto il duello diretto coi novaresi, si è tolta di mezzo un... intrigo non indifferente. Ma questa non è l'unica novità della giornata, che ha visto lo svolgimento di tre gare sulle cinque in programma. C'è la avanzata del Modena e la riabilitazione del Monza. Vediamole da vicino tutte queste cosette.

Gli alabardati hanno messo in ginocchio il pericoloso avversario novarese dopo un appassionante ed equilibrato duello. Già si è detto in sede di cronaca come siano andate a finire le grandi operazioni tattiche dei due valenti contendenti. Allo scattante inizio novarese ha fatto riscontro una lenta ma inesorabile rimonta alabardata, che dallo 0-2 passava al 2-2 all'inizio della ripresa. Poi Perok — toh, chi si rivede! — con le sue due prime segnature della stagione spegneva il fuoco serpeggiante nelle file novaresi. Da buon... pompiere di leva (Perok è in servizio militare presso il Corpo dei vigili del fuoco) l'attaccante alabardato buttava abbondantemente dell'acqua sull'euforia dei novaresi. Arrivava così puntuale la loro prima sconfitta della stagione.

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 5 | 5 | 0 | 0 | 23 | 4 | 10 | +2 |
| Modena | 5 | 4 | 1 | 0 | 34 | 9 | 9 | +1 |
| Novara | 5 | 4 | 0 | 1 | 24 | 7 | 8 | +1 |
| Monza | 5 | 3 | 0 | 2 | 19 | 14 | 6 | −2 |
| Marzotto | 5 | 2 | 0 | 3 | 23 | 16 | 4 | −3 |
| Ferroviario | 4 | 1 | 1 | 2 | 15 | 27 | 3 | −3 |
| Pirelli | 4 | 1 | 0 | 3 | 16 | 22 | 2 | −4 |
| Lodi | 4 | 0 | 2 | 2 | 10 | 21 | 2 | −4 |
| Bolzanetese | 5 | 1 | 0 | 4 | 6 | 37 | 2 | −6 |
| Bassano | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 17 | 0 | −6 |

In sede di commento bisogna dire anche che la partita ha avuto la sua brava svolta tattica. All'inizio della gara il Novara era partito a forte andatura, ma i novaresi non solo avevano assunto l'iniziativa delle operazioni, potevano anche disporre di un Mora lasciato completamente libero nella sua manovra pendolare nel settore sinistro. Ed infatti fu appunto Mora a suggerire il primo gol e a realizzare di persona il secondo. Dalla panchina alabardata veniva a questo punto (si era intorno al 16' di gioco) richiamato dalla pista Pockay il quale, dopo essere stato catechizzato dal suo allenatore Cergol, tornava in campo con le funzioni di angelo custode di Mora. E da quel momento la partita ha cambiato faccia, aprendo le porte al successo alabardato. Pockay non ha perso d'occhio un solo attimo il suo diretto antagonista che, ad un certo punto, si è innervosito talmente per il controllo estenuante cui era sottoposto da commettere una grave scorrettezza.

La partita di sabato ci offre lo spunto per trattare di un argomento che rischia di diventare il... pettegolezzo di tutto il campionato. Il pubblico avrà osservato che ad ogni inizio delle partite c'è un piccolo conciliabolo tra giocatori, arbitro e dirigenti sulla porticina che divide il terreno di gioco dal piccolo «parterre». Dopo un paio di minuti il... gaio gruppetto si scioglie, qualche giocatore ride, altri alzano le spalle, altri si abbandonano a gesti di stizza. Che cos'è questa scena, che si ripete ogni volta che sono di turno gli alabardati? E' presto detto.

In occasione dei recenti campionati mondiali di Barcellona un dirigente internazionale (uno svizzero?) invitò il portiere della Nazionale italiana, il triestino Mari, a non scendere in campo coi guantoni di dotazione. Sembra che i guanti di difesa, di cui il portiere Mari fa uso, non siano regolamentari. Ora, a parte il fatto che a Barcellona nessun dirigente italiano chiese spiegazioni per quell'intervento arbitrario, sta di fatto che tutti gli azzurri presenti a Barcellona hanno avvertito le loro Società e così ad ogni partita Mari è costretto a... tirare fuori il metro e misurarsi i guantoni in presenza dell'arbitro. Ciò è avvenuto nelle partite col Ferroviario, col Bassano e poi a Monza, per concludersi sabato contro il Novara. Siamo a conoscenza che la Triestina è decisa a inoltrare un esposto agli organi tecnici federali per chiarire l'equivoco e stabilire una volta per sempre, se i guantoni del portiere Mari sono regolari o no. Sarebbe opportuno che la cosa si risolvesse quanto prima possibile nell'interesse generale di tutti, della Triestina in primo luogo.

Nelle altre due partite si sono avute le vittorie del Modena a Genova e del Monza contro il Marzotto. Il primo risultato era scontato. Il ritorno alla vittoria del Monza non può fare che piacere. Sembra che laggiù in Brianza le cose si stiano mettendo sulla giusta strada. Uno dei tre recalcitranti, l'attaccante Bortolini, ha alzato bandiera bianca ed è ritornato all'ovile; anche gli altri due, Pessina e Piazza, dovrebbero essere prossimi alla resa. E' ancora in tempo il Monza per inserirsi nella lotta per il titolo? Oppure i quattro punti che lo divide dalla Triestina sono incolmabili?

Bassano-Ferroviario e Pirelli-Lodi si giocheranno a metà settimana. Il Ferroviario sarà per il recupero questa sera a Bassano, mentre domani si giocherà il «derby» lombardo. Queste due partite sono destinate a fare classifica dal quinto al decimo posto.

B. I.

*CHIACCHIERATA DI COMMIATO CON L'ALLENATORE MONTANARI*

## Secondo lui il portiere Miniussi è destinato alla maglia azzurra

***Graduatoria di merito degli altri giovani alabardati: Cattonar, Novelli Ispiro, Palcini, Scala, Gobet - Lascia la Triestina con molto rimpianto***

*Le fatiche del campionato sono finite. Tutti al mare od in montagna: è venuto il momento del «rompete le file» e di dirci arrivederci alla fine di luglio o ai primi di agosto per riprendere il quotidiano tran tran. Ma prima di congedarsi dal pubblico, dai tifosi e dai sostenitori della Triestina è d'obbligo mettere i puntini sulle «i» sull'ultimo capitolo della stagione, il capitolo forse più bello di un campionato che, per la Triestina, non è stato avaro di soddisfazioni. Il fatto stesso che quest'anno lo spettro della retrocessione sia stato allontanato molto prima che si arrivasse al traguardo finale sta ad indicare che la Triestina ha marciato quasi sempre... in quarta.*

*L'ultima perla della lunga collana si chiama pareggio col Varese. Erano in pochi domenica sugli spalti e gli assenti avranno ora di che dolersi. Perchè la Triestina, vista contro i neopromossi varesini, era tutta differente dalle altre volte, era una Triestina che si era concessa il lusso di lasciare negli spogliatoi titolari come Varglien, Vitali, Porro, Dalio e Sadar per far posto a delle reclute ma queste si sono battute con il massimo onore.*

*Alla vigilia di questo rischioso provino — la squadra di casa si sarebbe potuta trovare anche con una mezza... dozzina di gol sullo stomaco — l'allenatore Montanari era fiducioso della prova dei suoi ragazzi. Disse: «Vedrete che andrà tutto bene. E poi, se perdiamo, perdiamo con dei... poppanti, ed abbiamo buona la scusa. Dopo tutto il Varese è una squadra di «A». Non sarà mica un disonore perdere i due punti».*

*A pareggio conseguito Montanari era raggiante; aveva arrischiato, ma aveva anche mostrato, lui che della Triestina non è più l'allenatore, che la Società possiede un ricco patrimonio di giocatori. Perchè, accanto ai già valorizzati Miniussi, Pez, Varglien, Novelli e Ferrara ci sono da ieri i Cattonar, gli Scala, i Palcini, mentre i Gobet e gli Ispiro non attendono che il momento per il lancio definitivo.*

*Siamo giunti così all'ultima chiacchierata col tecnico ferrarese che, a fine settimana, lascerà Trieste definitivamente per trasferirsi a Padova. Montanari rimarrà qui ancora alcuni giorni con la moglie e i due figli. Godrà il meritato riposo dedicandosi ai bagni e a qualche scappata sull'altopiano. E' venuto pertanto il momento del congedo. Questa volta non si parlerà della partita di domenica, bensì abbiamo invitato Montanari a rispondere ad alcuni interrogativi che, in un certo senso, condensano l'attività svolta durante tutta la stagione calcistica.*

*La domanda d'obbligo era perchè Montanari lascia la Triestina.*

*«Cerco di affermarmi — ha detto Montanari — e per toccare questa meta la Triestina non offre possibilità. Il mio distacco dalla Società avviene in perfetta armonia coi dirigenti. Io avevo presentato un programma, che prevedeva come traguardo la scalata alla «A». Purtroppo non si è potuto fare nulla e quindi i responsabili della Triestina mi hanno dato via libera. Penso che ogni allenatore aspiri nella sua carriera a raggiungere dei traguardi sempre maggiori. Sono giovane e quindi cerco di fare strada: penso che tutto ciò sia umano, comprensibile».*

*«Dopo le attestazioni di simpatia, che ha avuto in occasione della partita col Varese, si potrebbe fare marcia... indietro, cioè ci sarebbe la possibilità ancora di restare alla Triestina?».*

*«No, ormai è troppo tardi. Ho già preso degli impegni e non posso sottrarmi. D'altra parte è sin troppo noto che la Triestina non può pensare alla Serie A. Nella carriera di un allenatore portare una squadra da una divisione all'altra è un traguardo che fa gola a tutti. Quest'anno mi è andata bene: la Triestina ha fatto un bel campionato, la Spal, mia «ex» società, è retrocessa in «B». Non posso lamentarmi».*

*«La Triestina potrebbe aspirare un giorno al ritorno in Serie A?».*

*«Aspirare è sempre possibile. Formule sicure per vincere un campionato non esistono. Si vive di sogni e di speranze ma la realtà per la Triestina è quella che è».*

*«Lascia con rimpianto la nostra città? Ha da lamentarsi di qualche... cosa?».*

*«Non sarò io a scoprire le bellezze della vostra città. Ha un pubblico esigente, ma competente. Forse domenica, tra tutti quegli applausi, ho completato i miei giudizi sul pubblico triestino. Vuol vedere giocare, ma per far questo ci vogliono tante e tante cose. Se non si giocava chiusi, col modulo impostato all'inizio della stagione, non si sarebbero fatti i punti che si sono fatti. Domenica col Varese c'è stato quel gioco e non quell'altro perchè il risultato non contava. Nel momento di lasciare la città non posso dire di essere stato... maltrattato da alcuno. Certamente, la questione dei campi di gioco qui da voi è una cosa pesantuccia... In pratica io mi sono allenato quando voleva... Toni, il simpatico custode del campo. Orari, disponibilità, tutto cronometricamente... municipalizzato. E' un affare serio questo per qualsiasi allenatore».*

*«Dei giocatori giovani può prevedere l'avvenire della loro carriera calcistica (senza nessun impegno beninteso...)? Chi sarà il migliore?».*

*«Nessuno deve offendersi se farò dei nomi. Miniussi è fuori discussione, è già pronto per la Nazionale, come avete scritto sull'edizione di lunedì mattina. Degli altri vedo la seguente graduatoria: Cattonar, Novelli, Ispiro, Palcini, Scala e Gobet. Queste cose si dicono però solo oggi che tutto è finito...».*

*«Oltre all'ambizione di portare una squadra in Serie A ha qualche altra prospettiva per il futuro? L'appetito vien mangiando...».*

*«Penso che ogni allenatore aspiri ad allenare una grande squadra di Serie A. Io sono... tesserato nella categoria degli allenatori e quindi...».*

*Auguri e buona fortuna.*

## Oltre 10 milioni ai «13» Totocalcio

Roma, 22

La direzione del Totocalcio comunica le quote provvisorie spettanti ai vincitori del concorso n. 15: con punti 13 (8) lire 10.084.900 circa; con punti 12 (480) 168.000 lire circa.

Nella zona del Veneto orientale sono stati totalizzati due tredici e 68 dodici. Un tredici è stato realizzato a Trieste da Ernesto Stalio, titolare del Bar Sì in via Roma 18, che ha totalizzato nella stessa scheda anche un dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste ve ne sono 19, nel Friuli 8.

## L'Alessandria in crisi

Alessandria, 22

Il consiglio direttivo dell'Alessandria U. S., riunitosi sotto la presidenza del dott. Ruggero, per l'esame della situazione finanziaria della società, ha deciso di rassegnare le dimissioni dal 30 giugno prossimo. E' stato dato mandato al presidente per la convocazione dell'assemblea dei soci ed, in conseguenza, per la nomina da parte della Lega Nazionale di un liquidatore della società, nel caso che non ci sia un intervento finanziario di terzi prima della data prestabilita.

SETTIMANA PUGILISTICA IN ITALIA

## Mazzinghi concede la rivincita ad Austin

**Un avversario scorbutico - Burruni contro Jimenez e Lopopolo contro Campari**

Roma, 22

L'attività sui quadrati italiani segna questa settimana una buona ripresa per quanto riguarda le figure di primo piano in campo nazionale. Tornerà a combattere, infatti, il campione del mondo dei medi junior, Sandro Mazzinghi, e proprio contro il suo ultimo avversario, Austin, che egli riuscì a superare solo grazie ad una provvidenziale ferita. Il pugile toscano, che tra l'altro aveva subito un k.d., avrebbe infatti irrimediabilmente perduto se il negro non fosse stato costretto ad abbandonare. Per Mazzinghi fu quella una vittoria umiliante e ben si comprende come gli organizzatori pugilistici non si siano lasciati sfuggire l'occasione di allestire una rivincita che promette una notevole affluenza di pubblico.

Il combattimento verrà effettuato venerdì prossimo a Torino per conto dell'organizzatore Carlo Rastrelli ma la SIS, che sostiene di avere un contratto di esclusività sull'attività del campione del mondo, ha minacciato di passare alle vie legali. La SIS ammette di aver dato il permesso al pugile di effettuare un incontro per conto di un'altra organizzazione, ma non certo per disputare la rivincita con Austin dato che questo combattimento era nei programmi della stessa società milanese.

Per attuare le sue minacce la SIS dovrà però avere prima l'autorizzazione da parte della FPI e non si vede proprio come la Federazione italiana possa dargliela dato che il massimo ente pugilistico nazionale non riconosce la validità dei contratti di esclusività. Non sembrano così esservi dubbi: Mazzinghi ed Austin si troveranno di nuovo di fronte venerdì.

Dire quale sarà l'esito del confronto è molto arduo anche perchè se nel primo combattimento Austin superò l'italiano in tutti i temi, bisogna riconoscere che in tale occasione Mazzinghi non era nelle migliori condizioni. Solo ora, a quanto hanno detto il procuratore Sconcerti, il campione del mondo è veramente pronto per disputare un incontro impegnativo. Stando così le cose il toscano dovrebbe essere in grado di ottenere una vittoria più convincente della precedente pur se il compito non sarà dei più facili.

Nel corso della stessa riunione il campione europeo dei mosca Burruni affronterà il dominicano Jimenez il quale nonostante la sua classificazione nelle graduatorie mondiali, (9.o), non avrà nessuna possibilità di successo contro il sardo tanto più che ora Burruni è riuscito a realizzare la sua massima aspirazione, quella di battersi con Kingpetch per il titolo mondiale. Interessante anche il combattimento tra il mediomassimo argentino Menno e lo statunitense Mac Coy.

Il giorno successivo a Saint Vincent sarà in programma un altro incontro molto interessante: il campionato d'Italia dei super leggeri tra il detentore Lopopolo e lo sfidante Campari. L'incontro è molto sentito dai due avversari e Lopopolo, forte della sua giovane età e del suo eccellente stato di servizio di pugile imbattuto, ha dichiarato apertamente che si ritirerà dall'attività se dovesse essere battuto da Campari. Si tratta di dichiarazioni indubbiamente avventate, perchè Lopopolo, nonostante le elevate doti tecniche e la integrità fisica, potrebbe effettivamente perdere il confronto con il maturo ma sempre pericoloso pavese.

Campari ha subito talvolta nel corso della sua lunga carriera, pesanti sconfitte ma è pur sempre un temibile colpitore ed attualmente sembra attraversare un buon periodo avendo collezionato nel corso di quest'anno vittorie di certo prestigio (Oberti per k.o., Mc Cornick per k.o., il campione d'Europa Maeki ai punti). Di livello mediocre saranno i combattimenti di contorno: il più importante è quello tra i leggeri Pravisani e Martinsen.

I Centri nuoto

## Terza Trieste dopo Roma e Napoli

Si è svolta ieri a Roma nella magnifica cornice dello Stadio Olimpico del Nuoto, la II edizione della Coppa Sirio Banchelli, in memoria del compianto capo istruttore del Centro Nuoto di Roma. Alla manifestazione hanno partecipato, ognuno con dieci maschi e dieci femmine, gli otto Centri Nuoto del CONI.

Gli allievi, nati tutti negli anni 1951 e seguenti, hanno dato vita a delle gare ad alto livello tecnico e agonistico, gare che si sono svolte secondo il seguente programma: m. 50 dorso, m. 50 rana, m. 50 delfino, m. 50 stile libero, m. 200 stile libero e staffetta mista 4x50.

Gli allievi del Centro di Trieste si sono battuti brillantemente contro le agguerrite formazioni avversarie, vincendo i 50 dorso femminili con Luciana Dapretto, i 50 stile libero maschili con Giorgio Daris, e ottenendo degli ottimi piazzamenti con Renzo Dequal e Sergio Irredento, rispettivamente secondo e quarto nei 200 stile libero; un terzo posto nei 50 rana femminili è stato conquistato da Ariella Bianchi, un quarto posto nei 200 s.l. da Loredana Castellan. Parecchi altri punti sono stati raggranellati con gli altri piazzamenti, portando così il Centro Nuoto di Trieste a occupare il terzo posto assoluto della classifica generale subito dopo Roma e Napoli.

Classifica generale: 1) Roma p. 300; 2) Napoli p. 290; 3) Trieste p. 231; 4) Milano p. 225; 5) Genova p. 225; 6) Firenze p. 218; 7) Torino p. 216; 8) Bologna p. 198.

## Il giro podistico di Borgo San Sergio

Il G.S. San Giacomo organizza giovedì 25 giugno con la collaborazione dell'A. S. San Sergio la quinta prova del Palio dei Rioni per l'aggiudicazione del IV Trofeo Fratelli Fonda Savio.

Questa volta si gareggerà nelle strade del popolare rione di Borgo San Sergio, dove podisti e marciatori ancora una volta si daranno battaglia per aggiudicarsi la vittoria nella classifica finale. I favoriti d'obbligo per questa quinta prova sono Intemperante per la corsa e Angeli per la marcia: tutti gli altri lotteranno per le piazze d'onore.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso il campo sportivo San Sergio alle ore 18.30 di giovedì 25: la partenza della marcia verrà data alle ore 19.30, quella della corsa alle ore 20.30. Si gareggerà su una distanza di circa cinque chilometri e mezzo. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli atleti tesserati per la corrente stagione e dovranno pervenire entro le ore 21 di questa sera presso la sede del comitato organizzatore sita in via dell'Industria 11.

PRIME SORPRESE AL TORNEO DI WIMBLEDON

## Lo statunitense Dennis Ralstron eliminato dal numero 5 inglese

**Si afferma Pietrangeli contro l'australiano Bowrey Ammesso McKinley - I russi si stanno facendo onore**

Londra, 22

Lo statunitense Chuck McKinley, in qualità di vincitore del singolare maschile dello scorso anno e quest'anno n. 2 delle teste di serie, ha praticamente inaugurato i 78.mi campionati internazionali di tennis di Wimbledon giocando la prima partita del singolare maschile sul campo centrale contro il modesto sudafricano Tim Ryan. E' stata logicamente una vittoria-lampo quella di McKinley e lo testimoniano il punteggio di 6-2, 6-1, 6-3 a suo favore e la durata dell'incontro, 58 minuti.

Intanto con l'effettiva partecipazione del tennista americano al torneo sono venute meno tutte le polemiche dell'ultima ora riguardanti la legalità della comparsa di un suo scritto su un giornale inglese, il «London Sunday Times». Si era avuta infatti la minaccia di esclusione di McKinley dal torneo in quanto il regolamento dello stesso proibisce a coloro che vi prendono parte di scrivere articoli per i giornali durante il periodo della competizione. La soluzione del caso è venuta con l'accertamento che l'articolo di McKinley era una riproduzione di un articolo pubblicato in America diverse settimane prima.

Piuttosto sorprendente l'eliminazione dell'americano Froheling da parte del greco Kalogeropoulos che ha vattuto in cinque set col punteggio di 13-11, 3-6, 6-2, 0-6, 6-4.

Il russo Alexander Metreveli, vera rivelazione dei campionati di tennis della Regina disputatisi nei giorni scorsi, continua a mantenere le sue promesse. Oggi, egli ha battuto l'argentino Eduardo Soriano 6-3, 3-6, 6-1, 6-4. Roy Emerson, il campione australiano che due giorni fa ha battuto Metreveli nella finale del Queen's è passato al turno successivo battendo facilmente l'americano Donald Bell 6-2, 6-1, 6-0. un altro sovietico, Tomas Lejus, ha battuto nello stesso turno l'americano Allan Fox per 6-3, 6-2. 8-6.

L'italiano Giordano Maioli è stato sconfitto dall'australiano Bob Hewitt che si è imposto per 6-0, 6-2, 6-0. Un altro italiano Michele Pirro non si è presentato sul campo per l'incontro con il francese Jauffret e ha quindi perso per rinuncia, invece Nicola Pietrangeli ha battuto l'australiano Bil Bowrey per 6-3, 4-6, 9-7, 7-5.

Nella prima giornata si è registrato un colpo di scena quando l'inglese Tony Pickard ha eliminato in cinque lunghi set lo americano Dennis Ralstron, testa di serie numero cinque del torneo. Il punteggio è stato di 3-6, 3-6, 6-4, 7-5, 9-7. Prima dell'incontro, l'inglese il quale viene indicato come numero 5 del tennis britannico, era dato sfavorito per 20-1.

Ecco alcuni fra i risultati più importanti: Lejus (URSS) b. Fox (USA) 6-3, 6-2, 6-2; Palafox (Mess.) b. Crump (GB) 6-2, 3-6, 6-3, 6-4; Knight (GB) b. Mills (GB) 6-1, 6-2, 6-4; Pietrangeli (Italia - n. 7 delle teste di serie) b Bowrey (Austral.) 6-3, 4-6, 9-7, 7-5; Hewitt (Austral.) b. Maioli (It.) 6-0, 6-2, 6-0; Pickard (GB) b. Ralston (USA - testa di serie n. 5) 3-6, 3-6, 6-4, 7-5, 9-7; Earnes (Bras.) b. Likhachen (URSS) 6-4, 7-5, 6-1; Stolle (Austral. - testa di serie n. 6) b. Newcombe (Austral.) 8-6, 7-5, 6-3; Pilic (Jugoslavia) b. Ishiguro (Giapp.) 6-3, 3-6, 6-3, 6-2; Mukerjea (India) b. Taylor (GB) 4-6, 6-2, 6-3, 3-6, 6-4; Roche (Austral.) b. Gisbert (Sp.) 6-1, 6-4, 6-4; Ulrich (Dan.) b. Matthews (GB) 11-9, 6-3, 6-2; Mandarino (Bras.) b. McKenzie (Austral.) 8-6, 7-5, 6-3; Sangster (GB) b. Nyyssonen (Finl.) 6-4, 6-4, 6-4; Gulyas (Ungh.) b. Mac Donald (N.Zel.) 2-6, 6-4, 8-6, 4-6, 6-2; Jauffret (Fr.) b. Michele Pirro (It.) per rinuncia; Wooldridge (GB) b. Jovanovic (Jug.) 6-4, 6-1, 6-3; Metreveli (URSS) b Soriano (Arg.) 6-3, 3-6, 6-1, 6-4; Kuhnke (Germ.) b. Wilson (GB) 6-3, 6-4, 1-6, 6-2; Mulligan (Austral. - testa di serie n. 8) b. Stuck (Germ.) 8-6, 6-4, 6-2; Santana (Sp. - testa di serie n. 3) b Premjit Lall (India) 6-2, 2-6, 6-9, 7-5; Osuna (Mess. - testa di serie n. 4) b. Nagler (USA) 6-4, 6-3, 6-4.

Torneo del Tennis Triestino

## Presenti le promesse di tre Paesi

Alla segreteria del T.C. Triestino continuano a pervenire, a ritmo sempre più intenso, le iscrizioni al torneo internazionale di tennis in programma sui campi di via Guido Reni da martedì prossimo a domenica 5 luglio.

I giocatori di maggior rilievo che hanno già assicurato la loro presenza sono: Bologna, Di Maso, Palmieri, Gaudenzi, Bodo e Valerio. I primi tre sono stati iscritti d'autorità dalla FIT che ha accolto favorevolmente l'iniziativa del Tennis Club Triestino. I dirigenti della società biancoverde avevano infatti proposto ai tecnici delle federazioni d'Italia, Germania, Austria e Jugoslavia di far partecipare al torneo tutti i giovani più promettenti, quelli cioè che in pratica stanno per debuttare nelle squadre di Coppa Davis. La Germania non ha potuto aderire all'invito in quanto aveva già da tempo predisposto un programma di massima per le sue «racchette». La Jugoslavia invece ha già assicurato che sarà presente con quattro dei suoi giovani «prima categoria», riservandosi però di comunicare i nomi nei prossimi giorni. Per quanto riguarda la Austria, notizie precise non sono ancora pervenute. La presenza dei «prima categoria» Bologna, Gaudenzi, Di Maso, Bodo e Palmieri, per non citare che i migliori, è già però garanzia di successo.

Per quanto riguarda la Coppa Forlanini, che vivrà nella nostra città la fase conclusiva e che precederà solamente di tre giorni il torneo internazionale, si può dire che le quattro squadre finaliste: T.C. Roma, T.C. Ascoli Piceno, Virtus Tennis Bologna e T.C. Genova, hanno preannunciato il loro arrivo per la giornata di giovedì.

# ECCO L'OLIO CHE FA PARLARE BENE DI SE'




MERCURY TORINO/341

L'ESPERTO



Comm. LUIGI CARNACINA ROMA

È considerato in campo internazionale come l'Artusi, l'Escoffier, il Carème dei giorni nostri:

"L'olio di semi "Gaslini", per la mia esperienza nelle cucine più importanti del mondo, è particolarmente adatto nei piatti a base di salse fredde, pesci e crostacei alla griglia e in fritture, in diverse minestre, per le uova ed i pasticcini.

Con questa preparazione si possono confezionare pranzi per il più esigente dei buongustai e par conservare un'eccellente salute"

UNA MAMMA



FERNANDA FROMENTO - MILANO

Una massaia desiderosa, come molte altre, di preparare con le sue mani il pranzo per la famiglia, cercando di conciliare la buona tavola con l'economia:

"Benché abituata all'uso di altri oli, ho provato l'olio di semi "Gaslini". Lo trovo ottimo sotto tutti i punti di vista: rende bene, è leggero, frigge e condisce meglio, ha un gusto squisito. Me lo ha consigliato una mia amica e devo proprio riconoscere che non ha esagerato descrivendomene i pregi. Anche la mia famiglia, a tavola, si è accorta della differenza"

IL CUOCO



Cav.GIOVANNI MARCHITELLI ROMA

Oltre ad essere un espertissimo chef di cucina, ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione Cuochi Centro Meridionale.

"Per il condimento e la preparazione di molti piatti, l'uso dell'olio di semi non solo è indispensabile ma costituisce il segreto della loro riuscita. Occorre, beninteso, che sia l'olio di semi di arachide di primissima qualità. Per questo lo ricorro all'uso dell'olio di semi "Gaslini" che mi consente di ottenere risultati sicuri anche per l'intenditore più esigente"

UN'ATTRICE



MARIA FIORE ROMA

La simpatica attrice di prosa, che ha partecipato con successo a molti films, nota anche al pubblico dei telespettatori:

"Le esigenze del mio lavoro mi costringono sovente a rinunciare al piacere di una buona tavola. Non ingrassare, digerire bene o mangiare ciò che si vuole? Ecco il dilemma per un'attrice!

Penso di avere trovato la soluzione con l'olio di semi "Gaslini": è leggero, si digerisce bene, consente ottimi condimenti e piatti gustosi, il tutto...mantenendo la linea"

"Gaslini"
per mangiar bene


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**CUOCA** e inservienti cercansi per colonia marina Grado, giorni 25. Scrivere Centro Italiano Femminile, Gorizia, via Mameli 10. 125 B

**DOMESTICA** stabile referenziata per villa Duino. Rivolgersi negozio Drioli, piazza S. Antonio 4. 45077 B

**DOMESTICA** stabile o prestaservizi cercasi. Negozio Battara, San Nicolò 18. 25760 B

**FAMIGLIA** americana cerca domestica capace paziente con bambini stabile oppure a ore 9-18 fino agosto lire 35.000 mensili. Telefonare 69196. 25755 B

**PRESTASERVIZI** solo mattino referenziata per persona sola. Telefonare 41945. 45055 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Telef. 65524. 45043 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cerca signora sola. Presentarsi ore 9-11, Cassa Risparmio 1-III. 2369 B

**PRESTASERVIZI** pratica referenziata ottimo trattamento cercasi ore da combinarsi. Telefonare 28771. 25727 B

**PRESTASERVIZI** 8-17 per coniugi soli. Telefonare 24018, ore negozio. 45033 B

**PRESTASERVIZI** referenziata dalle 8 alle 14 cercasi. Telefonare 64843. 25753 B

**PRESTASERVIZI** pratica referenziata ottimo trattamento cercasi ore da combinarsi. Telefonare 28771. 25727 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Telefonare 90058. 45052 B

**STABILE** tuttofare referenziata cercasi. Telef. 29426. 25762 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**AUTISTA** motocarrista 30enne patente D pratico offresi. Tel. 31382, 62721. 45035 C

**BANCONIERE** tavola calda buffet offresi stagione. Cassetta n. 25765 C, UPI.

**CUOCO** pensionato marittimo offresi per mensa o pensione. Telefonare 53885. 45075 C

**MURATORE** pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28 tel. 94616. 45046 C

**SIGNORINA** massima serietà, offresi baby-sitter per mattine o pomeriggi; saltuariamente anche sera. Telef. 26669. 45036 C

**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 44751 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A. PITTORE** stanze cucine gesso lavabili coloriture olio preventivi senza impegni prezzi modici. Tel. 730091. 45050 CC

**A.A.A. TELEVISORI** radio, riparazioni giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 25384 CC

**ARTIGIANO** parchettista specializzato verniciatura pavimenti vecchi e nuovi riparazioni posa. Per preventivi e consigli gratuiti. Tel. 50036, dalle 8-12, 14-19. 44943 CC

**IDRAULICO** riparazioni accurate. Telef. 733091. 65728 CC

**LABORATORIO** specializzato in impianti antenna I-II canale, riparazioni televisori, interventi immediati. Tel. 75233. 25748 CC

**PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Via S. Zenone 6 telef. 50895. 65771 CC

**PARCHETTI:** riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Puntualità e garanzia del lavoro. Ditta Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 44703 CC

**PARCHETTISTA** posa, raschiatura cera, vernice sintetica, riparazioni, applicazione battiscopa. Telef. 55902. 25746 CC

**PAVIMENTAZIONI,** rivestimenti, vendita piastrelle, ceramiche decorate. Rimodernamenti bagni, cucine, accessori bagno, rubinetterie. Agevolazioni. Sferza, Valdirivo 34, tel. 29667. 65772 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A. APPRENDISTI** banconieri ambosessi cerca Bar Garibaldi, p.zza Garibaldi 10. 65651 D

**ABBIGLIAMENTO** cerca sarta per riparazioni abiti. De Rosa, S. Spiridione 8. 45051 D

**AIUTO** commessa pratica pasticceria cercasi. Telef. 38046. 45045 D

**APPRENDISTA** bar ambosessi cercasi, orario negozio. Via SS. Martiri 16, tel. 68233. 45071 D

**APPRENDISTA** pellicciaia/io cercasi. Pellicceria Soliman, v. Imbriani 16. 65057 D

**APPRENDISTA** panettiere cercasi. Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52 tel. 93563. 25764 D

**APPRENDISTA** cerca bar, orario diurno, riposo domenicale. Telefonare 2396[illegible]. 25763 D

**APPRENDISTA** pasticciere cercasi. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 44900 D

**APPRENDISTI** incisori pantografisti, lavorazione materie plastiche, sabato libero, cercansi. Marvin, S. Francesco 9. 45079 D


Al Servizio Informazioni polacco presso la Fiera Internazionale di Trieste si possono vedere campioni ed esemplari dei prodotti esportati dalle seguenti società polacche di commercio estero:

**COOPEXIM** — Varsavia, via Zurawia, 4
esportazione di articoli per la casa in legno, di giocattoli, di ornamenti per l'albero di Natale, di marocchineria, di tessili e di altri prodotti dell'industria cooperativa polacca.

**MINEX** — Varsavia, via Krakowskie Przedmiescie, 79
esportazione di vetro per la casa, per costruzione e illuminazione, di cristalli, di porcellane da tavola, di argilla cotta e refrattari.

**UNIVERSAL** — Varsavia, via Wspólna, 3/5
esportazione di articoli elettronici, sportivi e da turismo, di articoli casalinghi e di strumenti musicali.

**VARIMEX** — Varsavia, via Wilcza, 50/52
esportazione di apparecchi da laboratorio, di strumenti, di radiatori, di apparecchi e accessori fotografici.

Coloro che sono interessati a stabilire contatti commerciali con la Polonia potranno ottenere informazioni dettagliate presso il Servizio Informazioni dell'Addetto Commerciale polacco alla Fiera Internazionale di Trieste dal 21 giugno al 5 luglio.


**BANCONIERA** pratica cerca degustazione centro. Tel. 63673. 25770 D

**BANCONIERE** per bar cercasi. Telefonare 37528. 45037 D

**FABBRICA** parrucche assume immediatamente ragazze 15-25 anni. Presentarsi seralmente 18-20. Mitri, via Battisti 22. 45027 D

**GIOVANE** pratica frutta verdura cercasi mattinata. Tel. 96002, pomeriggio. 45042 D

**INDUSTRIA** confezioni assume ragazze 15-18 anni ottima retribuzione. Radici, via Muratti 4, ore 17-18. 25500 D

**IMPORTANTE agenzia marittima cerca stenodattilografa con conoscenza inglese tedesco. Offerte cassetta 25723 D, UPI.**

**LABORATORIO** da tappezziere cerca uomo capace per lavori pulizia e magazzinaggio. Offerte cassetta 45049 D, UPI.

**RAGAZZO** bar cercasi. Riva N. Sauro 10. 45048 D

**RAGAZZO** oppure ragazza apprendista banconiere cercasi. Caffè Stella Polare, piazza S. Antonio. 25756 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERE** mobiliate modeste, singole matrimoniali, cercansi per operai. Tel. 37419. 45074 E

## F Off. camere e pens. L. 30

**A. MOBILIATA** centralissima, bagno, vitto, affittasi distinto stabile. Tel. 68661. 25752 F

**CAMERE** matrimoniali zona centrale tutti conforti affittansi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 45074 F

**MOBILIATA** paraggi giardino affittasi giovane distinto assente giorno. Tel. 95717. 45066 F

## G Istruzione L. 30

**A. ESTETISTE,** indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 25562 G

**BERLITZ** School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 161 G

**DATTILOGRAFIA** e stenografia inizio 2 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 2306 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**BRACCIALETTO** due fili oro, smarrito sabato pomeriggio-sera zona Perugino, Rossetti. Mancia telefonando 94870. 45064 H

**CANE** barbone nero smarrito. Rinvenitore pregato tel. 52926. 345 H

**PORTAMONETE** smarrito corso Garibaldi, p. Goldoni; onesto rinvenitore pregasi restituire. Telefonare 70907. 45065 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI OGNI COMFORT 2 STANZE, CUCINA, SOGGIORNO: VIA BROLETTO, BAIAMONTI, COLOGNA, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3.** 416 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore (adatto professionisti) zona ROSSETTI bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. VIALE tristanze, cucina, 25.000. ULPIANO 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, riscaldamento centrale, ascensore. OPICINA, stanza, cucinetta, bagno, giardino lussuoso ammobiliato. LOCALE centralissimo 4 fori 100 mq. 8531 I

**A.B. APPARTAMENTO** bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Piazzale Valmaura, affittasi 34.000. AGEP passo Goldoni 2. 8532 I

**A.B. INDUSTRIA 51,** stabile nuovo, prontingresso, affittasi, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. (34 mila) AGEP passo Goldoni 2. 8534 I

**A.B. LOCALE** v. Industria 51 stabile nuovo, uso artigiano, deposito, magazzino affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 8533 I

**ADATTO** ufficio, abitazione affiamo centro, appartamento 5 stanze accessori autoriscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 45070 I

**APPARTAMENTI** primingresso stanza soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 45057 I

**APPARTAMENTI** primingresso 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, vista mare affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 45058 I

**APPARTAMENTI** prima entrata via Roncheto, 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore, affittansi 32.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 44896 I

**APPARTAMENTI** prima entrata 3 e 4 stanze doppi servizi affittansi via Milano 17. Rivolgersi portiere. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 44899 I

**APPARTAMENTO** zona OSPEDALE, 2 stanze cucina bagno, affitta libero 1.o agosto Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 45057 I

**APPARTAMENTO** centralissimo 4 stanze cucina bagno, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 45058 I

**APPARTAMENTO ROIANO,** camera cucina bagno comforts, affitta a coniugi soli Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 45058 I

**APPARTAMENTO** Giulia, 3 camere cameretta accessori, affittiamo 26.000 solo distinti. Alabarda, Spiridione 6. 45070 I

**APPARTAMENTO** centralissimo vasto 5 stanze 2 stanzette cedesi affittanza basso affitto verso prelievo mobilio e impianti sanitari. Scrivere cassetta 25759 I, UPI.

**APPARTAMENTO** centralissimo 8 stanze centralnafta affittasi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 45039 I

**ATTICO** lussuoso prima entrata salone 2 stanze servizi affittasi palazzo nuovo via Milano. Rivolgersi portiere via Milano 17. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 44898 I

**LOCALE** nuovo adatto negozio o altro affittasi. Telef. 94253. 25767 I

**LOCALI** centralissimi affittansi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 45039 I

**LOCALI** piccoli adatti negozio, artigianato, rappresentanze, affittansi. Telef. 28109 ore 11-17. 45061 I

**STANZE** 4 cucina stanzino da bagno 25.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4 I piano. 45062 I

**STANZE** 3 grandi vuote affitterei unicamente per deposito mobili o merce. Per informazioni telef. 61020, 13-16. 25738 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTINO** camera cucina o due camere cucina cerca affitto marittimo compensando spese 150.000; tel. 50335. 45072 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**A.A. LAVATRICI** automatiche, Frigoriferi, Cucine elettrogas, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria Ditta Zennaro deposito via S. Lazzaro 16. 65790 M

**CARROZZELLA** modernissima doppio uso, altra 2000, lettino, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 25769 M

**DISCHI** di tutte le marche a prezzi disastrosi. Musica leggera quattro dischi valore 3200 lire per 500. Classici operistici grandi occasioni. Canzoni da lire 150. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 25656 M

**MACCHINE** cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M

**TAPPETO** persiano vendesi, scambierebbesi pianino. Carducci 32, II. 14 M

**VENDO** francobolli a filatelici telef. 49687. 45034 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri cineserie, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine; tel. 23485. 45053 N

**BINOCOLO** prismatico grande con cavalletto forti ingrandimenti acquisto; telef. 24267. 25758 N

**BOTTIGLIE,** ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

**CARROZZELLA** moderna ottimo stato compero urgente; telef. 43789. 25761 N

## NN Mobili e pianot L. 40

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** camere cucine, studi, salotti antichi, soprammobili, bronzi, quadri, tappeti; telefonare tutti i giorni. Telefono 31428. 45073 NN

(Continua in 12.a pagina)

## A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

**SERRA — corso Vitt. Eman.**
**PRONOTTO — corso Vittorio**
**LIGURE — piazza C. Felice**
**ALLEMANDI — via Buozzi**
**ROSSO — piazza S. Carlo**
**PASQUALE — piazza S. Carlo**
**DAVICO — via Viotti**
**TROVATO — piazza Castello**

## A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**ALGIANI, piazza della Scala**
**LEONARDI, galleria Portici Settentrionali**
**STEFFENINI, galleria Portici Settentrionali**
**CASIROLI, corso V. E. III**
**LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4**
**S. A. F., Stazione Centrale**


Contro l'insonnia
sonnil Melisana
un ipnotico efficace e ben tollerato perchè non barbiturico
Decr. Min. n. 1366 del 18.7.62

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREPARATIVI MILITARI NEL SUD EST ASIATICO

## Gli Stati Uniti sono pronti a rischiare la guerra con la Cina

**Washington considera vitale per gli interessi del mondo occidentale mantenere l'equilibrio delle forze esistente nel Vietnam e nel Laos**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Notizie di preparativi militari in corso nell'Asia sud-orientale confermano il ripetuto avvertimento che Washington ha rivolto in questi giorni al Governo di Pechino: gli Stati Uniti si preparano all'eventualità di un conflitto frontale con la Cina comunista, se questa non abbandonerà il tentativo di incorporare nella sua orbita il Vietnam e il Laos. Le notizie, pervenute da fonte giornalistica, ma confidenzialmente confermate dal Pentagono, riguardano una serie di preparativi compiuti in territorio vietnamese e nella vicina Tailandia, destinati a porre il dispositivo militare americano in una posizione strategica avanzata, direttamente orientata verso la Cina. L'apprestamento più importante è l'ampliamento della base aerea di Danang, a circa 550 km. a Nord di Saigon sulla costa sud-vietnamese, ed il suo collegamento con una serie di installazioni specializzate in altre regioni del Vietnam e della Tailandia; tra queste è un impianto di radar situato a 290 km. dall'isola cinese di Hainan. Lo impianto è collocato su uno dei picchi della Montagna delle Scimmie, all'altezza di 700 metri, su un promontorio che si affaccia nel mare della Cina meridionale, e dista pochi chilometri dalla base di Danang. Quest'ultima è collegata con gli impianti dell'aviazione americana a Tan Sot Nhut e Bien Hoa, presso Saigon, con l'aeroporto di Nhatrang e con le varie basi tailandesi, tra cui la principale è quella di Udon.

L'ampliamento della base di Danang è destinato a consentire l'impiego dei più grossi bombardieri a reazione americani, che si renderebbe necessario in caso di una estensione del conflitto. Altre notizie, esplicitamente e prontamente confermate dal Pentagono riguardano l'invio di nuovi mezzi corazzati, mezzi da sbarco e altro materiale militare pesante e leggero alle basi americane della Tailandia. I primi carichi di questo materiale di rinforzo sono attesi a Bangkok domani o dopodomani.

A quanto si ritiene, questi preparativi sono effettuati in attuazione delle decisioni prese al principio di questo mese a Honolulu nel corso della riunione ad alto livello di dirigenti civili e militari americani. La riunione aveva lo scopo di esaminare in tutti i suoi aspetti, la posizione politica e militare degli Stati Uniti nel caso di un aggravamento del conflitto nell'Asia sud-orientale, e di un possibile intervento diretto contro la Cina. I ripetuti avvertimenti e le dichiarazioni fatti in questi giorni da fonti responsabili americane non lasciano dubbio che gli Stati hanno deciso di fronteggiare l'estrema conseguenza di una guerra con la Cina, se questa si renderà necessaria per mantenere inalterato l'equilibrio delle forze in una regione che Washington considera vitale per gli interessi del mondo occidentale.

Tra questi avvertimenti sono il discorso pronunciato venerdì scorso in California dal Presidente Johnson, in cui si richiamava l'attenzione sulla potenza militare degli Stati Uniti in riferimento alla situazione asiatica. Le dichiarazioni ufficiose fatte lo stesso giorno da fonti del Dipartimento di Stato, per precisare che gli Stati Uniti annettono oggi alle loro posizioni nel Sud-Est asiatico la stessa importanza che attribuiscono alla loro presenza a Berlino-Ovest, e sono pronti a difenderle con la stessa energia. Infine una dichiarazione fatta domenica pomeriggio a Taiwan dall'ammiraglio Harry Felt, comandante supremo delle forze americane nel Pacifico. Felt ha esplicitamente dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a rischiare una guerra con la Cina per impedire un assorbimento comunista dell'Asia sud-orientale. Questo tipo di dichiarazione fatto da un esponente militare avrebbe, fino a qualche mese fa, sollevato critiche a Washington e provocato le consuete precisazioni sui limiti di competenza tra autorità militari e autorità civili in materia di direttive politiche. In questa occasione, invece, le dichiarazioni di Felt hanno incontrato la tacita approvazione dei circoli responsabili.

La fermezza dell'atteggiamento di Washington è oggi riflessa in un editoriale, di tono ufficioso, della «Washington Post» in cui si afferma: «L'attività di infiltrazione e di sovversione condotta dal Vietnam del Nord nel Vietnam del Sud e nel Laos non può essere protratta indefinitamente senza rischiare la trasformazione delle operazioni di guerriglia in una guerra del Pacifico, condotta con altre armi e con altri mezzi». Il giornale aggiunge che se le forze americane non saranno in grado di reprimere la guerriglia, «occorrerà mettere in chiaro che gli Stati Uniti possono decidere di condurre il genere di guerra che essi sono in grado di vincere grazie alla loro potenza militare».

**Stelio Tomei**

Dopo la missione a Roma

### RINVIATA LA RELAZIONE di Marjolin al MEC

**Bruxelles, 22**

Il Governo italiano ha chiesto agli altri membri del Mercato comune di rinviare di una settimana la riunione non ufficiale dei Ministri delle Finanze dei sei Paesi membri. La seduta avrebbe dovuto aver luogo ad Amsterdam il 29 giugno, ma i Ministri del Bilancio e delle Finanze italiani sono impegnati nei dibattiti parlamentari sul bilancio dello Stato e sull'economia del Paese. Non è stata presa ancora nessuna decisione sulla nuova data.

La Commissione esecutiva del Mercato comune dovrà ascoltare la relazione da parte del Vicepresidente Robert Marjolin, sulla sua missione a Roma per sollecitare misure complementari per combattere la inflazione. La massima segretezza intanto viene mantenuta circa un asserito prestito del Mercato comune per aiutare il Governo italiano a fronteggiare l'attuale congiuntura. Lunedì prossimo i sei Ministri delle Finanze ascolteranno una relazione completa delle misure della comunità per combattere l'inflazione non solo in Italia ma anche in Olanda e in Francia.

### Altri autobus inglesi forniti a Fidel Castro

**Londra, 22**

E' stato concluso oggi un accordo fra Cuba e la ditta inglese «Leyland Motor Corporation» per la fornitura di altri 500 autobus alla Repubblica centro-americana. Cuba aveva già acquistato dalla stessa ditta 450 autobus, i primi dei quali saranno spediti all'Avana alla fine del corrente mese: il valore degli automezzi inglesi venduti finora a Cuba è in totale di circa 9 milioni di sterline. Gli Stati Uniti avevano reagito negativamente alla firma del primo accordo lo scorso gennaio, ma la «Leyland» ha ribadito oggi il suo punto di vista.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**New York — Jacqueline Kennedy all'ospedale di Northampton dove si è intrattenuta brevemente con il cognato Edward ferito**

UN NUOVO GROSSO SCANDALO E' SCOPPIATO A LONDRA

## ACCUSATI DI CORRUZIONE QUATTRO AGENTI DI SCOTLAND YARD

**Durante l'inchiesta della rapina del postale Londra-Glasgow si sarebbero lasciati corrompere - Denuncia di un commerciante**

**Londra, 22**

Quattro agenti di Scotland Yard, sono stati temporaneamente sospesi dalle loro funzioni. I quattro, tre sergenti e un agente, sono accusati di corruzione in relazione alle indagini sulla rapina al treno postale Londra-Glasgow. I documenti dell'inchiesta sul conto degli agenti sono stati inviati al direttore della pubblica accusa. L'inchiesta, durata circa tre settimane, è stata condotta dal sovrintendente Barnett.

Il commerciante di Hounslow, che ha sporto la denuncia contro i quattro e che è stato interrogato dal funzionario inquirente, afferma di essere stato derubato nell'ottobre scorso di 9.000 sterline in banconote (circa 16 milioni di lire) da uomini che affermavano di essere agenti. Questa sera Scotland Yard ha confermato che i quattro funzionari sono stati sospesi dal servizio da sabato scorso. Incaricati di ricuperare la somma proveniente dalla rapina del treno postale, i quattro sono accusati di essersi lasciati corrompere durante la loro inchiesta.

### FOLGORATO DALLA CORRENTE un bambino di 15 mesi

**Palermo, 22**

Un bambino di quindici mesi Francesco Di Forte, è rimasto folgorato dalla corrente elettrica. Il fatto è avvenuto in una casa di via San Polo. Il piccolo era stato portato dalla madre, nell'abitazione della nonna, perchè questa lo custodisse per qualche ora. Ad un certo momento il piccolo, avvicinatosi ad una presa di corrente, vi ha introdotto un dito rimanendo folgorato.

### Il primo calco della maschera mortuaria di Napoleone

**Bastia, 22**

Il primo calco della maschera mortuaria di Napoleone primo è stato scoperto a Bastia nel corso di una vendita all'asta di mobili che erano appartenuti agli eredi di una vecchia famiglia dell'isola, gli Stella. Questa famiglia era imparentata con quella del dottor Antonmarchi, medico personale di Napoleone primo. Il calco reca un'iscrizione incisa sul lato destro, in una specie di medaglione: «Napoleone Imperatore e Re. Dottor Antonmarchi». Esso era stato realizzato dallo stesso medico, sul letto di morte dell'imperatore, a Sant'Elena. Gli organizzatori hanno deciso di ritirare il calco dall'asta per evitare la vendita per un prezzo inadeguato al suo valore. Il 2 luglio prossimo esso sarà messo all'asta, con altri pezzi rari, nello studio di un notaio di Bastia.

Singolare processo a Torino

### Vendevano in proprio i biglietti del tram

**Torino, 22**

E' cominciato oggi presso la prima sezione del Tribunale di Torino il procedimento penale contro otto dipendenti della Azienda tranviaria municipale di Torino — sei dei quali in stato di arresto — i quali avevano organizzato un traffico illecito di biglietti, che sottraevano dagli uffici dell'Azienda e vendevano poi per conto proprio.

I sei imputati in stato di arresto sono Pietro Isoardi, di 39 anni, impiegato; Peregrino Polacco, di 37 ani, Riccardo Lombardi, di 28 ani; Remo Benigni, di 40 anni; Mario Milani, di 28 anni, tutti bigliettai; e Filippo Druetta, di 36 anni, autista. Tutti sono imputati di concorso di peculato; contro l'Isoardi sussiste anche imputazione di furto di 22.133 tesserini da dodici corse settimanali, per un valore complessivo di poco superiore ai sette milioni di lire. A piede libero sono processati invece il bigliettaio Franco Chiaberge, di 37 anni, e il capo ufficio biglietti Alfredo Borgna, di 55 anni, cui si addossa la colpa di non aver segnalato la scomparsa dei biglietti dal magazzino ove erano custoditi.

L'operazione che permise di smascherare i dipendenti infedeli prese l'avvio nel novembre 1963, ma già da tre mesi erano in corso indagini. Il 30 novembre venne fermato il Benigni, e nella sua borsa furono trovate alcune decine di mazzette di tesserini, che il bigliettaio disse d'aver acquistato per 8.000 lire (il loro valore effettivo era di: 16.000 lire) dal Polacco. Una perquisizione compiuta nell'abitazione di questi consentì di sequestrare, in una cassaforte, tutto il materiale per contraffare i tesserini, e parecchie altre mazzette di biglietti.

Dal Polacco fu possibile risalire all'Isoardi che era, a quanto pare, il «cervello» dell'attività illecita. Il Polacco faceva invece da intermediario tra l'impiegato e i bigliettai che acquistavano i biglietti rubati e contraffatti a metà prezzo, per semrciarli poi a prezzo intero a bordo degli automezzi e tram sui quali prestavano servizio. L'Azienda tranviaria si è costituita parte civile contro gli imputati; nell'udienza odierna sono inﬁzati gli interrogatori.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

VIOLENZE E SOPRUSI DEI RIVOLTOSI NEL KATANGA SETTENTRIONALE

## 70 europei tenuti in ostaggio dai feroci guerrieri Baluba

**Un reparto di soldati federali è passato con armi e bagagli dalla parte dei ribelli Quattro donne belghe torturate - La città di Albertville isolata dal mondo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 22

*Settanta europei sono tenuti in ostaggio dai selvaggi guerrieri Baluba che alcuni giorni fa hanno conquistato la città di Albertville, capitale del Nord Katanga, sulla sponda congolese del lago Tanganica di fronte a Bujumbara centro del Burundi. I Baluba, spalleggiati ed aiutati da reparti dell'esercito federale ammutinatisi al Governo centrale, stanno commettendo inaudite violenze e soprusi, abbandonandosi ad atti di vandalismo. Queste le ultime notizie giunte qui da Albertville. La maggior parte degli ostaggi sono uomini, quasi tutti di nazionalità belga. Due missionari americani battisti, il reverendo John Deal e la moglie Mary, sono ancora in città, ma nulla si sa della loro sorte. Nessuna notizia neppure dei 12 missionari inglesi della Missione di Uvira, una cittadina nei pressi di Albertville conquistata tempo fa dai ribelli filo-comunisti di Mulele.*

*Albertville è caduta nelle mani dei feroci Baluba, i quali combattono ancora con archi e frecce avvelenate, in seguito alla rivolta dei soldati della guarnigione. Un reparto di soldati federali, inviato prontamente per ristabilire l'ordine, è passato con armi e bagagli dalla parte dei ribelli. Alcuni profughi hanno riferito che le truppe ammutinate sono state colte dal panico, dandosi ad ogni sorta di violenza, quando si era sparsa la notizia che i feroci Baluba stavano scendendo dai loro recessi montani, convergendo a frotte verso la città. Quattro donne belghe, sorprese dai soldati per la strada, venivano allora torturate e violentate. Albertville è virtualmente isolata dal resto del mondo. L'aeroporto è chiuso al traffico e tutte le strade che si dipartono dall'importante centro katanghese sono bloccate dai ribelli. L'unico legame con il resto del mondo è un'onda radio che collega Albertville alla capitale del Burundi. Nella città manca l'energia elettrica e tutti gli europei sono stati ammoniti a non lasciare la città ed a rimanere nelle rispettive case. Molti europei si sono riuniti in posti comuni per motivi di sicurezza.*

*I capi delle tribù Baluba hanno chiesto ai residenti europei di rimanere per permettere la continuazione dei servizi più urgenti ed essenziali, parte dei quali non funzionano. I ribelli hanno garantito la sicurezza a tutti gli ostaggi, ma è opinione dei circoli politici del Burundi che un qualsiasi pretesto potrebbe dare inizio ad una nuova ondata di terrore e di sangue. Un piroscafo lacuale è ancorato al largo di Albertville sulle placide acque del Tanganica pronto a portare in salvo gli europei che ancora rimangono in città. Fino a questo momento gli ufficiali del battello non si sono sentiti tanto sicuri dal gettare le ancore vicino al porto di Albertville. Nel villaggio di Baraka, pure sulle sponde del lago a settentrione di Albertville, una donna belga ed i suoi due figli sono tenuti prigionieri dai Baluba. Il marito della donna è stato portato ad Uvira, pure controllata dai ribelli, dopo che si era rifiutato di collaborare con i ribelli. Frattanto, dalla capitale del Kivu, Bukavu, è stato lanciato un appello alla Croce Rossa Internazionale per aiuti in viveri e medicinali per donne e bambini colpiti dagli aerei governativi in azione contro i ribelli di Mulele che infestano la zona. Watussi che erano fuggiti dal Ruanda in seguito agli eccidi perpetrati contro la loro razza dai pigmei rivali, sono stati costretti dai ribelli ad arruolarsi nelle loro file, pena gravi sanzioni. La situazione in tutta la zona è più precaria e difficile di quanto non riescano a dire i rari racconti dei profughi. Da Albertville sono riuscite a fuggire quasi tutte le donne e tutti i bambini. Si tratta di 156 persone che hanno lasciato la capitale del Katanga settentrionale a bordo di un piroscafo.*

*Bande di ribelli hanno attaccato la notte scorsa due campi dell'esercito alla periferia di Stanleyville, l'ex roccaforte del defunto Primo Ministro filocomunista Lumumba. I ribelli, secondo messaggi radio, sono penetrati in una armeria impadronendosi di fucili e pistole. In un attacco a un secondo campo, due soldati sono rimasti feriti.*

A. P.

### SALDO ATTIVO PER L'ITALIA negli scambi con la Jugoslavia

**Belgrado, 22**

Una nuova inversione di tendenza, questa volta a favore dell'Italia, va registrandosi nell'interscambio commerciale italo-jugoslavo, la cui bilancia si è chiusa per la prima volta nello scorso anno con un saldo attivo per la Jugoslavia di 28 miliardi di dinari.

Dai dati provvisori comunicati dagli organi jugoslavi relativi ai primi cinque mesi dell'anno, si rileva infatti che le esportazioni jugoslave in Italia sono salite a 19,3 miliardi di dinari, mentre le forniture italiane alla Jugoslavia sono ammontate a 22 miliardi di dinari, con un disavanzo a favore dell'Italia di 2,7 miliardi di dinari.

Questi sviluppi dell'interscambio italo-jugoslavo saranno esaminati nel corso di un convegno indetto per la fine di questo mese dal consiglio della Camera di commercio jugo-italiana, al quale sono stati invitati a partecipare gli operatori più direttamente interessati.

All'ordine del giorno della riunione sono iscritti problemi connessi alla «struttura delle importazioni in Jugoslavia» e all'esigenza di adottare adeguate iniziative allo scopo di aumentare il collocamento in Italia di prodotti industriali jugoslavi.

INONU A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE AMERICANO

## JOHNSON MEDIATORE NELLA CRISI DI CIPRO

**Makarios continua a richiamare i giovani alle armi**

**Washington, 22**

Il Primo Ministro turco Ismet Inonu è giunto oggi a Washington per una visita di due giorni nel corso della quale affronterà con il Presidente degli Stati Uniti Johnson il problema di Cipro. Johnson e Inonu hanno avuto oggi un primo colloquio della durata di oltre un'ora. Uscendo dalla Casa Bianca il Primo Ministro turco si è rifiutato di fare qualsiasi commento limitandosi a dichiarare ai giornalisti che il suo colloquio con il Presidente «è stato dedicato a un breve scambio di vedute». Non è attesa alcuna comunicazione ufficiale prima del comunicato congiunto che sarà pubblicato domani dalla Casa Bianca dopo un secondo e ultimo colloquio tra Johnson e il Premier turco.

Frattanto si apprende che il Governo cipriota ha richiamato il resto della classe 1943 per il servizio militare obbligatorio nella Guardia nazionale. I primi coscritti del 1943 erano stati arruolati la settimana scorsa nelle province di Limassol e Larnaca. Gli altri, secondo l'annuncio odierno, dovranno presentarsi ai centri di reclutamento lunedì prossimo. Il Governo Makarios continua così ad attuare il richiamo alle armi, in base alla legge sulla coscrizione obbligatoria approvata un mese fa, nonostante il veto opposto dal Vicepresidente turco-cipriota Fazil Kuciuk. Il Governo sostiene che tale provvedimento è assolutamente necessario per la difesa dell'isola in considerazione delle minacce turche.

A Nicosia il comandante della Forza di pace dell'ONU, gen. Gyani e il rappresentante speciale dell'ONU Galo Plaza hanno avuto un colloquio di oltre due ore con Kuciuk. I tre, secondo un portavoce dell'ONU, hanno esaminato un piano apprestato dall'ONU per il disimpegno delle forze rivali a Nicosia e per il loro ritiro a 100 metri di distanza dall'attuale linea fortificata che divide i settori turco e greco della città. Si apprende da fonte informata che il gen. Grivas si è incontrato oggi per un colloquio durato circa due ore con l'Arcivescovo Makarios.

### I «VOPOS» SPARANO contro un tedesco

**Berlino, 22**

La polizia di Berlino ovest ha comunicato che una persona che cercava di fuggire da Berlino Est è stata colpita da una raffica di mitra sparata dai «vopos». Il fatto è avvenuto al confine tra Berlino Est e il settore inglese, nel quartiere di Tiergarten. Il fuggiasco si apprestava a superare il «muro» quando i poliziotti tedesco-orientali hanno aperto il fuoco.

TRA DIECI GIORNI LASCERA' L'OSPEDALE DI NORTHAMPTON

## Rapido miglioramento delle condizioni di Kennedy

**Uno speciale letto ortopedico per il senatore**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Il senatore Edward Kennedy ferito nel drammatico incidente aereo, dovrà rimanere al Cooley Dickinson hospital di Northampton almeno per altri dieci giorni. Lo ha dichiarato il dott. Thomas Corriden, uno dei medici curanti del giovane senatore. Edward Kennedy è lucido e sveglio e questa mattina ha chiesto di leggere i giornali.

Il bollettino medico diffuso oggi afferma che gli esami compiuti non hanno rivelato mutamenti di natura neurologica. Inoltre un elettrocardiogramma ha accertato le buone condizioni del cuore, mentre polso, pressione e respirazione sono risultati normali. I dolori addominali sono diminuiti. Kennedy viene tuttora alimentato con iniezioni endovenose, ma questa mattina ha anche potuto sorbire un po' di liquido. Secondo i sanitari l'infermo continuerà a trascorrere qualche periodo della giornata sotto una tenda ad ossigeno.. Il senatore Bayh, rimasto leggermente ferito con la moglie nello stesso incidente, ha dichiarato che il senatore Kennedy non aveva stretto la cintura di sicurezza all'atto del sinistro e si teneva in piedi parlando con il proprio segretario Edward Moss. Questi, al pari del pilotat, ha perduto la vita nella sciagura.

La signora Bayh ha detto che se Kennedy fosse stato legato con la cintura avrebbe avuto meno probabilità di subire così gravi ferite. «Noi avevamo messo le cinture dell'aereo, ma Kennedy doveva prendere accordi con il suo assistente finanziario, Moss, così si era alzato dal sedile e stava nel corridoio in piedi accanto a Moss quando avvenne la tragedia. Moss, come detto, è morto e Kennedy poteva fare la stessa fine», ha concluso la signora Bayh che così ha anche dissipato il dubbio che Kennedy potesse essere al pilotaggio dell'apparecchio al momento della sua caduta. Per Kennedy è stato portato all'ospedale «Cooley Dickinson» dall'ospedale militare «Walter Reed» di Washington un speciale letto ortopedico che sostituisce l'ingessatura che solitamente si fa in questi casi. Il letto ortopedico pare sia una novità importante nella scienza ortopedica e realizzato soltanto da poco tempo.

S. T.

### Pugnalata da un ragazzo una fanciulla a Boston

**Boston, 22**

Una fanciulla di 14 anni, Edith Thomas, è stata pugnalata a morte da un ragazzo diciannovenne penetrato nella sua stanza da un balcone aperto, All'atroce fatto di sangue hanno assistito paralizzati dal terrore i due fratelli e la sorellina della vittima. La polizia afferma che l'omicida è entrato nell'appartamento della Thomas balzando sul balcone da una finestra del secondo piano. Impossessatosi quindi di un coltello da macellaio rinvenuto in cucina, ha aggredito la ragazzina. L'assassino ha detto di chiamarsi Paul A. Ramos.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Chicago — Il pastore negro Martin Luther King parla a una folla di settantamila persone riunite allo stadio militare per celebrare l'approvazione da parte del Senato degli Stati Uniti della storica legge sui diritti civili alla popolazione negra**

GINGERINO RECOARO SI APRE CON FRANCHEZZA E VI DICE CHI E'

In un preciso momento della giornata scocca l'ora gradevolissima dell'aperitivo.
ALT!
Non infrangete neppure in questo momento l'abituale buon senso che guida ogni vostra azione, chiedete un
GINGERINO RECOARO
l'aperitivo analcoolico per gente di buon senso perchè stimola ma non stordisce.




PUBBLIRECOARO - gandin 8 62

**A.A.A. ACQUISTIAMO** mobili quadri, soprammobili; telefonare 30358. 45054 NN
**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 61/2 NN
**CUCINA**, camere letto, pranzo, usate, occasione vendonsi dalle 9 alle 12; Conti 15 II. 45078 NN
**CUCINE** «Formica». Veri gioielli. Pronte ordinazioni. Fabbricazione - vendita. Mobilificio Bruno. Fonderia 3. 25586 NN
**MATRIMONIALE** 5-6 porte in palissandro rigatino, bellissime grande occasione via della Tesa 33, falegname. 25749 NN
**OCCASIONE** vendesi soggiorno nuovo, data partenza. Tel. 30770. 65817 NN
**PIANINO** piccolo, vario colore, «Chippendale» vendesi facilitazioni ed occasionissima. Carducci 32, II. 14 NN

**O Commerciali L. 40**

**ARGENTO** oro gioielli scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria. Ponterosso 5. 44533 O

**P Rappr. piazzisti L. 35**

**ABBISOGNANCI** ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Scrivere Casella n. 163 A, SPI, Milano. 5841 P
**CASA** editrice cerca produttori con patente. Scrivere Cassetta 6 C SPI UDINE. 5840 P
**CERCANSI** rappresentanti tessuti vendite rateali - Mantelli, Casella Postale 61 - Firenze. 5812 P
**DITTA** Lombardo industria vini tipici Marsala e liquorosi, introdottissima provincia Trieste, cerca ottimo avviato nominativo scopo sostituzione agente deceduto. Scrivere Casella 107 Marsala. 5807 P
**IMPORTANTE industria liquori cerca rappresentante vasta clientela. Referenziare case rappresentate. Trattamento particolare con fisso mensile e provvigioni. Scrivere Cassetta 23/B Spi Udine.** 5820 P

**Q Auto, moto, cicli L. 50**

**A. DUPLICA**, Lazzaretto Vecchio 12: occasioni speciali Fiat 1200, 103 Familiare, Dauphine, 103 Special '62, Simca 1300, 103 '59, 103 '58, Simca 1000, 500 N Giardiniera 1964, 600 '56 '57 '58 '60 '61 '62, 600 Vignale, 500 D. 45025 Q
**AUTOAGENZIA** B. Catania vendonsi Taunus 12 M '64; 1100 special '61; 1100 '59; 600 D '61; Abarth 850 '63; scambi, rateazioni; Geppa 8, tel. 29714. 8535 Q
**APPIA** II serie perfette condizioni vende privato. Autorimessa Giuliano, Panfili. 45080 Q
**FIAT** nuova 500 giardiniera, ottima occasione, visibile Innocenti Imbriani 16. 45081 Q
**FIAT** 600 '57 buone condizioni vendo a privato prezzo trattabile; tel. 31844. 25757 Q
**FIAT** 1500 '62; 1100 D; 1100 H; 600 '61, '58; Appia III; Giulia S 1600 '63; Simca Aronde; 500 '61; Autoagenzia Nordio 9. 45060 Q
**GIULIETTA** '62 unico proprietario perfetta occasione vendesi, negozio Imbriani 16. 45081 Q
**LAMBRETTA** 150 '61 vendesi; telef. 71200, 12-16. 45047 Q
**SIMCA** pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone, lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionaria Simcacar, Gorizia, via Crispi 17. Telefono 87088. 45026 Q
**SIMCA** pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone, lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionario Giovanni Duplica, S. Nicolò 12 Trieste. Tel. 24130. 45025 Q
**VENDO** Alfa 2600 sprynt, ottime condizioni; telef. 3027, Udine ore 13.30. 5846 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 60**

**A. PRESTITI** ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 45038 R
**BAR** superalcoolico rionale S. Giacomo cedesi gestione. Amministrazione Crispi 9. 45068 R
**BAR** gelateria rionale avviatissimo darebbesi in gestione a coniugi giovani, volonterosi, di mestiere, cauzione. Offerte cassetta 44931 R, UPI.
**CARTOLERIA** vendesi per ritiro; tel. 32875 dopo le 20. 45059 R
**CESSIONE** stipendio quinquennale decennale prestiti casalinghe pensionati impiegati operai. Crispi 8, 48281. 45044 R
**FINANZIAMENTI** in genere; assoluta rapidità, discrezione. Affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 65748 R
**SALONE** parrucchiera zona S. Marco vendo o darei gestione. Telef. 730297. 65636 R
**TORREFAZIONE** cercasi centro città funzionante. Ininitermediari. Esaminansi solo offerte scritte dettagliate. Cassetta 45063 R, UPI.

**S Case, ville, terreni L. 60**

**A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9 - 21. BOLLETTINO VENDITE 1542. MILANO 15 (POSTA CENTRALE) APPARTAMENTI LUSSUOSI PRONTINGRESSO DA MQ. 100-160, SEMIATTICO MQ. 170, VISITE, INFORMAZIONI: PIANO VI GIORNALMENTE 11-13, SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite 10-14, 16-18 - II LOTTO (Roncheto nuova), 1-2 stanze, ottimo investimento capitale, ACCETTANSI ALDISIANI; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA'. SANMARCO - ALVIANO, iniziato II LOTTO, 1-4 stanze, vista mare, ogni comforts. FABIO SEVERO 140, copertura venuta palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze doppi servizi. 417 S
**A.A.A. APPARTAMENTO** soleggiato 3 stanze cucina bagno armadio a muro via Conti, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3 tel. 28300. 45040 S
**A.B. LOCALE** 640 mq. centrale (stabile avanzata costruzione) vendesi facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 8528 S
**A.B. CRISPI** 14. Costruzione stabile signorile. Appartamenti 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, contralnafta, ascensore. Adatti studi professionali. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Mutuo decennale e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8529 S
**A.B. MATTEOTTI** 21 (ex Media). Stabile ogni comfort, isolazioni acustiche, ampi poggioli, ascensore, centralnafta. Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. AGEP, Passo Goldoni 2. 8530 S
**APPARTAMENTI** signorili zona COMBI salone 2-3 stanze cucina doppi servizi poggioli garage centralnafta ascensore. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 45076 S
**APPARTAMENTI** zona REVOLTELLA 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 45076 S
**APPARTAMENTINO** soffitta, camera camerino cucina gabinetto, vendesi. Tel. 31052 dalle 8-11. 25754 S
**APPARTAMENTO** panoramico zona COMMERCIALE, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli garage centralnafta vende nuovo Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 45057 S
**APPARTAMENTO** panoramico BESENGHI, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadi muro termonafta, vende prontingresso Immobiliare CIVICA p. S. Giovanni 4. 61712. 45057 S
**APPARTAMENTO** prima entrata prossima consegna 2 stanze soggiorno cucinino bagno con gabinetto ripostiglio poggiolo veranda centralnafta ascensore vendesi. Tel. 24200. 25768 S
**APPARTAMENTO** in palazzina zona verde pronta consegna 4 stanze salone cucina sbrattacucina doppi servizi completi terrazza garage cantina centralnafta ascensore vendesi. Tel. 24200. 25768 S
**BARCOLA** vendesi casa tipo villa 3 condomini liberi 2 stanze accessori centralnafta più una stanza indipendente pianoterra, posto auto. Informazioni telef. 35503, ore negozio. 45056 S
**BELLISSIMO** nuovo, stanza tinello cucinino accessori centralnafta ascensore prontingresso vendiamo via Revoltella. Alabarda, Spiridione 6. 45069 S
**CASETTA** villetta esentasse, 2 appartamenti indipendenti da 2 stanze soggiorno cucinetta accessori scantinato orto-giardino vendiamo (Flavia - Montedoro) occasione! Alabarda, Spiridione n. 6. 45069 S
**COSTRUENDO** stabile città prenotiamo signorili 1 a 5 stanze tutti i comforts. Alabarda, Spiridione 6. 45069 S
**IMPRESA** ing. Zini e fratelli vende direttamente appartamenti lussuosi (via Romagna 76 e 100) in palazzine con centralnafta garage e giardino. Telefonare 61116. 25751 S
**IMPRESA** ing. Zini vende direttamente in via Rossetti appartamenti moderni consegna agosto. Tel. 61116. 25750 S
**INVESTIMENTO** sicuro acquistando pioppeti specializzati. Nessuna cura. Forniamo assistenza. Disponibili 20 ettari, irrigabili, unico appezzamento, frazionabile; telef. 5860 Palazzolo dello Stella. 5830 S
**NUOVI** Grado, pronta consegna, camera cucinino bagno; camera soggiorno cucinino bagno occasione vendonsi. Amministrazione Crispi 9, 45068 S
**SISTIANA:** lotti terreno adatti costruzione villette splendida vista mare vendonsi. Telefonare 68888. 25768 S
**SPLENDIDA** posizione dominante (Faro), vendiamo 1200 mq. edificabile con esistente casetta. Alabarda, Spiridione 6. 45069 S
**TERRENO** panoramico vista mare Sistiana Visogliano lotto da 1000 mq. vendo. Telefonare 75233. 25748 S
**TERRENO** panoramico 2 mila mq. vendesi. Telefonare 55493 dalle 17 alle 19. 25747 S
**VILLETTA** 3 stanze stanzetta accessori veranda terrazza giardino vendiamo (via Revoltella). Alabarda, Spiridione 6. 45070 S
**Z. VENDONSI** appartamenti, negozi, palazzo «Supercinema» viale XX Settembre, tutto restaurato, unico impiego capitale. Facilitazioni. Via Fabio Severo 94, pomeriggio. 44970 S

**V Diversi L. 60**

**A. RITIRI** consegne trasporti qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telef. 96437 oppure 38008. 522/2 V
**AUTOTRASLOCHI** e trasporti celeri in genere. Per preventivi e informazioni telefonare al 732231. 45067 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso), e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.


# chi ha gusto sicuro decide SELECT




Piú v'intendete d'aperitivi,
piú apprezzate Select.
Perché Select è fatto per voi:
per uomini dal gusto sicuro.
I barman piú famosi
lo servono cosí:
liscio e molto freddo,
o con due cubetti di ghiaccio.






# IL CONSORZIO
## di Villafontana (Bovolone)

ESPONE alla Fiera di Trieste Modelli SPECIALI di Mobili ANTICHI con Vastissimo ASSORTIMENTO a PREZZI Artigianali.

La vendita dura solamente per il periodo della Fiera.

**VISITATECI: padiglione I piano (Stand ZERIAL)**



# RICORDATE!
## ZERIAL - il PAESE del MOBILE
## VISITATECI!
**in FIERA e alla MOSTRA a 200 mt.**

*Qualità* *Prezzo*

## VISITATECI!


### A GENOVA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

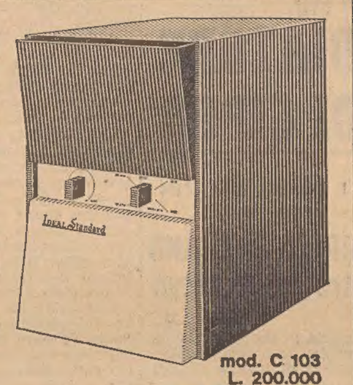
CORAZZA, p.zza Acquaverde
PAGANETTO p.zza Principe
GISELDA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.tic Accademia
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI, via XX Settembre - Ponte
TRUSSI, p. Fontane Marose

### A BOLOGNA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi


# applicato in un attimo... ed il caldo scompare




mod. C 103
L. 200.000
(+ I.G.E. e dazio)

**a casa e in ufficio un condizionatore IDEAL-STANDARD** vi fa vivere meglio, vi fa lavorare meglio. E non c'è bisogno di ricorrere a lavori in muratura o modifiche di serramenti: gli apparecchi Ideal-Standard si applicano in un attimo e sono subito in funzione.

IDEAL-STANDARD - Via Ampère, 102 - Milano - Telefono 28.88.

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi informazione. Interpellateci anche per forniture di più apparecchi.

IDEAL-Standard

Depositario:
TRIESTE - V. DRONGI - Via G. Rossini, 8 - Tel. 23.120


# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

5.45 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD Milano - Parigi - Bari
18.40 R Venezia
18.50 A Monfalcone - Portogruaro
19.27 A Monfalcone - Cervignano
21.50 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

**ARRIVI**

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.25 A Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R Venezia
11.48 DD Parigi - Milano
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (°°)
18.52 R Bologna - Venezia (°)
19.24 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (°)
22.32 A Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55 DD Torino - Milano - Bologna - Venezia

(°) Solo I classe — (°°) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.30 A Udine
19.10 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55 A Udine

**ARRIVI**

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.30 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
20.00 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A Poggioreale
8.35 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.22 A Poggioreale
20.14 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

**ARRIVI**

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
16.55 A Poggioreale
17.05 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A Poggioreale


# CASTOR lavatrici con asciugatura totale CASTOR